



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 17 luglio 2020**



## Prime Pagine

17/07/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Manifesto</b>	11
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Mattino</b>	12
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Messaggero</b>	13
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	15
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Tempo</b>	17
<hr/>		
17/07/2020	<b>Italia Oggi</b>	18
<hr/>		
17/07/2020	<b>La Nazione</b>	19
<hr/>		
17/07/2020	<b>La Repubblica</b>	20
<hr/>		
17/07/2020	<b>La Stampa</b>	21
<hr/>		
17/07/2020	<b>MF</b>	22
<hr/>		

## Trieste

15/07/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo del Mediterraneo</b> Pagina 2	<i>Salvo Vaglica</i>	23
<hr/>			
17/07/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 20		24
<hr/>			
17/07/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 3		26
<hr/>			

## Venezia

17/07/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 15	28
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 39	DIEGO DEGAN 29
<hr/>		
17/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 17	30
<hr/>		
17/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 33	31
<hr/>		
16/07/2020	<b>Il Nautilus</b>	32
<hr/>		
16/07/2020	<b>Venezia Today</b>	33
<hr/>		
16/07/2020	<b>FerPress</b>	34
<hr/>		
16/07/2020	<b>FerPress</b>	36
<hr/>		
16/07/2020	<b>Il Nautilus</b>	37
<hr/>		
16/07/2020	<b>Sea Reporter</b>	39
<hr/>		

## Genova, Voltri

17/07/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 5	41
<hr/>		
16/07/2020	<b>Ansa</b>	42
<hr/>		
16/07/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	43
<hr/>		
16/07/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	44
<hr/>		
17/07/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 16	46
<hr/>		
16/07/2020	<b>Informatore Navale</b>	47
<hr/>		
16/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	48
<hr/>		
16/07/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione 49
<hr/>		
16/07/2020	<b>Ship Mag</b>	50
<hr/>		
16/07/2020	<b>Shipping Italy</b>	51
<hr/>		
16/07/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	52
<hr/>		

## Ravenna

17/07/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 35	53
<hr/>		

17/07/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 36	54
«Bici in palizzata, non vogliamo lo stop»		

## Livorno

16/07/2020	<b>Transportonline</b>	55
Porti: a Livorno progetto 5G Ericsson taglia Co2 e costi		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/07/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 13	56
Giampieri con Bramucci in Confcommercio nazionale		
16/07/2020	<b>Ancona Today</b> <span style="float: right;"><i>Redazione</i></span>	57
Raddoppio capacità produttiva Fincantieri, Mangialardi: "Mille nuovi posti di lavoro"		
16/07/2020	<b>Ancona Today</b>	58
Confcommercio, Giampieri e Bramucci rappresenteranno le Marche in consiglio nazionale		
16/07/2020	<b>Cronache Ancona</b>	59
Mangialardi da Giampieri: «In Fincantieri mille posti di lavoro in più»		
16/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	60
Porto di Ancona, l' ex carbonile diventa un mega deposito		
16/07/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <span style="float: right;"><i>Redazione</i></span>	61
Frittelli inaugura 'Fmg Logistics'		
16/07/2020	<b>Shipping Italy</b>	62
Il carbonile Enel di Ancona trasformato in deposito container da Frittelli Maritime		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/07/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35	63
Porto e Ater, giri di valzer ai vertici		
17/07/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35	64
Treno dal porto alla stazione c'è intesa per l' ultimo miglio		
16/07/2020	<b>FerPress</b>	65
Fit Lazio: Masucci, bene potenziamento connessioni ferroviarie con il porto di Civitavecchia		
16/07/2020	<b>Il Faro Online</b>	66
Civitavecchia, accordo tra Adsp e Rfi per la stazione nel porto: esplose la polemica		

## Napoli

16/07/2020	<b>Ansa</b>	67
Zes: Cestari, subito modifica legge per semplificare le procedure		
16/07/2020	<b>Primo Piano 24</b>	69
Cestari: 'Subito la modifica della legge sulla Zes per semplificare le procedure'		
16/07/2020	<b>ladiscussione.com/</b>	71
Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure		
16/07/2020	<b>Anteprima 24</b> <span style="float: right;"><i>PIETRO SPIRITO</i></span>	73
AdSP e Capitaneria su gigantismo navale: "Adeguiamo porto a mercato" (VIDEO)		

## Bari

17/07/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 28	74
Appello alle istituzioni «Dragare il porto vecchio»		

16/07/2020	<b>Puglia Live</b>		75
Bari sarà il primo porto in cui passeggeri e operatori potranno respirare aria "fotocatalizzata"			

---

## Taranto

17/07/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b>	Pagina 9	76
De Micheli a Taranto per illustrare i fondi previsti nel dl Rilancio			

---

## Olbia Golfo Aranci

17/07/2020	<b>La Nuova Sardegna</b>	Pagina 5	<i>SILVIA SANNAW</i>	77
Arrivi, luglio in picchiata Il calo sfiora il 60 per cento				

---

17/07/2020	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 6		78
«Turismo, recuperato il 50%»				

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/07/2020	<b>Gazzetta del Sud</b>	Pagina 17		79
Il Piano operativo dei porti chiave di volta dello sviluppo				

---

16/07/2020	<b>Stretto Web</b>			80
Messina, Uiltrasporti: "Ripartire dal mare per il rilancio dell' occupazione cittadina"				

---

## Augusta

17/07/2020	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b>	Pagina 17		82
Piano regolatore portuale, ok dal Consiglio				

---

## Focus

17/07/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 16		84
'La convenzione va revocata' Tirrenia, l'affondo di Grimaldi				

---

15/07/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo del Mediterraneo</b>	Pagina 3	<i>Alessia Spataro</i>	85
Autoproduzione nei porti, è di nuovo scontro				

---

16/07/2020	<b>Shipping Italy</b>			87
Alis critica il Governo su autoproduzione e continuità marittima: "Più attenzione al mare"				

---

15/07/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo del Mediterraneo</b>		<i>Ambra Drago</i>	90
La legislazione in materia di servizi portuali				

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.



**Il campionato**  
L'Inter è seconda, a -6 dalla Juve  
Il Torino vince bene con il Genoa

di **G. De Carolis, Bocci, Graziano**  
pagelle e commenti alle pagine 42 e 43



**Domenica in edicola**  
Da Piperno a Magris  
Verdone e Missiroli  
per **la Lettura** dell'estate  
il supplemento a 50 centesimi  
in abbinata con il **Corriere**

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

**Politica e risorse**  
**I BRONTOLII  
NON FANNO  
LE RIFORME**

di **Angelo Panebianco**

**C'**è sempre, in qualunque situazione sociale complessa, un divario, una forbice, fra ciò che «bisognerebbe» fare per migliorare le cose, ciò che «si può» fare tenendo conto delle risorse umane e materiali disponibili e, infine, ciò che realmente «si fa e si farà» dati gli esistenti vincoli culturali, politici e istituzionali.

In Italia, qualunque persona con la testa sulle spalle deve a questo punto essere preoccupatissima.

continua a pagina 26

Il vertice europeo sui fondi, Rutte vuole il diritto di veto. Conte: viola le regole. Asse con Macron

## Duro scontro Italia-Olanda

Gualtieri: bene l'intesa su Autostrade, restiamo un'economia di mercato

Vigilia di tensione tra Italia e Olanda. Oggi si apre il Consiglio europeo straordinario a Bruxelles dove si cercherà un accordo sul Recovery Fund. Il leader olandese Mark Rutte invoca il diritto di veto. «Viola le regole» replica il premier Giuseppe Conte. Mentre si profila un asse tra Roma e Parigi. Con entrambi i Paesi che chiedono all'Unione europea di decidere. La cancelliera tedesca Angela Merkel lavora per mediare. Caso Autostrade: il ministro Roberto Gualtieri plaude all'intesa, «restiamo un'economia di mercato». Ma ci sono ancora tensioni nella maggioranza.

da pagina 2 a pagina 6  
**Basso, M. Franco, L. Salvia Savelli, Valentino**



INTERVISTA CON IL MINISTRO

### «Il governo? Mai escluso l'uso del credito del Mes»

di **Federico Fubini e Monica Guerzoni**



«Il governo non ha mai escluso l'uso della nuova linea di credito del Mes» dice il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Ma ritiene decisivo concludere entro luglio il negoziato sul Recovery Fund: «L'Italia si batterà con forza per non modificare l'architettura complessiva. Rischio tensioni sociali? «I dati economici più recenti sono incoraggianti».

a pagina 3

I DATI E LE MISURE

Più di 35 mila i morti da Covid  
Stretta ai confin  
e nuovi focolai

IL BILANCIO IN ITALIA

casi totali finora  
**243.736**

attualmente positivi  
**12.473**

decessi  
**35.017**

dati al 16 luglio

di **Rinaldo Frignani**

In Italia il numero dei decessi da Covid-19 ha superato quota 35 mila (terzi 20 morti). Intanto, vista l'esplosione di nuovi focolai, il governo ha vietato l'ingresso nel nostro Paese da Serbia, Montenegro e Kosovo.

a pagina 8

Politica e regole

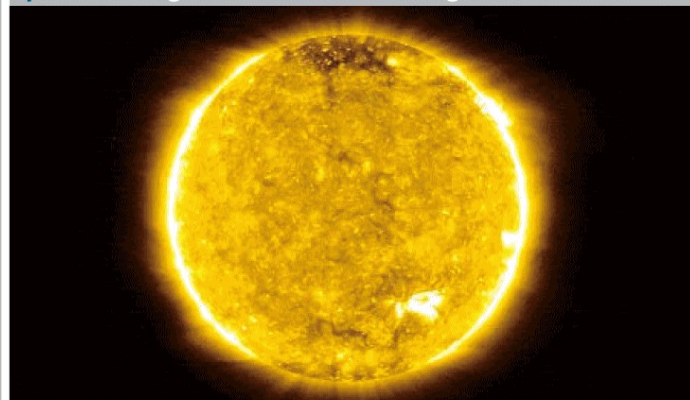
### SE AVANZA LO STATO (PADRONE)

di **Dario Di Vico**

**P**roprio in questi giorni circola tra gli addetti ai lavori un e-book di «racconti economici» scritto da Filippo Cavazzuti, un professore bolognese che è stato prima sottosegretario con Ciampi, poi commissario Consob e che in qualche modo incarna il tentativo della sinistra italiana di conciliare Stato e mercato. Il titolo è intrigante: «Il capitalismo finanziario italiano è un'araba fenice?» e ci riporta agli anni 90, alla stagione delle grandi privatizzazioni e all'idea maturata in quel contesto di irrobustire il capitalismo italiano proprio a partire dalla ritirata dello Stato.

continua a pagina 6

Spazio Le immagini da una sonda con tecnologia italiana a bordo



Uno scatto catturato dal team Solar Orbiter mostra l'immagine più vicina del Sole mai ripresa prima, a 77 milioni di chilometri di distanza

### Il Sole tra fuochi e caos calmo Mai fotografato così da vicino

di **Guido Tonelli**

Il Sole visto come mai prima. Pieno di piccoli falò e fotografato da «solo» 77 milioni di chilometri. Le immagini sono state raccolte dalla sonda Solar Orbiter dell'Esca, che ha a bordo anche tecnologia fornita dall'Agenzia spaziale italiana.

a pagina 19

SERVIZI SEGRETI USA, REGNO UNITO E CANADA

## Accuse a Mosca: cerca di rubare i dati sul vaccino

di **Massimo Gaggi e Giuseppe Sarcina**

«Mosca cerca di rubare i dati sul vaccino»: l'accusa arriva dall'intelligence di Stati Uniti, Regno Unito e Canada. A lavorare per i servizi russi un gruppo di hacker che starebbero violando i segreti di aziende di biotech, case farmaceutiche e laboratori.

alle pagine 10 e 11 **Sideri**

IL PERCORSO PER CURE E RIABILITAZIONE

### Speranze per Zanardi: via all'operazione risveglio

di **Marco Gasperetti**

Il risveglio è iniziato. La speranza è che Alex Zanardi non abbia subito danni neurologici. I medici del Policlinico di Siena hanno diminuito le dosi che tengono in coma farmacologico il campione. Fra alcuni giorni una prima valutazione sul possibile recupero.

a pagina 18

IL CAFFÈ  
di **Massimo Gramellini**

### Susan disperatamente

Un gruppo di autorevoli-sss-imi esperti inglesi ha studiato le conseguenze di venticinque anni di lavoro svolto da casa, condensandole in un'immagine. Il risultato è Susan, ridicola orchessa in babbucce e pigiama a cuoricini, con il corpo a pera, gli occhi ustionati e la pelle incartapecorita. Non sono un fanatico del lavoro in remoto e forse la soluzione migliore consisterebbe nell'alternarlo, dove possibile, con quello in ufficio. Ma mi sfuggono le ragioni per cui una persona dovrebbe ridursi in questo stato soltanto lavorando da casa. Come se il divano del salotto fosse una fonte di abbruttimento maggiore rispetto a un treno di pendolari o a un ingorgo di lamiera. E come se la casa avesse le sbarre e il lavoratore non potesse uscire a farsi



una passeggiata e a incontrare un amico o addirittura un collega.

Vorrei poi capire dagli «esperti» per quale ragione, dovendo creare un corpo caricaturale che suscitasse spavento e imbarazzo, hanno scelto quello di una donna. Forse la trasandatezza e la gobba sono da considerarsi più disdicevoli in una lavoratrice? Mi preoccupo per i suoi creatori, casomai avessero intenzione di erigersi una statua: coi tempi che corrono, il manufatto avrebbe vita breve. Ma soprattutto sarei curioso di sapere da loro se, per dare vita alla povera Susan, si sono visti intorno a un tavolo o se invece hanno lavorato ognuno da casa propria in babbucce e pigiama a cuoricini. Perché questo spiegherebbe molte cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM**



CREATINA  
ARGININA  
VITAMINE  
BETA ALANINA  
SALI MINERALI

**L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

\* FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

00717  
9 771120 498008

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.C. Milano



Conte e Macron "affilano le armi" per il vertice Ue di oggi. Sul Recovery Fund primo round coi rigoristi: "Confrontiamoci duramente". Pronti coi popcorn



**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Venerdì 17 luglio 2020 - Anno 12 - n° 196  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "La casa di Paolo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

#### PRONTA ALLA CAMERA

Legge sui conflitti d'interessi: ecco i paletti del M5S

PROIETTI A PAG. 7

#### METÀ IN LOMBARDIA

Contagi e morti in aumento. Test, rivince Diasorin



FROSINA A PAG. 13

#### RAZZI E I SUOI FRATELLI

Scilipoti, Verdini & C: la second life dei Responsabili

GIARELLI A PAG. 8-9

#### I VERDI DENUNCIANO

Palermo allagata, ma il Pd vuole il Ponte di Messina

SALVINI A PAG. 12

#### GIORNALISTA IN LISTA

Lascio "il Fatto" per dare ideali alla mia Liguria

Ferruccio Sansa

Da ragazzi ci arrampicavamo sul mazzo più alto della scogliera. Erano giorni di luglio come questi, qui a Genova. Arrivati in cima, senza pensarci ci buttavamo nel vuoto. Saran stati 10 metri di volo. Ma appena lasciata la roccia capivi che ormai ti eri tuffato, eri sospeso nell'aria. Non c'era verso di tornare indietro. Oggi mi sento così.

A PAG. 4



#### Mannelli



UNITED COGLIONS OF BENETTON.

#### CIRCO BARNUM Politici e giornali sconfitti danno i numeri

Autostrade di balle: "Regalo a Benetton", anzi "esproprio"

Sull'intesa con Atlantia, è gara di sparate da Renzi a Salvini ai maggiori editorialisti. Si va dai "rischi di stalinismo" e Maduro, a "vincono i privati". Grande è la confusione sotto il cielo

PALOMBI A PAG. 6



#### CACCIA AL TESORO LA SVOLTA NELL'INCHIESTA DI MILANO

**Lega: 400mila euro, 1 fermato e 3 indagati**



IL GIALLO "ANDROMEDA" L'IMMOBILIARE VENDE UN PALAZZO A PREZZO DOPPIO ALLA FILM COMMISSION LOMBARDA. CHE FINE HA FATTO LA PLUSVALENZA? TUTTI I FILI PORTANO ALLA "LEGA SALVINI PREMIER"

PACELLI E VERGINE A PAG. 2-3

#### OFFENSIVA NEGLI USA

Truffa sui bitcoin e gli hacker russi a caccia di vaccini



PROVENZANI A PAG. 14

#### LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Esproprio di beni nostri a pag. 11
- Cannavò I liberisti de noantri a pag. 11
- Ovadia Cacciano chi fa bene a pag. 13
- Corbellini La natura ci guida a pag. 17
- Sabelli A cena con Calenda a pag. 12
- Luttazzi Carlo de Berlusconi a pag. 10

#### 1 SU 2 SENZA LIBRI

Lockdown a casa Il virus ha ucciso anche la lettura

TAGLIABUE A PAG. 18



#### La cattiveria

Occhio che prima di andare via i Benetton sputano nei Camogli

WWW.SPINOZA.IT

#### Niente fiori, ma opere di bene

#### Marco Travaglio

Silittando e sbando su un fiume di saliva mista a lacrime, il corteo funebre dei Benetton esce da Autostrade allo svincolo di Ponzano Veneto. Il feretro, seguito da vedove inconsolabili, orfani in gramaglie e pecore piangenti, fende due ali di giornalisti che agitano fazzoletti e lanciano petali di rose. Quelli che per due anni, dopo il crollo del Morandi e i 43 morti, si domandavano pensosi chi fosse mai il colpevole: forse il maggiordomo. Dunque guai a revocare la concessione o cacciare i Benetton. Poi accusavano il governo di non decidere: ora lo accusano di aver deciso. Accusavano Conte di non osare sloggiare i Benetton o revocare la concessione: ora che li ha sloggiati, lo accusano di non aver revocato la concessione (e a chi, visto che i Benetton escono?). Ma, se l'avesse revocata, lo accuserebbero di non averli sloggiati. Lunedì accusavano Conte di aver fatto perdere ad Atlantia il 15% in Borsa: ora lo accusano di averla fatta risalire del 20%. Dicevano che, cacciando Benetton, Conte era succube del M5S: ora il *Messaggero* titola "Autostrade, Conte piega M5S" e "i grillini sono scontenti" per l'ennesimo "dietrofront dopo Tiv e Tap". Anche per *Repubblica* "Di Maio raggela Conte" perché è molto deluso. Dev'essere lo stesso Di Maio che esulta sul *Corriere* per il "risultato molto positivo".

Intanto proseguono le ricerche di Stefano Folli, con l'ausilio del sanberardo. L'ultima volta che l'hanno sentito, a *Repubblica*, è stato martedì, prima del Cdm, quando vaticinò la caduta del governo: "una stagione al tramonto". "Il caso Autostrade può essere l'incidente su cui il governo incampa" "Tesaurimento del Conte 2 è sottogiocchi di chiunque voglia vedere", "l'agonia". Poi più nulla. Ma non si esclude che si sia unito al corteo funebre sullo svincolo, mescolato tra la folla col volto coperto dal riportino sghebbato. Lo sostituisce Claudio Tito, che il 4 luglio dava per certo che "il governo spera nella Consulta per lasciare la concessione ad Aspi" e, ora che è andata esattamente all'opposto, vede "intorno alla soluzione trovata per Aspi un illusione alone di ottimismo". Gli siamo vicini. Molti deplorano l'orario notturno del Cdm: si sa che, dopo una cert'ora, gli accordi valgono meno. I giornali di destra non sanno che dire. *Libero* spara "Autogol di Conte" e Benetton "sempre più ricco" (il prezzo non è ancora fissato, i Benetton non prendono un euro dallo Stato, anzi gli danno 3,4 miliardi. Cdpin Aspi fa un ottimo investimento, visto che le autostrade hanno utili altissimi e rischi bassissimi).

SEGLUE A PAGINA 20



ANNO XXV NUMERO 169 ... VENERDI 17 LUGLIO 2020 - € 1,80

Il Buongiorno che Mattia Feltri scrive ogni giorno, scavando bene e meditando bene, perché solo così le idee prendono una strada nuova

Prima trapolla da evitare, secondo l'ammonimento di Emil Cioran: "Non si deve scrivere con l'idea di rivolgersi agli altri. Si deve scrivere per se stessi..."

Tre ore con le chiavi del mondo in mano

l'raid degli impostori che hanno preso il controllo di Twitter per un pomeriggio non è la solita violazione informatica. È un disastro di sicurezza nazionale. Per stavolta è andata bene, perché ancora non lo sappiamo

Mercoledì pomeriggio un gruppo di hacker ha preso il controllo di Twitter per più di tre ore e ha cominciato a usare questo potere per attribuire a persone molto famose, che



Jack Dorsey

hanno milioni di follower, un messaggio che chiedeva scuse in beneficenza contro il Covid-19 (da versare in bitcoin, che non possono essere tracciati). Tra i profili che chiedevano denaro c'erano quelli dell'ex presidente americano Barack Obama, del candidato democratico Joe Biden, del capo di Amazon Jeff Bezos, del capo di Microsoft Bill Gates, dell'investitore Warren Buffett e altri.

Jack Dorsey, CEO di Twitter, è stato costretto a bloccare i suoi account personali di Twitter per evitare che il suo indirizzo mail fosse usato per inviare messaggi a persone che non conosceva.

Quel che è certo è che il gruppo di hacker ha preso il controllo di Twitter per più di tre ore e ha cominciato a usare questo potere per attribuire a persone molto famose, che

Chi schianta gli scambi digitali Usa-Eu

La Corte del Lussemburgo dice che non possiamo affidare dati all'America

Milano. Max Schrems era poco più che un ragazzo nel 2013, quando intenzionalmente legale contro Facebook si aprì a seguito delle rivelazioni di Edward Snowden sull'apparato di sorveglianza di EUGENIO CAU

Il governo non è più solo un'accozzaglia

La maggioranza è fragile e a volte imprevedibile. Ma ha un senso diverso rispetto a un anno fa. Grazie all'Europa ha svuotato il sovranismo e ora si ritrova persino con un progetto. La differenza tra scambio e mediazione. Indagine in tre atti e studio

In un sermone editoriale pubblicato ieri su Repubblica, il sempre attento Claudio Tizio ha commentato l'operazione realizzata dal governo su Autostrate dell'Industria e della



Immagino che si dice delle licenze per le pedane autorizzate a usare le espressioni come un benetton. Come un benetton.

Nella notte democratica

Nel suo ultimo libro Anne Applebaum racconta gli intellettuali affascinati dall'autoritarismo. Parte dai suoi amici

In "Twilight of Democracy", Anne Applebaum racconta gli intellettuali affascinati dall'autoritarismo. Parte dai suoi amici

to che ha organizzato in America, in Inghilterra, nella sua terra d'adozione, la Polonia. Sulla scorta dei ricordi, l'autrice celebra per le sue inchieste sull'orrore sovietico ricostruisce l'evoluzione del mondo intellettuale occidentale, la sua trasformazione e polarizzazione, il suo progressivo e doloroso allontanamento dall'adesione piena, granitica, ottimista ai valori democratici e liberali.

La macchia umana

Boicottaggi, dimissioni, sit-in davanti casa. La vita di alcuni prof. americani alle prese con la cancel culture

Roma. Sembra la "Macchia umana" di Philip Roth, la storia di Coleman Silk, professore di Lettere inglesi alla Harvard University con una ventata di moralismo che

Iniziava così il suo testo incrinato: "A Princeton, il 4 luglio 2020, due ore dopo che io e mia famiglia ci siamo sdraiati e abbiamo letto ad alta voce la Dichiarazione d'indipendenza firmata da 56 uomini considerati eroi solo pochi minuti fa e che si apre con una frase che ogni bambino americano conosce. Quando nel corso degli eventi umani..."

Metodo Conte Parla Bernabè

Le riunioni notturne e le pennichelle pomeridiane. La strategia dello sfinimento tiene in piedi il governo

Roma. Il segreto del governo? Della maggioranza mattia e disomogenea? Il segreto di Conte? "È la gestione del sommo", risponde il ministro, che pretende l'anonimato, e glielo si garantisce. ci mancherebbe, perché solo così questo dignitario del Pd accetta di raccontare il metodo "scienziatico" ed efficace di dirimere - con il quale in Consiglio dei ministri vengono gestite le trattative, i negoziati, tutti quel genere di mercato rialzista che, al riparo degli strepiti pubblici e dai alleati di governo, è scritto per esempio, l'altra notte, a chiedere l'accordo su Autostrate. Quello stesso meccanismo, dice, assicura il ministro, si ripeterà sul Mes. "Sì, questa è importante, il Cdm non comincia mai dalle 11". La gestione dei sommo, dunque. (Merlo segue a pagina tre)

L'arte dell'Europa. Domani il Foglio uscirà con un altro numero da collezione: sarà avvolto in "Mappa d'Europa", un'opera d'arte disegnata in esclusiva per noi da Piero Pizzi Cancelli.





# il Giornale



VENERDÌ 17 LUGLIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 169 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

## PERICOLO CONTAGI

# IMMIGRATI INFETTI IN FUGA PER L'ITALIA

*Cento scappati da Pozzallo. Le strutture: «Poca vigilanza e molti positivi»  
L'allarme dei virologi: «Se non si bloccano subito sarà un'altra epidemia»*

**Anche il governo ha paura: stop agli ingressi dai Balcani**

**Chiara Giannini**

■ A Pozzallo e a Comiso ora serpeggia il terrore. Nei centri accoglienza i positivi al Covid sono molti, e il fatto che siano già un centinaio gli «ospiti» fuggiti fa tremare la popolazione e gli operatori. Intanto anche a Jesolo 43 stranieri positivi nella sede della Croce Rossa. Lo scienziato Crisanti: «Rischio nuove epidemie».

con **Biloslavo, Cusmai e Materi** alle pagine 2-3 e 4

COMPASSIONE PER APRIRE I PORTI

LE FOTO A OROLOGERIA

E LA LEZIONE MAI IMPARATA

di **Marco Gervasoni**

**C**inque anni fa commosse tutti la foto di un bambino morto su una spiaggia turca, un siriano chiamato Alan Kurdi. Attorno a quell'immagine, un intero trust di Ong, di media internazionali, di forze politiche, orchestrò però una campagna per chiedere ancora più immigrazione, e all'Europa di aprirsi totalmente a chi arrivava dal mare. Del resto pochi giorni prima Merkel aveva pronunciato lo slogan *Wir schaffen das* («ce la possiamo fare») e necessitava di un supporto emozionale per convincere i tedeschi ad accogliere tutti gli immigrati, anche se venivano dai Balcani.

Oggi, benché solo su scala italiana, si ripete la stessa operazione, con la fotografia di un immigrato morto, incastrato in un canotto alla deriva da giorni nelle acque del Mediterraneo: ieri *Repubblica* ha lanciato la campagna mediatica, subito raccolta da un buon numero di deputati della maggioranza, capeggiati da Laura Boldrini e Matteo Orfini, favorevoli a rompere gli accordi tra Italia e Libia sull'immigrazione. Non cadiamo perciò nel ricatto morale, la sinistra non possiede il monopolio del cuore e della compassione e anzi non si fa remore (a proposito di sciacallaggio) a sfruttare una morte, come purtroppo ve ne sono tante durante gli attraversamenti, per i propri obiettivi politici: fare aumentare a dismisura gli arrivi e trasformare l'Italia in un gigantesco campo profughi (in realtà, clandestini). È inoltre evidente che se l'Italia rompesse gli accordi con Tripoli il numero di morti durante gli sbarchi aumenterebbe invece di diminuire. Come del resto accadde durante la stagione «generosa» dei governi Letta e Renzi. A meno di non proporre che le nostre navi si rechino a prendere in Libia gli immigrati e li portino tutti qui: ma a questa follia Boldrini e amici non sono ancora arrivati. L'uso strumentale delle immagini può infine generare l'effetto opposto a quello desiderato dagli immigrazionisti, come il caso di Alan ricorda.

Quella foto servì a legittimare l'apertura decisa unilateralmente dalla Germania, una scelta che persino i fan più scatenati della cancelliera tedesca oggi giudicano disastrosa. Alimentò l'ostilità di un gran numero di tedeschi, fece esplodere il voto all'Afd, obbligò Orbán a difendere il suo Paese chiudendo tutto, diffuse in Africa la convinzione di un'Europa accogliente verso tutti: e i piccoli Alan morti aumentarono, senza che però nessuno li vedesse. Se la sinistra vuole ripetere gli stessi errori...

INTERVISTA A MENTANA

«Il politically correct di oggi è l'opposto del giornalismo»

di **Francesco M. Del Vigo**

a pagina 25



DIRETTORE Il numero uno del Tg1 e Tg27 **Enrico Mentana**

**Il rogo dell'intolleranza  
contro le teste libere**

di **Vittorio Macioce**

**B**ari Weiss è arrivata alla *New York Times* per raccontare gli «altri». Quella schiatta di americani che da lassù, dal grattacielo di Manhattan sulla Eight Avenue, si fatica a vedere. Sono i dannati che votano Trump, nascosti nella (...)

segue a pagina 25

TUTTE LE SCADENZE DI LUGLIO

**Arriva l'ingorgo delle tasse  
Successione, idea stangata**

MAGGIORANZA IN CRISI

**Scontro totale  
fra Di Maio e Conte  
pure sulle nomine**

Di **Sanzo** a pagina 7

**Gian Maria De Francesco**

■ Il ministro Gualtieri è alla ricerca di nuove risorse e come sempre userà le leve del fisco. Entro fine mese oltre 200 scadenze per i versamenti delle partite Iva, ma non basta. In arrivo una stangata sulle tasse di successione e sul catasto.

a pagina 8

INDAGINE SU UN CAPANNONE

**Caccia ai fiscalisti  
E i pm rimettono  
Salvini nel mirino**

**Luca Fazzo**

■ Stava scappando in Brasile Luca Sostegni, mediatore nella vendita «gonfiata» di un capannone industriale alla fondazione Lombardia Film Commission. Sostegni, liquidatore di una società, è accusato di peculato ed estorsione ed è stato fermato. Indagati anche tre commercialisti. E ora gli inquirenti «cercano» i famosi fondi della Lega.

a pagina 10

LA STORIA DI SHAMIMA

**Se la sposa Isis  
può rivendicare  
il giusto processo**

di **Gian Micalessin**

**C**omunque vada il caso di Shamima Begum verrà ricordato come uno dei paradossi del diritto inglese ed europeo. Nel febbraio del 2019 quando il giornalista (...)

segue a pagina 17

**Orsini** a pagina 17

-IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

IL CALORE  
CI UNISCE.

**Italgas**  
www.italgas.it

LA TESTIMONIANZA DI UN ITALO-ERITREO

«Montanelli si inventò la sposa bimba»

**Fabrizio Boschi**

■ Rintracciato da Andrea Sceresini del sito TPI, Roberto Malpeli - italoeritreo 67enne - spiega come la storia delle nozze di Indro Montanelli con la 12enne Destà sia quasi sicuramente inventata. «L'unica Destà nel villaggio era mia madre. E quel nome è cristiano, non musulmano».

a pagina 4

I PALINESTI

**La nuova Rai  
non cambia  
Sanremo  
e taglia Diaco**

**Laura Rio e Paolo Scotti**  
a pagina 27

LO CHEF HEINZ BECK

«Basta lamenti  
sul lockdown  
Questo agosto  
stiamo aperti»

**Andrea Cuomo**

a pagina 20



# IL GIORNO

VENERDÌ 17 luglio 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Sesto episodio in una settimana, caccia all'uomo

**Pedinata e violentata al parco in pieno giorno Milano nell'incubo**

Palma a pagina 15



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## «Tre contagiati su dieci dall'estero»

Locatelli, Consiglio superiore di sanità: giusto chiudere i confini ai Paesi a rischio. Più giovani tra gli ammalati  
Cresce il numero dei positivi al Covid. Studio universitario rivela: i raggi del sole annullano il virus in pochi secondi

Servizi  
alle p. 12 e 13

Inutile rinviare le scadenze

**Moratoria fiscale per salvare le imprese**

Davide Nitrosi

**N**essuno sarà lasciato solo, dicevano nei mesi tragici del lockdown. Promesse mirabolanti: «Lo Stato c'è e mette subito la sua potenza di fuoco nel motore dell'economia. Quando si rialza, l'Italia corre» annunciava Conte il 6 aprile. Peccato che l'Italia non solo non abbia ricominciato a correre (cosa che non fa da vent'anni, si guardi il pil), ma neppure si sia rialzata. Chi ha pensato male avrà fatto anche peccato ma ci ha azzeccato pure stavolta. Perché alla fine - tolta la pula della propaganda - la grande potenza di fuoco, quei milioni di italici moschetti, si è ridotta ai prestiti garantiti (comunque da restituire con tanto di interessi) e al rinvio per qualche settimana delle scadenze fiscali.

Continua a pagina 5

**LO STATO PRESENTA IL CONTO ALLE AZIENDE: INGORGHI DI SCADENZE L'IMPRENDITRICE: «INDEBITATA PER PAGARE LE IMPOSTE. AIUTI ZERO»**

### LACRIME E TASSE

Perego e Polidori alle pagine 3 e 5



Giovanna Gemignan, 56 anni, è a capo di Meccanica Industriale a Pomezia

DALLE CITTÀ

Milano, a Maturità

**Scuola lombarda eccezione italiana Solo l'un per cento merita la lode**

Lazzari nelle Cronache

Milano, l'allarme

**Sos dei cardiologi: oggi mortalità da anni Cinquanta**

Bonezzi nelle Cronache

Milano, divieti allentati

**Più passeggeri sui mezzi Atm: capienza al 60%**

Anastasio nelle Cronache



La nuova fidanzata di Scamarcio

**Golino e la sua sosia Quegli amori fotocopia**

Ponchia a pagina 19



Un mese dopo il terribile incidente

**Speranza per Zanardi È iniziato il risveglio**

Valdesi a pagina 20



**Il Sapore della Tradizione**

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM



Domani su Alias

FOTOGRAFIA La Venezia Ottocento di Carlo Noya; due mostre dedicate al maestro Mario Cresci; il premio Canon a Davide Bertuccio



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier turismo; violenze della polizia, governi e Silicon Valley; in Bolivia élite reazionaria; Urss e buoni piani



L'ultima

LOUISVILLE Proteste e arresti per chiedere giustizia dopo l'omicidio di polizia di Breonna Taylor Marina Catucci a pagina 16

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

VENERDI 17 LUGLIO 2020 - ANNO L - N° 170

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

OGGI IL VERTICE DECISIVO SUI FONDI AI PAESI COLPITI DAL CORONAVIRUS

Recovery, Merkel richiama all'ordine

Il Consiglio europeo, oggi e domani a Bruxelles, è il primo sotto la presidenza semestrale della Germania, che metterà tutto il suo peso per trovare una soluzione; nessuno contesta la necessità di un piano di rilancio e che questo sia nel budget europeo, ma le diver-

genze sui contenuti e la forma possono essere fatali perché ritarderebbero i tempi di realizzazione, questione più che mai cruciale. Le soluzioni, infatti, ci sarebbero: c'è il piano di rilancio Next Generation Eu, e c'è l'accordo quadro sul bilancio pluriennale della Ue

per il periodo 2021-27, il tempo stringe, a febbraio, prima della crisi del Covid non era stata raggiunta un'intesa e ora la cifra globale proposta del Consiglio è di 1074 miliardi, inferiore a quella della Commissione ANNA MARIA MERLO A PAGINA 2

LA TABELLA DELLA COMMISSIONE «Frugali» coi soldi, tanti, della Ue

Una tabella della Commissione mostra che, sorpresa, sono proprio i cosiddetti paesi «frugali» che guadagnano di più dal mercato comune. Per

l'Olanda, ogni euro versato si traduce in un guadagno di 11 euro, l'Austria e la Svezia moltiplicano il versamento per 9 A PAGINA 3

Un'immagine del centro detenzione migranti di Zawiya, a 30 km da Tripoli foto di Zuhair Abusrewil/Wasa



Omissione compiuta

La camera dà il via libera al rifinanziamento della missione in Libia ma 23 deputati della maggioranza votano contro: «Non vogliamo essere complici della violazione dei diritti umani». Il supporto alla guardia costiera di Tripoli passa con i voti del centrodestra. Lamorgese incontra al Sarraj: sui migranti replicare l'accordo con la Turchia pagina 4

all'interno



Piana di Gioia Tauro Le drammatiche condizioni dei braccianti

Il flop della sanatoria e il Covid-19 hanno aggravato degrado e sfruttamento tra i migranti di Rosarno. Nei dati del rapporto Medu condizioni indegne di uno stato civile

MARCO OMIZZOLO PAGINA 7

Contagi

Speranza chiude le frontiere anche con i Balcani

Si allunga la lista dei Paesi «sorvegliati speciali» in Italia a causa del Coronavirus. Il ministro Speranza aggiunge Serbia, Montenegro e Kosovo all'elenco dei Paesi a rischio.

A.P.O. PAGINA 7

Indagine Istat

Covid-19 è più letale di quanto si pensasse

Morire «per» Covid-19 o «con» il virus? L'Istat sta riesaminando tutte le cartelle cliniche delle trentamila vittime. Se hai il Covid e poi muori, 9 volte su 10 è colpa del virus

ANDREA CAPOCCI PAGINA 7

REGIONALI LIGURIA Giallorossi per Sansa nonostante Renzi



Dopo quasi due mesi di estenuanti trattative M5S e Pd trovano l'accordo sulla candidatura di Ferruccio Sansa alle regionali in Liguria, sostenuto anche dalla sinistra. Renzi contro la corsa del giornalista del Fato, unico nome in campo che impensierisce il governatore uscente Toti ricandidato dal centrodestra. GIULIA MIETTA PAGINA 6

IN COMMISSIONE Regeni, Di Maio ammette «governo armi spuntate»



Il ministro degli Esteri Di Maio risponde alle domande della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni e dice no a tutto: no al ritiro dell'ambasciatore, no al blocco delle armi italiane per Al Sisi. La vendita delle fregate Fremm «non è un favore dell'Italia all'Egitto». Semmai il contrario. ELEONORA MARTINI PAGINA 9

Recovery fund Risorse Ue senza condizioni, a parte quelle ambientali

ROSSELLA MURONI

La sicurezza e la salute dei cittadini. È questo il mio primo pensiero quando provo a immaginare come spendere le risorse europee del Recovery fund. Sicurezza per esempio dalla fragilità del territorio italiano; e quindi un Piano contro il dissesto idrogeologico. — segue a pagina 2 —

Roma Capitale Una città in mano ad aziende private a capitale pubblico

CHRISTIAN RAIMO

Qualcuno interessa Roma? A qualcuno interessa un progetto per la città, la cura di quella gigantesca area metropolitana che coinvolge tre milioni di persone? Il dibattito politico su Roma, nonostante si voti tra meno di un anno, sembra galleggiare in un pantano di indifferenza — segue a pagina 15 —

NILO DELLA DISCORDIA Il sogno etiope della diga turba i sonni di al Sisi



Il presidente egiziano si gioca la faccia nella vicenda che insidia la ricchezza ultramillenaria costituita dalle acque del Nilo per il Paese. Malgrado lo stallo nelle trattative, l'Etiopia vuole riempire in fretta la sua mega diga del Gran Rinascimento. L'ambasciatrice l'adessa al manifesto: «Questione di sopravvivenza». GHANDONI E GIORGIO, PAGINE 8-9

00717 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust.CRM/23/2/103 9 77025 213000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 196  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 17 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A SCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

**Twitter nel mirino**  
Da Obama a Musk milioni di account in mano agli hacker: la pista interna  
Valentino Di Giacomo a pag. 10



**Il mercato**  
Osimhen, ok al Napoli ma lo United tenta il nuovo procuratore  
Roberto Ventre a pag. 21



**I palinsesti Rai**  
Festival di Sanremo a marzo: Ama e Fiore pronti a fare il bis più spazio ai giovani  
Servizio a pag. 14



## Aiuti Covid, meno fondi al Sud

►Rapporto Svimez: con i provvedimenti 1.344 euro procapite al Nord e 1.015 nelle regioni meridionali. L'ultima chance per la ripresa: 30 miliardi da spendere entro il 2023. Grassi: dalla crisi si esce solo insieme

**Corsi e ricorsi**  
LO STATO IMPRENDITORE E IL RISCHIO DELLA GEPI  
Giorgio La Malfa

La crisi economica - scrivevamo sul Mattino qualche giorno fa - spazza via l'idea di un sistema capitalistico nel quale lo Stato svolge esclusivamente il ruolo di regolatore generale del mercato e riporta di attualità le esperienze dell'intervento diretto dello Stato nella politica industriale. È stato così nelle grandi crisi economiche del passato. È inevitabile che sia così se vogliamo uscire il più rapidamente possibile dalle conseguenze dell'epidemia del corona virus.

Continua a pag. 43

**Lucilla Vazza**  
Sud, occupazione falcidiata ma aiuti più intensi al Nord: è quanto emerge dal rapporto Svimez. Con i provvedimenti Covid al Nord andranno 1.344 euro procapite mentre nel Mezzogiorno la cifra scende a 1.015. L'ultima chance per la ripresa è rappresentata dai 30 miliardi da spendere entro il 2023. Vito Grassi, presidente del consiglio delle rappresentanze regionali di Confindustria, avverte: «Dalla crisi si esce solo insieme».  
Alle pag. 2 e 3 con Santonastaso

**La galassia Aspi A Napoli crescono gli appelli per l'eliminazione del pedaggio Tangenziale, la più ricca d'Europa: 12 milioni di utile**

Valerio Iuliano

Tangenziale di Napoli, le entrate della società del gruppo Aspi risultano sostanzialmente in aumento: l'utile netto nel 2019 risulta pari a 12,947 milioni. Una cifra che fa della superstrada a pagamento la più ricca d'Europa. E ritorna il pressing perché diventi pubblica.  
In Cronaca



Diamo all'Anas 5 milioni l'anno che investe altrove e il sindaco tace

**Il presidente Pomicino**  
«Gestione al Comune che Dio ce ne liberi»

Il presidente di Tangenziale Cirino Pomicino: gestione al Comune. Dio ce ne liberi. Poi l'affidato: all'Anas 5 milioni all'anno e il sindaco tace.  
Barbuto in Cronaca

**Giallo in Colombia** Volontario Onu, la mamma: stava per tornare a Napoli



Mario Paciello, il giovane napoletano trovato morto in casa a San Vincenzo del Caguàn in Colombia

«Suicida? No, Mario è stato ucciso»

Paolo Barbuto e Francesca Mari a pag. 13

## Recovery Fund, muro di Olanda e Ungheria Piano B della Merkel

Conte teme il rinvio e chiede aiuto a Macron. Il premier: affiliamo le armi, niente condizioni

La riunione dei capi di Stato e di governo che si apre oggi a Bruxelles è un appuntamento cruciale dal quale dipenderà la stabilità economica e finanziaria dell'Europa e la sua stessa posizione nel mondo. L'Olanda e l'Ungheria fanno muro ma spunta il piano B della Merkel. Conte teme il rinvio e incontra Macron. Dopo un'ora di colloqui è il premier a spiegare: «La richiesta olandese sull'unanimità non è in linea con i trattati».  
Conti e Pollio Salimbeni a pag. 5

**Lo scontro**  
Se la Cancelliera si gioca il futuro suo e della Ue

Vittorio E. Parsi

L'allineamento dei piani sul futuro dell'Unione, come forse osserverebbe Branko, non appare del più favorevoli.  
Continua a pag. 43

## Allarme Bankitalia sui movimenti anomali

### Scommesse e versamenti sospetti il riciclaggio durante il lockdown

Daniela De Crescenzo

Durante il lockdown calato il fenomeno della ludopatia. Ma la chiusura delle sale gioco ha favorito l'area più pericolosa dell'imprenditoria dell'azzardo visto che quello dell'online è un settore ad alto rischio riciclaggio. E infatti ieri il direttore dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UII), Claudio Clemente, nel corso di un'audizione in Commissione Antimafia, ha sottolineato:

«Stiamo verificando i versamenti di contanti su conti di società che, teoricamente, non avrebbero dovuto operare». Il fenomeno si sarebbe verificato durante il lockdown, in un momento in cui «le persone erano a casa e quindi non potevano andare a giocare nei punti fisici. E molto forte il sospetto che, in queste attività, si stia riciclando, ma il sospetto ulteriore è che possano essere operazioni volte al passaggio di proprietà delle strutture imprenditoriali».  
A pag. 9



**SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?**

**PikDent**  
SCOVOLINI INTERDENTALI  
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**TROVA LA TUA MISURA!**  
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 180  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 17 Luglio 2020 • S. Alessio

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'anticipazione  
La fiction  
su capitano Totti  
Greta Scarano  
sarà Ilary Blasi**  
Satta a pag. 25



**Spal-Inter 0-4  
Ora Conte insegue  
la Juve: è a -6  
La Lazio è quarta  
E Fonseca fa il duro**  
Nello Sport



**Sanremo a marzo  
Amadeus, Fiorello  
e la sorpresa  
De Filippi:  
la Rai post Covid**  
Arnaldi a pag. 25



**Il Messaggero  
Casa  
BILOCALE**  
messaggerocasa.it

**Lo scontro sui fondi  
Il peso  
della Merkel  
per un futuro  
in Europa**

Vittorio E. Parsi

L'allineamento dei pianeti sul futuro dell'Unione, come forse osserverebbe Branko, non appare dei più favorevoli. Nei prossimi giorni il Consiglio europeo dovrà riuscire a piegare le resistenze dei cosiddetti "Paesi fragili" (ovvero i "furbetti dell'Eurozona"), che non ne vogliono sapere non tanto e non solo di solidarietà europea, quanto di concedere alla Commissione la possibilità di condurre il gioco dettando le regole sul Fondo per la ripresa. Come viatico di buon auspicio, 48 ore fa, la Corte di giustizia europea ha dato torto alla Commissione e ragione a Irlanda e Apple sulla questione del dump fiscale. È la linea di resistenza di tutti quelli a cui un'Unione così com'è va benissimo, perché perfettamente funzionale ai propri interessi immediati. Che sia invalicabile come il Pave o aggirabile come la Magnot, dipenderà molto dalla Germania, che esprime la presidenza della Commissione europea e la presidenza del Consiglio europeo. Non capiterà mai più, fidatevi.

La tradizionale "leadership riluttante" della Germania nell'Europa postbellica è nota e ed è stata, se possibile, persino esaltata da Angela Merkel, che quando ha dovuto puntare i piedi (come nella crisi greca) o fuggire in avanti (come nell'emergenza dei profughi siriani), lo ha costantemente fatto avendo ben chiara la gerarchia tra interessi tedeschi e interessi europei.

Continua a pag. 22

## «Tamponi per i voli dall'estero»

► Il governo studia un piano per il controllo negli aeroporti per chi arriva da Paesi extra Ue  
Fallito l'obiettivo dei contagi zero: indice Rt oltre i limiti in sei regioni. Ipotesi zone rosse

ROMA Arrivi dall'estero, tamponi in aeroporto: il piano. Buongiorno, Evangelisti e Melina alle pag. 6 e 7

Mattarella e 1400 spettatori per l'allestimento da film dell'Opera di Roma



## Rigoletto, kolossal al Circo Massimo musica e mascherine per ripartire

Una scena de Il Rigoletto ieri sera al Circo Massimo.

Antonucci e Della Libera a pag. 24

### Rapporto Svimez

Il virus accresce il divario tra Nord e Sud  
disoccupazione e rischio tensioni sociali

Andrea Bassi

Sud, il virus dilata il divario. Bastano pochi numeri, che il direttore generale della Svimez, Luca Bianchi, definisce «impressionanti».



La caduta dell'occupazione nel Mezzogiorno quest'anno, rischia di essere drammatica. In soli 12 mesi potrebbero rimanere senza lavoro 380 mila persone. Uno shock.  
A pag. 9

## Recovery Fund, muro di Olanda e Ungheria Il Piano B dei tedeschi

► Conte da Macron per scongiurare il rinvio a settembre del via libera. Oggi il Consiglio Ue

BRUXELLES Fondi Ue. Conte teme il rinvio a settembre e chiede aiuto a Macron. Oggi il Consiglio europeo, ieri sera la cena tra il premier e il presidente francese. Muro di Olanda e Ungheria. La cancelliera Angela Merkel annuncia di avere una carta di riserva che servirà a chiudere la partita possibilmente questo fine settimana.  
Conti, Franzese e Pollio Salimbeni alle pag. 2 e 3

### I nuovi azionisti

Autostrade, con Cdp scende in campo F2i  
Rosario Dimito

Via alle negoziazioni per varare il riassetto di Autostrade. In campo il Fondo F2i.  
A pag. 5

## Promosso il 99,5% degli studenti: picco di votazioni alte Effetto lockdown, maturità con lode

ROMA Tutti bravi, i ragazzi della maturità 2020: l'esame di Stato che passerà alla storia come quello del Covid ha promosso praticamente tutti e ha elargito molti più 100 e 100 e lode rispetto a quanto accadeva in passato. Difficile pensare che sia solo un caso e difficile credere che quest'anno i maturandi fossero più preparati rispetto ai compagni del 2019: il periodo di lockdown e la didattica a distanza, infatti, non hanno di certo aiutato gli studenti ad apprendere meglio. Dunque? È evidente che l'esame, in formato ridotto a causa del Covid, si sia dimostrato più semplice.

Loiacocono a pag. 10

### Un saggio e le testimonianze «Una disgrazia l'educazione permissiva dei nostri figli»



LONDRA «Sbagliata l'idea che il bambino sia il centro di tutto». Educazione permissiva, in Inghilterra il libro del sociologo Frank Furedi è un caso: ha messo sotto accusa un'intera generazione di genitori, sostenendo che i ragazzi cresciuti senza essere contraddetti diventano adulti incapaci di affrontare la vita.

Marconi a pag. 11

### ACQUARIO IN PRIMA FILA

Buongiorno, Acquario! Venerdì è il giorno di Venere, Afrodite greca, dea dell'amore e della fortuna, e proprio oggi transita nel punto più solare del vostro cielo, in Gemelli. Insieme alla Luna e Marte, che del passionale segno dell'Ariete accende la vostra fantasia, dovete sapere che vi sceglie quale segno "più", "top", di questo ultimo week end del Cancro. Non perderete certamente nemmeno in affari, lavoro. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

## Raggi e Zingaretti citati per il palazzo di Parnasi «Provincia, uno spreco da 90 milioni»

Michela Allegrì

Il danno è da capogiro: quasi 90 milioni di euro sprecati in un affare fallimentare, che ha scavato una voragine nei bilanci della ex Provincia di Roma. Si tratta dell'acquisto del palazzo da 32 piani che sarebbe dovuto servire come sede unica, costruito sui terreni di Luca Parnasi, l'imprenditore a processo per associazione a delinquere e corruzione per lo Stadio della Roma. Ora la Corte dei Conti del Lazio chiede i danni e cita 37 persone: tra queste la sindaco Virginia Raggi e il presidente della Regione e segretario dem Nicola Zingaretti.  
A pag. 13

### «Condizioni ancora gravi» Zanardi, sedazione ridotta comincia il risveglio di Alex



ROMA Chissà se nella lunga notte in cui è sprofondato Alex Zanardi dopo l'incidente di un mese fa con la sua handbike, sta filtrando qualche bagliore di luce. I medici del Policlinico Le Scotte di Siena hanno fatto sapere che stanno lentamente riducendo la sedazione e che dunque è iniziato il risveglio dal coma farmacologico.  
Vazza a pag. 14

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 17 luglio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia Romagna e Marche: la nostra inchiesta

**Vivere in montagna, arrivano sconti e bonus  
Un paese regala la casa**

Cappelli, Catapano e Manca alle pagine 14 e 15



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## «Tre contagiati su dieci dall'estero»

Locatelli, Consiglio superiore di sanità: giusto chiudere i confini ai Paesi a rischio. Più giovani tra gli ammalati  
Cresce il numero dei positivi al Covid. Studio universitario rivela: i raggi del sole annullano il virus in pochi secondi

Servizi  
alle p. 12 e 13

Inutile rinviare le scadenze

**Moratoria fiscale per salvare le imprese**

Davide Nitrosi

**N**essuno sarà lasciato solo, dicevano nei mesi tragici del lockdown. Promesse mirabolanti: «Lo Stato c'è e mette subito la sua potenza di fuoco nel motore dell'economia. Quando si rialza, l'Italia corre» annunciava Conte il 6 aprile. Peccato che l'Italia non solo non abbia ricominciato a correre (cosa che non fa da vent'anni, si guardi il pil), ma neppure si sia rialzata. Chi ha pensato male avrà fatto anche peccato ma ci ha azzeccato pure stavolta. Perché alla fine - tolta la pula della propaganda - la grande potenza di fuoco, quei milioni di italici moschetti, si è ridotta ai prestiti garantiti (comunque da restituire con tanto di interessi) e al rinvio per qualche settimana delle scadenze fiscali.

Continua a pagina 5

**LO STATO PRESENTA IL CONTO ALLE AZIENDE: INGORGHI DI SCADENZE L'IMPRENDITRICE: «INDEBITATA PER PAGARE LE IMPOSTE. AIUTI ZERO»**

## LACRIME E TASSE

Perego e Polidori alle pagine 3 e 5



Giovanna Gemignan, 56 anni, è a capo di Meccanica Industriale a Pomezia

DALLE CITTÀ

Bologna, il 30 luglio

**Mattarella in città per Ustica e il 2 agosto**

Zanchi in Cronaca

Bologna, la rivoluzione

Oneri urbanistici, fondi a sostegno dei comuni disagiati

Moroni in Cronaca

Medicina, crescentine e sorrisi

**Medicivitas, dopo il contagio la riapertura**

Trombetta in Cronaca



La nuova fidanzata di Scamarcio

**Golino e la sua sosia  
Quegli amori fotocopia**

Ponchia a pagina 19



Un mese dopo il terribile incidente

**Speranza per Zanardi  
È iniziato il risveglio**

Valdesi a pagina 20

**PROSCIUTTO TOSCANO DOP**

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM



# IL SECOLO XIX



VENERDÌ 17 LUGLIO 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 169, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

## IL GENOVA CROLLA ANCHE A TORINO DOMENICA SPAREGGIO CON IL LECCE

L'INVIATO SCHIAPPAPIETRA E ARRICCHIELLO / PAGINE 42 E 43



## LA MISSIONE DI SOLAR ORBITER Il satellite vicino al Sole ha un cervello genovese

NIEDDU / PAGINA 13.

### INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 14
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 36
Programmi-Iv	Pagina 41
Sport	Pagina 42

INTERVISTA CON ORLANDO: NON VOGLIAMO UNA NUOVA ALITALIA. RENZI A CONTE: I BENETTON NON SONO STATI REVOCATI, MA PAGATI

# Il governo ad Autostrade: subito il piano taglia-pedaggi

Chiesta la conferma delle misure entro il 23. Sono 16 in Italia i programmi dei concessionari da rivedere

La ministra dei Trasporti Paola De Micheli incalza Autostrade e chiede che la società presenti «entro il 23 luglio» un nuovo piano economico finanziario, a cominciare dal piano taglia-pedaggi. Ma oltre ad Aspi ci sono altri 16 programmi di concessionari che il governo intende monitorare da vicino. Dopo l'accordo siglato con Autostrade il vicesegretario del Pd, Andrea Orlando avverte: «Non vogliamo una nuova Alitalia». E Renzi punge Conte: «I Benetton non sono stati revocati, ma pagati».

DI MATTIO, MARTINI E SCULLI / PAGINA 2 E 3

### IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

## IL MIRAGGIO PUBLIC COMPANY

L'umore al governo è roba da «Abbiamo una public company!». Non si sa se funziona, ma intanto scaccia gli «odiati Benetton» dalla gestione delle belle e incerte vie a pagamento italiane.

### ROLLI



BRESOLINI E LOMBARDO / PAGINA 9



## Imbarco ai traghetti e cantieri, Genova paralizzata

Altra giornata da incubo ieri a Genova: ai cantieri si sono sommate le code di accesso ai traghetti / FAGANDINI E FREGATTI / PAGINA 5

### SEGNALI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 14

## UE, I DIRITTI NON SONO PIÙ IL COLLANTE

Mai come nei momenti di crisi e di passaggio ci si deve chiedere quale sia il vero collante di un'unione. E che cosa la minacci. Soprattutto in questi che sembrano essere giorni decisivi per l'unità dell'Europa.

### I PROGETTI DEL CANDIDATO IN LIGURIA DELLA COALIZIONE PD-M5S

## Sansa: «Farò cambi radicali Gronda? Da approfondire»

«Sì, ci è voluto molto tempo. Ma è un progetto di cambiamento radicale, ci voleva coraggio. I partiti lo hanno avuto, ora dobbiamo metterci in gioco». Ferruccio Sansa, candidato governatore per il centrosini-

stra nelle prossime regionali in Liguria, racconta i suoi obiettivi. La Gronda? «Il progetto va approfondito». Le priorità? «Sicurezza e identità». Toti? «Attacca perché non ha argomenti».

E ROSSI / PAGINA 11

### INTERVENTI SU TRE ANNI

## Lotta all'evasione e moneta digitale: Gualtieri promette il taglio delle tasse

Un piano in tre anni, per rendere più efficiente la macchina del Fisco, ridurre il cosiddetto tax gap, e quindi i 100 e più miliardi di evasione fiscale che il Paese si trova sul groppone, incentivando sempre più l'uso della moneta elettronica ed inasprendo le pene e le sanzioni a carico dei grandi evasori e, quindi, ridurre le tasse. È questo il programma che tratteggia il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri nell'atto di indirizzo per il 2020-2022 diramato ieri. Otto gli obiettivi: migliorare la governance del sistema fiscale, sostenere la crescita del Paese ed elevare la qualità dei servizi, favorire la compliance volontaria e prevenire gli inadempimenti tributari, contrastare evasione ed elusione fiscale, assicurare la legalità.

BARONI / PAGINA 8

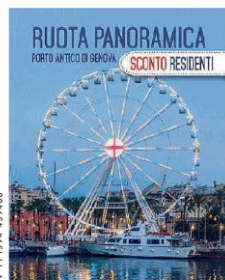
### IL CASO

Paolo Mastrolilli e Francesco Olivo

## Covid, hacker russi a caccia del vaccino Nuovi focolai in Europa

Mentre il mondo si affanna per creare il vaccino con cui fermare la pandemia di Covid, la Russia si preoccupa di rubarlo. È l'accusa lanciata dai servizi di intelligence britannici, americani e canadesi, secondo cui gli hacker di Mosca legati al gruppo APT29 stanno assalendo università, ospedali e centri di ricerca, per copiare i loro dati. Questa ormai è la sfida principale a cui partecipano gli agenti di tutto il mondo, inclusi quelli italiani. Nel frattempo la pandemia non sembra voler dare tregua. Il Covid colpisce implacabile e il Pianeta non può riaprire. Se in Europa la «nuova normalità» deve fare i conti con focolai sempre più estesi, negli altri continenti le autorità sono costrette a rincorrere la diffusione del virus. Risultato: nuovi lockdown e misure più rigide.

GLI ARTICOLI / PAGINA 7



### BUONGIORNO

Un video pubblicato ieri su Facebook dal fervido Toninelli ha risollecitato l'immortale dilemma, se arrechì più danno alla comunità lo sciacco o il ladro (immortale mica tanto, dilemma già risolto dalla notte dei tempi, e soluzione codificata da Ennio Flaiano: niente è più pericoloso di uno stupido che afferra un'idea, su quella costruirà un sistema e obbligherà gli altri a dividerlo). Nel video, il fervido Toninelli riassume l'andamento del titolo di Atlantia da quando Matteo Salvini ha lasciato il governo a oggi: stava a 24,15 euro per azione, sta a 13,89. Quaranta per cento in meno. Il fervido tripudia - i Benetton, dice, senza Salvini piangono grandi, grandi lacrime - e non vede un centimetro più in là, oltre i Benetton, titolari del 30,25 per cento di Atlantia, i resto è di azionisti incolpevoli, e piangono le stesse grandi la-

## Se afferra un'idea

MATTIA FELTRI

crime, compresi piccoli che su quel titolo ci avevano messo qualche risparmio e se ne ritrovano poco più della metà (per non dire dei settemila dipendenti di un'azienda sfiancata). Fra i milioni e milioni di ladri conclamati di cui è disseminata la storia dell'umanità, si farà l'esempio di Sir Robert Walpole, uomo di governo del Settecento al servizio di Giorgio I e Giorgio II. Si intascò di soppiatto una tale quantità di quattrini, investiti in ville e crapule, da essere diventato, in Inghilterra, l'archetipo del politico cinico e corrotto. Nel frattempo, con la trattativa risparmio al suo Paese un paio di rovinose guerre, non avendo brama d'eroismo, e per cui un suo recente biografo di lui ha scritto quello che senz'altro non si scriverà di Toninelli: forse era un corrotto, ma almeno si comportava da adulto. —

**AURUM** 999,9  
 COMPRO ORO e ARGENTO  
 SEDE STORICA  
 SERVIAMO TUTTI  
 COMPRIAMO TUTTO  
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
 (Mercato Orientale) - Tel. 010 5388.200 - www.aurum.it



€ 2,50\* in Italia — Venerdì 17 Luglio 2020 — Anno 156°, Numero 195 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\*in vendita abbinate obbligatoriamente: How To Spend It (Il Sole 24 Ore € 4,00 + IPTSI € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e IPTSI, in vendita separata.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C.1, DCB Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi in edicola  
Il mensile  
«How to spend it»  
con la guida  
allo stile maschile



— a 12,90 euro  
oltre il prezzo del  
quotidiano

Plus24  
Comprare titoli  
a Wall Street  
Quanto durerà  
il sogno americano

—domani con il quotidiano

**varco**  
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

**VARCODAYS  
AUTO USATE**

A luglio  
Usato Garantito  
Ford Approved

FTSE MIB 20356,09 +0,37% | SPREAD BUND 10Y 172,80 +2,40 | €/€ 1,1414 -0,26% | ORO FIXING 1807,70 +0,17% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 32-35

## Di Rilancio, servono 155 decreti attuativi

### LE NUOVE REGOLE

Ok definitivo del Senato alle agevolazioni per edilizia, auto e affitti

In conversione aggiunti 68 interventi per rendere operative le misure

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il decreto Rilancio è legge. Via libera del Senato alle regole sui bonus per edilizia, auto e affitti. Durante l'iter di conversione a Montecitorio, il testo si è appesantito di altre 68 misure, da varare nei prossimi giorni. Per l'attuazione, il decreto Rilancio ha bisogno del varo di 155 provvedimenti. Il decreto Rilancio prevede interventi per un valore di 55 miliardi di euro per limitare l'impatto della pandemia su imprese, partite Iva, dipendenti, famiglie e terzo settore.

**Cherchi, Marini, Parisi** — a pag. 3

### DOPO IL VIA LIBERA

L'INTERVENTO  
Fare più crescita  
ma attenzione  
al debito pubblico

**Patuelli e Sabatini**  
— a pag. 2



L'AGEVOLAZIONE  
Superbonus  
a unità autonome  
in condominio

**De Stefani e Gavelli**  
— a pag. 27

DICHIARAZIONI  
Dal Mef stop  
alla proroga  
dei versamenti

**Mobili e Parente**  
— a pag. 26

## Reddito di emergenza, all'Inps solo metà delle domande stimate

### SUSSIDI

Le richieste arrivate sono 478mila delle quali 190mila in pagamento

Un flop. Il reddito di emergenza da destinare alle famiglie in difficoltà economica a causa del coronavirus sembra non piacere: al 7 luglio l'Inps ha ricevuto solo 478mila richieste, la metà di quanto stimato dal Governo (868mila). Di queste, 190mila sono in pagamento.

— Servizio a pagina 2

### IL COMMENTO

DISEGUAGLIANZA TRA STATISTICHE E REALTÀ

di **Alberto Orioli**

La disuguaglianza e la disperazione, che pure esistono, non sono quelle immaginate da chi ha creato l'Italia dei sussidi ad personam. Il reddito di emergenza lo dimostra.

— Continua a pagina 2

## Autostrade, scatta la corsa dei fondi

### INFRASTRUTTURE

Si lavora alla stesura del memorandum of understanding che darà il via all'iter per la graduale uscita dei Benetton dal capitale della "nuova" Autostrade a controllo pubblico. Entro giovedì Aspi dovrà presentare il nuovo piano economico e finanziario. Intanto scatta la corsa dei fondi per entrare nella holding che avrà il 55% di Aspi e di cui Cdp avrà il 60%. Lunedì incontro tra Cassa e Fondazioni. — Servizi alle pagine 4-5

### INVESTITORI ESTERI

QUANDO MANCA LA CERTEZZA DEL DIRITTO

di **Gianfilippo Cuneo**  
— a pag. 4

### LA VERTENZA



Il colosso degli elettrodomestici. Il gruppo americano ha preparato un piano di incentivi per favorire gli esodi volontari in tutta Italia

## Alla Whirlpool maxi incentivi per favorire l'esodo volontario

Whirlpool ha annunciato un piano di maxi incentivi all'esodo volontario in tutta Italia. Gli impiegati che si dimetteranno entro il 26 luglio riceveranno 24 mensilità, con un minimo garantito di 85mila euro, con l'aggiunta di ulteriori 4,5mila euro. Un piano di incentivi alle uscite volontarie è previsto anche per i dirigenti. **Vera Viola** — a pag. 15

## Recovery Fund, la Bce incalza sulle riforme

### DA OGGI IL VERTICE UE

Perché il Recovery Fund, il fondo per la ripresa europea, raggiunga il suo pieno potenziale, dovrà essere «fermamente inserito in solide politiche strutturali concepite e realizzate a livello nazionale». Lo ha detto la presidente della Bce, Christine Lagarde, ricordando come le politiche

strutturali mirate siano decisive per ringiovanire le nostre economie, con l'accento da porre sugli investimenti in aree prioritarie come il green e la transizione digitale. Il nuovo fondo per la ripresa, in discussione oggi a Bruxelles al Consiglio europeo, dovrà essere «saldamente radicato in solide politiche strutturali concepite e implementate a livello nazionale». **Isabella Bufacchi** — a pag. 8

### L'ANALISI

LA LEADERSHIP SOLITARIA DI ANGELA

di **Adriana Cerretelli**  
— a pagina 23

### FALCHI & COLOMBE

DA CHRISTINE UNA CHIAMATA PER LA POLITICA

di **Donato Masciandaro**  
— a pagina 22

**EUROVITA**  
Valore alle tue prospettive

Siamo specializzati nel ramo VITA

Progettiamo soluzioni su misura per rendere concrete le prospettive di investimento, risparmio, previdenza e protezione di chi si affida a noi

visita il sito [www.eurovita.it](http://www.eurovita.it)

## Intesa-Ubi, dall'Antitrust un ok condizionato

### BANCHE

Luce verde all'offerta ma Intesa Sanpaolo deve cedere oltre 500 sportelli

L'Antitrust autorizza l'offerta di Intesa su Ubi, ma impone a Ca'de Sassi alcune misure di carattere strutturale per risolvere le preoccupazioni emerse in corso

### AZIONISTI MISTERIOSI

Parvus in Commissione banche

**Davide Colombo** — a pag. 17

d'istruttoria. In particolare, Intesa dovrà cedere oltre 500 sportelli bancari, numero «ben superiore a quanto offerto originariamente». Le cessioni, secondo il Garante, dovranno essere fatte nelle «aree geografiche in cui si registrano maggiori criticità concorrenziali e saranno rivolte a uno o più operatori indipendenti in grado di disciplinare la nuova entità post merger».

**Luca Davi**  
— a pagina 17

### PANORAMA

### CONGIUNTURA

## La Cina esce dalla fase di crisi: il Pil cresce del 3,2%

Primo Paese a finire nelle secche del coronavirus e adesso primo Paese a uscire tra le principali economie mondiali: la Cina ha visto la crescita risalire nel secondo trimestre con un rimbalzo del Pil del 3,2% su base annua e dell'11,5% sul periodo gennaio-marzo, battendo con ampio margine le previsioni degli analisti pari, rispettivamente, a +2,5% e a +9,6%. — a pagina 23

### EMERGENZA SANITARIA

## Covid, superata in Italia la soglia dei 35mila morti

Sono 2301 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di mercoledì. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di mercoledì. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017).

### LA SENTENZA

## La Corte europea boccia l'accordo Ue-Stati Uniti sulla privacy

**Beda Romano**  
— a pag. 34

### CORTE COSTITUZIONALE

## Job Act, no all'indennità di licenziamento illegittimo

L'indennità per il licenziamento illegittimo, prevista dal Jobs Act, non può essere legata solo alla anzianità di servizio. Lo dice una sentenza della Corte costituzionale sul criterio di commisurazione dell'indennità da corrispondere per le risoluzioni contrattuali. — a pagina 29

### ENERGIA

## Enel, community fornitori con il rating di filiera

Enel vara un nuovo progetto, il Supplier development program, per supportare la filiera delle imprese italiane fornitrici e dotarla di strumenti per consentire una crescita dimensionale e geografica. Il progetto riguarda al momento 130 aziende. — a pagina 14

### LA PARTITA DELLE TLC

## Kkr stringe sulla rete Tim: offerta in arrivo a fine mese

Con tutta probabilità Kkr presenterà un'offerta vincolante per la rete secondaria di Telecom entro fine mese, in tempo utile per il cda del 4 agosto. L'integrazione con Open Fiber comporterebbe necessità di aggiustamenti. — pag. 19

## .moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA

Moda uomo più autentica tra stile e voglia di natura

**Angelo Fiaccavento** — a pag. 30





**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Venerdì 17 luglio 2020  
Anno LXXVI - Numero 196 - € 1,20  
Sant'Alessio mendicante

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilempo.it](http://www.ilempo.it)  
e-mail: direzione@ilempo.it

Capitale allo stremo: col mancato rinnovo della cassa integrazione per bar e ristoranti resta solo la chiusura  
Disastro anche nello spettacolo: senza aiuti l'80% di cinema e teatri rischia di abbassare la serranda

# Hanno messo ko Roma



Il Tempo di Osho

## Servono navi, diamo jeep Che fregatura per i libici!



"Mò te pare che questi  
s'accorgono che sò jeep e  
non motovedette?"

Muscaccio a pagina 8

DI FRANCESCO STORAGE

Ministri e sottosegretari, parlamentari e assessori, fate incetta di mascherine. Tra settembre e ottobre circolare per Roma rischierà (...)

segue a pagina 2

**Negoziato in salita**  
Conte vola a Bruxelles  
ma è l'anatra zoppa d'Europa

Mazzoni a pagina 6

**Parla Luttwak**  
«Se l'Italia sta con la Cina  
si fa male da sola»

Lenzi a pagina 9

**IL TRIBUNALE METTE I SIGILLI AL CAMPO**  
Per Virginia a Castel Romano  
«nessuna emergenza rifiuti»  
E infatti lo hanno sequestrato

Gobbi e Magliaro alle pagine 14 e 15

La verità sui conti di Autostrade

I Benetton erano vicini al crac  
Poi il governo li ha salvati

DI FRANCO BECHIS

La famiglia Benetton con la società Autostrade ha trovato per lustrare una gallina dalle uova d'oro. Ma la società che oggi grazie alla decisione del governo di Giuseppe Conte diventerà pubblica con l'intervento di Cassa depositi e prestiti non lo è più, anzi. Il bilancio consolidato 2019 ha chiuso infatti con una perdita di 291,3 milioni di euro, che si è mangiata un terzo degli utili accantonati negli anni precedenti a riserva. Ne restano ancora 566 milioni, ma non basteranno a coprire la perdita immaginata per il 2020, che potrebbe essere superiore al miliardo di euro. Se come vuole il governo (...)

segue a pagina 4



**la S TORACIATA**  
L'assessore di Zinga  
cerca(va) lavoro  
alla Asl.  
Welfare de' noantri

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

le **RETI ARTEMISIA LAB**  
sono **APERTE IN SICUREZZA**

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

**APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO**

**Abbiamo  
a cuore  
la tua  
salute**

[www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) • seguici su

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

Non è la prima volta che mi trovo a dire che non è assolutamente certo che venerdì 17, cioè oggi, porti sfortuna. È un modo di dire. Ricordo che a scuola era più facile prendere un buon voto se capitava venerdì 17 che non in altri giorni della settimana. Non date retta, perciò. Aggiungo: alcuni anni fa conobbi una coppia che si era sposata di venerdì 17 e tutto andava bene. Forse è troppo tempo che non ho loro notizie, ma sono certo che l'amore ancora regnerà. Nella storia del teatro italiano ci sono state grandi superstizioni, ad esempio Wanda Osiris non tollerava un sipario viola, ma nemmeno un drappeggio viola, ma nemmeno, in un compagno di lavoro, una sciarpa viola.



**NIENTE PROROGA**  
**Dichiarazioni, a Gualtieri servono gli 8 miliardi di gettito di luglio**  
Bartelli a pag. 29

**POLITICHE FISCALI**  
**I problemi fiscali li risolverà un assistente virtuale**  
Bartelli a pag. 29

**NESSUN CONTROLLO**  
**Ubs dovrà inviare al fisco francese i dati dei suoi clienti al buio**  
Rizzi a pag. 27

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Politica fiscale - L'atto di indirizzo per gli anni 2020-2022**  
**Giustizia - La sentenza della Corte di giustizia sul privacy shield**  
**Cassazione - La sentenza sui monopattini**

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Usa, dati europei senza tutele

*Le informazioni di cittadini e imprese sono utilizzabili senza limiti e non c'è un giudice in grado di impedire gli abusi. Lo dice la Corte di giustizia europea*

Sono senza tutela adeguata i dati dei cittadini europei che appronano Oltreoceano. Le informazioni sono suscettibili di un uso illimitato e non c'è un giudice terzo che possa impedire gli abusi da parte delle autorità pubbliche Usa. La Corte di giustizia Ue ha dichiarato l'invalidità della decisione della Commissione Ue sull'adeguatezza del meccanismo del «Privacy Shield», cioè della principale base giuridica per il trasferimento dei dati negli Usa.

**Porta in faccia al Pd: il M5s in Toscana presenterà una propria lista alle regionali**



Alle regionali, il Pd rischia di perdere uno dei suoi storici feudi, cioè la Toscana. Il M5s ha infatti deciso di correre da solo e di non presentare una candidatura congiunta con i dem per fronteggiare la candidata leghista Susanna Ceccardi. Facendo leva sull'alleanza di governo, il segretario Pd Zingaretti aveva chiesto a Di Maio di sostenere un candidato unico, cioè Eugenio Gianni, ma non c'è stato niente da fare. I grillini hanno incoronato la loro candidata alla presidenza, cioè Irene Galletti, attualmente consigliera regionale. «Non siamo neutrali, siamo alternativi a una destra razzista ma anche a un Pd che, soprattutto in Toscana, ha rinunciato a innovare in nome della difesa di rendite di posizione».

**DIRITTO & ROVESCIO**  
*Nuove norme sull'immigrazione da parte dell'Ue che varranno per tutti, europei compresi. Pertanto, per entrare in Ue bisognerà, dal primo gennaio prossimo, avere almeno 70 punti dei quali 50 debbono risultare da un'offerta di lavoro (quindi non si potrà più entrare in Ue per cercare un posto di lavoro). Chi vuole entrare dovrà avere almeno un diploma di scuola media superiore e conoscere la lingua inglese. Il salario dovrà essere di almeno 95.500 euro l'anno (o più per le attività più prestigiose). Ci sarà però una corsia preferenziale per il personale sanitario e assistenziale. Porte spalancate invece per i «talenti globali» (scienziati, accademici, artisti) che potranno entrare anche senza un'offerta di lavoro. Gli studenti stranieri potranno restare per due anni dopo la laurea o il master conseguita in Ue. Se nel frattempo non trovano lavoro, tornano a casa. Sono, queste, misure di destra, di sinistra, di sopra o di sotto? Oppure sono solo misure ragionevoli per accogliere chi serve e chi si sa mantenere?*

**COVID**  
**Enti locali, entro la settimana prossima i fondi di compensazione**  
Ceriano a pag. 33

**NON I BENETTON**  
**Ponte, a pagare per il crollo sarà Cassa depositi e prestiti**  
Bechis a pag. 6

**RIVISTE LE STIME**  
**Palinsesti Rai, meno costi e più spazio alle risorse interne**  
Plazzotta a pag. 19

**PARLA SANTAMBROGIO**  
**Végé: nel futuro della gdo grandi poli con tanti format**  
Capitani a pag. 16

**CON ROSSANA ORLANDI**  
**Esselunga, il catalogo Fidyat festeggia 25 anni**  
a pag. 16

**PIATTAFORMA DIGITALE**  
**MFFashion è media partner di Pitti Connect**  
a pag. 20

**CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE**

DECRETO RILANCIO ITALIA

**[A]LA**

FINANZA AGEVOLATA

**ALA GRUPPO NSA**

PER CONTRIBUIRE IN MODO CONCRETO AL RILANCIO DEL NOSTRO PAESE, PRESENTA LE DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO DISPONIBILI PER IL DECRETO RILANCIO ITALIA

**GRATUITAMENTE**

- NESSUNA INCOMBENZA AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE
- GESTIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

**ALA TRA LE IMPRESE E I CONTRIBUTI**

**ALA SRL, SOCIETÀ DEL GRUPPO NSA**  
40.000 DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PER L'ACCESSO ALLE GARANZIE DEL FONDO PMI.

**AGEVOLAZIONI@GRUPPONS.IT**

www.grupponsa.it  
+39 030.40.265  
facebook  
linkedin  
youtube



Con «Il decreto legge Rilancio» a €6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a €6,00 in più

# LA NAZIONE

VENERDÌ 17 luglio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Siena, i periti ispezionano i mezzi e la strada

**Zanardi, la speranza  
È iniziata la fase  
del lento risveglio**

Valdesi a pagina 20



Regionali, il caso ligure

**Pd e M5S alleati  
dove vincere  
è un'impresa**

Caroppo a pagina 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## «Tre contagiati su dieci dall'estero»

Locatelli, Consiglio superiore di sanità: giusto chiudere i confini ai Paesi a rischio. Più giovani tra gli ammalati  
Cresce il numero dei positivi al Covid. Studio universitario rivela: i raggi del sole annullano il virus in pochi secondi

Servizi  
alle p. 12 e 13

Inutile rinviare le scadenze

**Moratoria fiscale  
per salvare  
le imprese**

Davide Nitrosi

**N**essuno sarà lasciato solo, dicevano nei mesi tragici del lockdown. Promesse mirabolanti: «Lo Stato c'è e mette subito la sua potenza di fuoco nel motore dell'economia. Quando si rialza, l'Italia corre» annunciava Conte il 6 aprile. Peccato che l'Italia non solo non abbia ricominciato a correre (cosa che non fa da vent'anni, si guardi il pil), ma neppure si sia rialzata. Chi ha pensato male avrà fatto anche peccato ma ci ha azzeccato pure stavolta. Perché alla fine - tolta la pula della propaganda - la grande potenza di fuoco, quei milioni di italici moschetti, si è ridotta ai prestiti garantiti (comunque da restituire con tanto di interessi) e al rinvio per qualche settimana delle scadenze fiscali.

Continua a pagina 5

LO STATO PRESENTA IL CONTO ALLE AZIENDE: INGORGHI DI SCADENZE  
L'IMPRENDITRICE: «INDEBITATA PER PAGARE LE IMPOSTE. AIUTI ZERO»

**LACRIME E TASSE**

Perego e Polidori alle pagine 3 e 5



Giovanna Gemignan, 56 anni, è a capo di Meccanica Industriale a Pomezia

DALLE CITTÀ

Firenze

**Ucciso in casa  
a coltellate  
Sangue e mistero  
a Rovezzano**

Spino in Cronaca

Firenze

**Migranti sfruttati  
e sottopagati  
Arrestati i 'caporali'**

Brogioni in Cronaca

Firenze

**Movida molesta  
Alcol vietato  
in tutto il centro**

Mugnaini in Cronaca



La nuova fidanzata di Scamarcio

**Golino e la sua sosia  
Quegli amori fotocopia**

Ponchia a pagina 19



L'ambasciatore tedesco a Firenze

**«L'Europa post pandemia  
sia più forte e unita»**

Mugnaini a pagina 14

**PROSCIUTTO TOSCANO DOP**

**Il Sapore della Tradizione**

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 168

Venerdì 17 luglio 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

*Regno Unito, Usa e Canada accusano Putin*

## Virus, guerra di hacker per rubare il super vaccino

di **Gianluca Di Feo**

**D**imenticate la Guerra Fredda, noi siamo già nel pieno di un nuovo conflitto. C'è chi lo chiama "guerra ibrida", "non-lineare" o "ambigua" perché non rispetta più confini né schemi. Ma sappiamo qual è il campo di battaglia, il terreno in cui si combatte la sfida per dominare la modernità: Internet. E oggi la competizione tra potenze ha un obiettivo prioritario: mettere le mani sul vaccino che può scongiurare il coronavirus e restituire al pianeta la sua normalità.

● *continua a pagina 6 con un servizio di Antonello Guerrera*



▲ **La ricerca** dei vaccini passa anche attraverso piattaforme informatiche

*Migranti*

## Lamorgese alla Libia "Mai più centri di detenzione"



L'immagine simbolo: il corpo di un migrante alla deriva

di **Conchita Sannino**

● *a pagina 2*

Caro Zingaretti ora deve spiegarci da che parte sta il Pd

di **Roberto Saviano**

**N**el giorno dell'indignazione per la foto che ritrae l'ennesimo cadavere nel Mediterraneo, il segretario del Pd Nicola Zingaretti avrebbe dovuto spiegare perché i ministri del suo partito hanno tradito il voto dell'Assemblea nazionale sul rifinanziamento degli aguzzini libici.

● *a pagina 3*

*La foto shock*

Bartolo: ho pianto per quel corpo in mare Dobbiamo recuperarlo

di **Fabio Tonacci**

● *a pagina 2*

*Domani Robinson*

Vasco e Gianna l'altra estate di due rockstar



**IL VERTICE DECISIVO**

# Aiuti, il caso Italia divide l'Ue

Conte cerca la sponda di Macron: accordo subito o finiamo nella tempesta. Poi attacca l'Olanda: non rispetta le regole  
Intervista al consigliere della Merkel, Lars Feld: dovete fare riforme vere, non come il decreto Semplificazioni

## Regionali, Di Maio scarica Sansa in Liguria. Dubbi anche di Grillo

*Il commento*

### Sul ring europeo con le mani legate

di **Andrea Bonanni**

**L'**Italia non potrebbe arrivare peggio preparata al vertice europeo che, tra oggi e domenica, dovrà riscrivere la storia della Ue e il destino del nostro Paese. Lo scontro si preannuncia durissimo, e noi lo affrontiamo con le mani legate.

● *a pagina 27*

Oggi il Consiglio europeo sul piano di aiuti post Covid. Duello Italia-Olanda: il Recovery fund rischia di essere ridotto. Di Maio frena il patto con il Pd in Liguria.

di **Ciriaco, Cuzzocrea D'Argenio, Foschini Ginori e Mastrobuoni**

● *alle pagine 4, 5 e 10*

*Inchiesta a Milano*

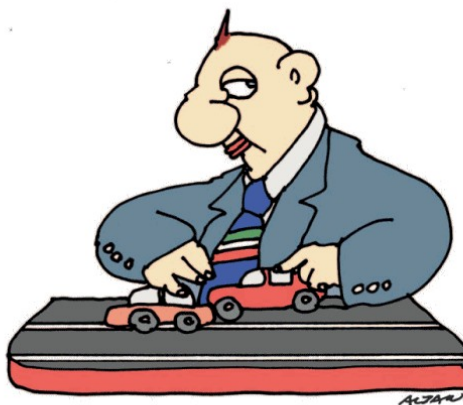
Soldi della Lega  
Inchiesta su tre consulenti  
Un indagato tenta la fuga

di **De Riccardis e De Vito**

● *a pagina 13*

**Altan**

QUALCUNO HA VINTO  
E QUALCUNO HA PERSO.  
CHI, NON SI SA.



*Moda*

Brunello Cucinelli  
"Possiamo ripartire regalando bellezza"

di **Natalia Aspesi**

● *a pagina 21*

*Lirica*

L'emozione del ritorno di Rigoletto

di **Melania Mazzucco**

● *a pagina 26*

Feltrinelli Editore

Chiara Gamberale  
Come il mare in un bicchiere

**IN VETTA ALLE CLASSIFICHE**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Vercesi, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libro di Camilleri - Sorgi € 11,90

NZ



Camilleri A un anno dall'addio il ricordo nell'intervista-testamento

ALESSANDRA COMAZZI - P. 25

Demografia La popolazione rallenta Nel 2100 saremo "solo" 9 miliardi

MARIO TOZZI - PP. 18-19



Toro Belotti trascina i granata Genoa travolto, salvezza vicina

BUCCIERI E MANASSERO - P. 28



# LA STAMPA



VENERDÌ 17 LUGLIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.194 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it

GNN

ALLA VIGILIA DEL VERTICE EUROPEO STRAORDINARIO ITALIA E FRANCIA AVVISANO I FRUGALI SUL RECOVERY FUND

## Conte: i 750 miliardi non si toccano

Intervista a Orlando: "Riforme subito o perderemo i fondi. Autostrade non sarà una nuova Alitalia"

### L'ANALISI

IL NUOVO ASSETTO DI ASIPI

### MIRAGGIO PUBLIC COMPANY

MARCO ZATTERIN

L'umore al governo è roba da «Abbiamo una public company!». Si osserva esultanza e sollievo avanti a quella che si considera la panacea per i mali esposti dal tragico crollo del Morandi. Non si sa se funziona, ma intanto scaccia gli «odiati Benetton» dalla gestione delle belle e incerte vie d'asfalto a pagamento italiane.

Il piano Conte prevede che Autostrade sia quotata l'anno venturo: sarà una «società a capitale diffuso», formula che in Italia viene sempre interpretata con qualche libertà di troppo e che, nella terra del capitalismo con pochi capitali e dell'infiltrazione politica massiccia, ha dimostrato di funzionare solo in rari e fortunati casi, seminando negli altri parecchia sventura, come ricordano gli annuali delle voci Montedison e Telecom.

Nella squadra del premier la «public company» Autostrade non appare quello che dovrebbe essere. Il modello classico stabilisce la separazione tra proprietà e controllo del business; poi presuppone che i manager siano chiamati dai molteplici azionisti a gestire al meglio i loro investimenti. Al contempo, la diffusione larga dei titoli presuppone la contendibilità dell'azienda, il che spinge gli amministratori a lavorare per massimizzare il valore, condizione necessaria per garantire la stabilità del percorso e la fedeltà dei soci. In sintesi: gestori indipendenti che devono sorvegliare il titolo dal rischio di una possibile scalata ostile nel nome di una sana continuità d'impresa.

CONTINUA A PAGINA 23

Alla vigilia del vertice europeo straordinario, Roma e Parigi avvertono i Paesi "frugali" sul Recovery Fund. Il premier Conte: i 750 miliardi non si toccano. In un'intervista a La Stampa, Orlando rassicura su Autostrade: «Non sarà una nuova Alitalia». **SERVIZI - PP. 6-9**

### IL DOSSIER

IL TESORO: PIANO TAGLIA-TASSE IN 3 ANNI

### Partite Iva: è in arrivo la stangata da 33 miliardi

BARONI E DE STEFANI

Un piano in tre anni, per rendere più efficiente la macchina del Fisco, ridurre il tax gap, e incentivare l'uso della moneta elettronica. È il programma del ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nell'atto di indirizzo per il 2020-2022. **PP. 10-11**

### IL CASO

## Covid, gli hacker russi a caccia dei vaccini degli americani



La foto simbolo della pandemia: l'abbraccio tra Rosa, morta ieri, e il marito Giorgio nell'ospedale di Cremona **SERVIZI - PP. 2-5**

## CIAO ROSA, L'ULTIMO BACIO PIU' FORTE DELLA MORTE

SIMONA SPARACO

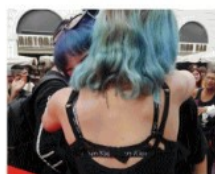
Si tengono stretti, con le mani l'uno sulle guance dell'altra, come due ragazzini: lui, Giorgio, sembra quasi scoppiare di felicità, perché lei, Rosa, è tutta la sua vita, e la rivede dopo tanti giorni di solitudine, al termine di una lunga battaglia contro il Covid. **PP. 23**

### I DIRITTI

ALLA MANIFESTAZIONE CONTRO L'OMOFobia

## "Noi aggredite per un abbraccio fra ragazze"

CATALANO E TOMASELLO



Le due ragazze insultate a Roma

L'ESPERIMENTO SOCIALE A NAPOLI

## Quelle donne che difendono le donne

VIOLA ARDONE

Due giorni fa in un mercatino di San Giovanni a Teduccio, periferia est di Napoli, un ragazzo e una ragazza si mettono a litigare davanti a tutti. Una questione di gelosia, pare: lei ha comprato in una bancarella un costume da bagno troppo sexy.

CONTINUA A PAGINA 23

IL SINDACATO: UNA SCELTA OFFENSIVA

## Noite antiviolenza alla De Filippi È rivolta alla Rai

MICHELA TAMBURRINO

È dire che Stefano Coletta, il direttore di Rai1, aveva presentato il suo fiore all'occhiello mai immaginando di scatenare un putiferio. Che invece c'è stato. Il 25 novembre, il giorno dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne, Rai1 propone una serata evento, lo show «Siamo così», rivolto alle donne. **PP. 13**

OGGI IN EDICOLA  
La testa ci fa dire Dialogo con ANDREA CAMILLERI di Marcello Sorgi

### BUONGIORNO

Un video pubblicato ieri su Facebook dal fervido Toninelli ha risollecitato l'immortale dilemma, se arrechti più danno alla comunità lo sicco o il ladro (immortale mica tanto, dilemma già risolto dalla notte dei tempi, e soluzione codificata da Ennio Flaiano: niente è più pericoloso di uno stupido che afferra un'idea, su quella costruirà un sistema e obbligherà gli altri a dividerlo). Nel video, il fervido Toninelli riassume l'andamento del titolo di Atlantia da quando Matteo Salvini ha lasciato il governo a oggi: stava a 24,15 euro per azione, sta a 13,89. Quaranta per cento in meno. Il fervido tripudia - i Benetton, dice, senza Salvini piangono grandi, grandi lacrime - e non vede un centimetro più in là, oltre i Benetton, titolari del 30,25 per cento di Atlantia, il resto è di azionisti incolpevoli, e piangono le stesse gran-

## Se afferra un'idea

MATTIA FELTRI

di lacrime, compresi i piccoli che su quel titolo ci avevano messo qualche risparmio e se ne ritrovano poco più della metà (per non dire dei settemila dipendenti di un'azienda sfiancata). Fra i milioni e milioni di ladri conclamati di cui è disseminata la storia dell'umanità, si farà l'esempio di Sir Robert Walpole, uomo di governo del Settecento al servizio di Giorgio I e Giorgio II. Si intasò di soppianto una tale quantità di quattrini, investiti in ville e crapule, da essere diventato, in Inghilterra, l'archetipo del politico cinico e corrotto. Nel frattempo, con la trattativa risparmiò al suo Paese un paio di rovinose guerre, non avendo brama d'eroismo, e per cui un suo recente biografo di lui ha scritto quello che senz'altro non si scriverà di Toninelli: forse era un corrotto, ma almeno si comportava da adulto.

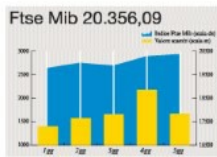
PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA  
VITAMINE  
BETA ALANINA  
SALI MINERALI  
ARGININA

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*  
\* DATI: 04/11/2019 - 10/04/2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





**BORSA +0,37%** 1€ = \$1,1414

**BORSE ESTERE**

Dow Jones	28.858	▲
Nasdaq	10.490	▼
S&P 500	3.812	▼
Nikkei	22.776	▼
Francfort	12.876	▼
Zurigo	10.433	▼
Londra	6.281	▼
Parigi	6.098	▼
Euro-Dollar	1,1414	▼

**INDICATORI**

Euro-Sterline	0,9206	▲
Euro-Yen	122,34	▲
Euro-Fr.Sv.	1,0787	▲
Euro-Yuan	7,8881	▼
Btp 10 Y	0,8474	▲
Bund 10 Y	-0,8112	▲
Euro-Btp	144,39	▼
Euro-Bund	172,71	▲
Ftes Mib	20.356	▲

**Via libera Antitrust ma con impegni a Intesa-Ubi Era l'ultimo ostacolo**

Ca' de Sass dovrà cedere 500 sportelli per non ridurre la competizione Più veloce ora il cammino dell'ops **Messia a pagina 8**



**Bertelli (Prada) ottimista sulla ripresa**  
Il manager del gruppo vuole investire su formazione e green **Camurati in MF Fashion**  
Anno XXXI n. 140  
Venerdì 17 Luglio 2020  
€2,00 *Classedtori*  
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali



Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €2,00 (€1,20 + € 0,80) - Con MF Magazine for Living n. 36 a €2,00 (€1,20 + € 0,80) - Con MF Fibra Design n. 4420 a €1,20 + € 0,80 - Con MF In Edicola n. 140 a €2,00 (€1,20 + € 0,80) - Con MF In Edicola n. 140 a €2,00 (€1,20 + € 0,80)

**SORPRESE PER MANTENERE GLI INVESTIMENTI, LA NUOVA ASPÌ DOVRÀ AUMENTARE I PEDAGGI**

# Niente sconti al casello

*Il meccanismo di remunerazione costringerà lo Stato a una scelta impopolare Cdp al lavoro per il dopo Benetton, le azioni valutate 4-5 euro. Il nodo dei bond Fondi pensione pronti a entrare in un veicolo ad hoc. Contesa anche Telepass*

**MERCATI FERMI IN ATTESA DEL CONSIGLIO UE. LA BCE: SUBITO I SOLDI DEL RECOVERY FUND**



**MANOVRE NELLA GDO**

*Végé senza limiti, ora punta ai primi posti della distribuzione Ricavi a 7,48 mld*

**BANCHE POPOLARI**

*Dopo il verdetto della Corte Ue anche Sondrio verso la spa*

**CALCIO IN TELEVISIONE**

*C'è un piano segreto di Tim per fare da broadcast alla Lega di serie A*



**SHISEIDO**  
GINZA TOKYO

**NEW Expert Sun Protector**

**La Protezione Solare Reattiva. Sincronizzata Con La Tua Pelle**

Shiseido presenta la nuova tecnologia SynchroShield™. Un potente velo protettivo che diventa più efficace a contatto con calore, acqua e sudore. Per sentirti più sicura al sole.

**#ALIVEwithBeauty**

## L'Avvisatore Marittimo del Mediterraneo

Trieste

Il presidente ha già ufficializzato la propria candidatura alla guida dell'Espo

### Porto di Trieste, torna in carica D'Agostino

*Il Tar ha accolto il ricorso dell'AdSP annullando il provvedimento dell'Anac*

Salvo Vaglica

Il Tar per il Lazio ha accolto il ricorso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, annullando il provvedimento assunto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che aveva decretato l'inconferibilità dell'incarico di presidente del porto di Trieste assegnato a Zeno D'Agostino (nella foto) nel 2016. Tornato in carica, D'Agostino ha ufficializzato la propria candidatura alla presidenza di ESPO - European Sea Ports Organisation, di cui è uno dei due vicepresidenti. Con lui si è candidata l'altra vicepresidente, la finlandese Annaleena Makila (Managing Director della Finnish Port Association). Le elezioni si svolgeranno a novembre, alla scadenza del biennio di presidenza, quando dunque decadrà l'irlandese Eamonn O'Reilly (Chief Executive of the Port of Dublin). La sentenza ha accolto soprattutto il primo motivo di ricorso proposto dall'AdSP, analogo a quello presentato dallo stesso D'Agostino, quello cioè nel quale veniva affermata la non applicabilità del divieto di conferire incarichi quando l'ente che nomina - nella specie il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - è diverso da quello - l'AdSP - che aveva nominato Zeno D'Agostino quale presidente senza poteri di Trieste Terminal Passeggeri (TTP), società partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale. Il TAR, smentendo l'ANAC, ha escluso che la norma sull'inconferibilità possa essere applicata estensivamente, confermando così le tesi sostenute dagli avvocati dell'AdSP. Il TAR ha rilevato inoltre che, in ogni caso, D'Agostino non aveva esercitato poteri gestori in TTP, ciò rilevando anche ai fini di escludere l'altra lettura estensiva della norma sull'inconferibilità pretesa dall'ANAC e respinta dal giudice amministrativo. Commentando il contenuto della sentenza l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha evidenziato che «la sentenza rende giustizia in pochi giorni, della situazione molto delicata creatasi a seguito della decisione dell'ANAC, e rimette quindi Zeno D'Agostino nuovamente nella pienezza della carica e dei poteri, nell'interesse della portualità non solo giuliana. Come ha scritto il TAR - ha sottolineato l'ente portuale - il provvedimento con cui è stato conferito l'incarico di presidente dell'AdSP al dott. D'Agostino era senz'altro legittimo, con ciò respingendo anche possibili interpretazioni della norma volte ad allargare a qualsiasi ipotesi diversa dalla nomina le regole sulla cd. inconferibilità degli incarichi». «Anche questo aspetto, in prospettiva - ha rilevato l'AdSP - costituisce elemento idoneo e eliminare incertezze e garantire continuità all'azione amministrativa. L'Autorità può da subito quindi ricostituire l'assetto organizzativo precedente alla decisione dell'ANAC, con Zeno D'Agostino quale presidente e Mario Sommariva segretario generale».



## Il Piccolo

Trieste

l'assemblea della società

### Al terminal crociere il dopo D'Agostino: Madriz è il nuovo presidente di Ttp

*Cambiati tre consiglieri su cinque. Mariani probabile amministratore delegato. Forse a Ferragosto arriva Splendida Msc*

Massimo Greco L'assemblea di **Trieste** terminal passeggeri (Ttp), la società che gestisce il traffico crocieristico alla Marittima (oltre al Molo IV e relativi parcheggi), ha provveduto ieri pomeriggio, un po' alla chetichella, a rinnovare il proprio vertice giunto alla scadenza di mandato. Rinnovamento ampio, che ha coinvolto 3 membri su 5. L'assemblea si è svolta al Molo IV Capannone 1. Tanto per cominciare, trascorso l'ormai celebre caso-D'Agostino e il "remitur" politico-giudiziario seguitone, l'assemblea ha nominato nuovo presidente il goriziano Gianluca Madriz, che è presidente anche dell'Azienda speciale del **porto** di Monfalcone e vicepresidente dell'ente camerale della Venezia Giulia. Restano del vecchio board Rigo e Maltese, fresche nomine per Madriz, Mariani, Suprani: ma torneremo sui nomi. Dunque, finora è stato applicato alla lettera il Cencelli pubblico-privato: infatti nei patti parasociali della compagine, la presidenza tocca all'Autorità portuale, azionista di minoranza con il 40%, e l'Authority, per non commettere più gli errori di un recente e dolente passato, ha indicato una figura esterna alla propria struttura. Questo criterio è valso anche per la seconda postazione spettante

al socio pubblico, che verrà presidiata con elegante "switch" da Claudio Aldo Rigo, amministratore delegato uscente in quota alla rappresentanza privata (a suo tempo era stato espressione dell'ex azionista Unicredit). L'Autorità ha cambiato entrambi gli uscenti, cioè D'Agostino - ovviamente - e Umberto Malusà, presidente e amministratore delegato della "Porto di Trieste servizi spa", controllata dall'ente pubblico. Sui 5 consiglieri di amministrazione di Ttp, ne abbiamo passati in rassegna due, quelli spettanti all'Autorità. Mancano all'appello i tre, che sono invece portati dalla controllante privata Tami (60%): confermato Beniamino Maltese (direttore generale di Costa crociere), new comers Gianluca Suprani (responsabile degli scali crocieristici per Msc) e Francesco Palmiro Mariani, già consulente di Ttp per le relazioni istituzionali. Su Mariani è opportuno spendere alcune parole. Secondo alcune fonti, è in pectore il nuovo amministratore delegato di Ttp e alla prima riunione del nuovo cda dovrebbe essere nominato alla guida operativa della società terminalista. Quasi 68 anni, genovese, la carriera di Mariani parte dal Pci e dal successore Pds, all'interno dei quali fin dal 1989 si è occupato di portualità. Ha lavorato per un trentennio nel mondo della logistica e dei trasporti, ricoprendo tra l'altro la direzione dell'Ancip (Compagnie portuali) e siedendo nel cda di Fs Cargo. Per una decina di anni, tra il 2006 e il 2016, ha presieduto l'Autorità portuale del Levante (Bari, Barletta, Monopoli), dove si è giovato del supporto di Mario Sommariva alla segreteria generale. Matrice geografica e politica comune, Mariani e Sommariva ritrovano adesso nell'Adriatico settentrionale nuove ragioni collaborative. L'assemblea di Ttp ha approvato anche il bilancio 2019, che si è chiuso con 6 milioni di ricavi, il margine operativo lordo al 12%, un utile di 526.000 euro, numeri difficilmente "bissabili" nel 2020 a fronte del crollo del mercato crocieristico. Sui conti del terminalista pende il contenzioso con il Comune riguardo il canone degli stalli-parking al Molo IV: una partita da 1,2 milioni che potrebbe trovare una soluzione extra-giudiziale, qualora si concretizzasse la "spartizione" del villaggio Greensam (confinante con il Molo IV) tra Maneschi, la Regione Fvg, la stessa Ttp interessata a trasformare in parcheggio uno dei 5 magazzini.



**SENTIRE BENE**  
APPARECCHI ACUSTICI  
audiopro  
Professionisti dell'udito  
Trieste - Via Foschiatti, 4 - Tel. 040.638775  
www.apparecchiacusticiaudiopro.it - romtor@audiopro.it





## Il Piccolo

### Trieste

---

A proposito di appuntamenti societari, a ruota dell' assemblea di Ttp si è tenuta l' assemblea della controllante Tami, dove nuovo presidente è il manager di Costa Beniamino Maltese: ricordiamo che soci della cordata privata sono Costa e Msc con una quota paritaria attorno al 35% cadauno, c' è ancora da vendere il 18% di Giuliana Bunkeraggi, resta l' 11% delle Generali. Infine, voci di una parzialissima ripresa delle crociere. Pare che Msc stia valutando la possibilità di ormeggiare "Splendida" per Ferragosto, muovendo 1000 sbarchi, 1000 imbarchi, 2000 transiti. Le dimensioni dell' unità, costruita dagli Chantiers de l' Atlantique di Saint Nazaire 13 anni fa, non consentono di solcare la laguna veneziana. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

Il governatore Fedriga e il vice Riccardi confermano la preoccupazione per la situazione a Est. In Fvg 4 nuovi casi, tre legati all' area balcanica

### Il plauso della Regione che rilancia sui confini: «Servono misure reali e controlli sui frontalieri»

Diego D' Amelio / trieste Hanno martellato per giorni sui rischi di una nuova recrudescenza del coronavirus in Friuli Venezia Giulia a causa dei contatti con i Balcani e accolgono con sollievo la decisione del ministro della Salute Roberto Speranza di interdire l' arrivo e il transito in Italia da Serbia, Kosovo e Montenegro. Il presidente Massimiliano Fedriga e il suo vice Riccardo Riccardi chiedono però di mettere in campo controlli reali ai confini. In regione si riscontrano infatti quattro nuovi casi di coronavirus, di cui tre legati a movimenti dai Balcani, e a Trieste si affaccia il timore di contagi legati al lavoro transfrontaliero, dopo la positività di un cittadino croato dipendente della società di spedizioni Samer Seaports & Terminals. Fedriga si dice ancora una volta «molto preoccupato dai contagi della zona balcanica. Ho avuto modo di incontrare in questi giorni i rappresentanti diplomatici italiani in quei Paesi e i rappresentanti diplomatici in Italia di quei Paesi e ho fatto presente che la situazione nell' area balcanica è particolarmente grave». L' ultimo è stato il confronto avvenuto ieri con l' ambasciatore croato Jasen Mesic. A spendere le parole più nette è però il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardi: «Anche oggi (ieri, ndr) tre contagi su quattro sono di area balcanica e si aggiungono ai precedenti. Ci sono flussi di transito che vanno governati perché lo sforzo dei dipartimenti di prevenzione è gravoso e non può essere retto a tempo indefinito. Serve una sorveglianza sanitaria uguale in tutti i Paesi, perché regimi diversi ci espongono al rischio di nuovo contagio». Riccardi invita inoltre a puntare un faro «sul flusso di lavoratori transfrontalieri» e sul fatto che «a Jesolo sono stati trovati oltre quaranta migranti positivi, mentre in Fvg abbiamo il problema della rotta balcanica. Non dico che bisogna chiudere le frontiere, ma bisogna mettere in campo misure reali, per intercettare chi torna dai Balcani, controllare i frontalieri e intervenire sugli spostamenti che non conosciamo». Con quattro nuovi casi accertati ieri, il numero di contagiati da inizio epidemia arriva intanto a 3.343 in Fvg: 1.408 a Trieste (+1), 1.003 a Udine (+1), 712 a Pordenone (+1) e 220 a Gorizia (+1). Ad oggi risultano positive 119 persone, con 7 ricoverati di cui nessuno in terapia intensiva. I decessi restano fermi a 345, mentre le persone in isolamento sono 90, i totalmente guariti 2.879 e i clinicamente guariti 22. Fra i temi di giornata spunta quello dei lavoratori che ogni giorno valicano il confine per lavorare a Trieste, come nel caso della Samer. Succede dopo la positività di un dipendente croato della compagnia, che ogni giorno viene in città dall' Istria come molti colleghi. L' uomo è stato sottoposto agli esami dopo aver manifestato sintomi compatibili, ma è già rientrato in Croazia e altri undici compagni di lavoro si trovano in quarantena: otto italiani risultati negativi al primo tampone e tre croati in attesa dell' esito del test. L' ad di Samer Seaports Jens Peder Nielsen si dice «contento che tutti i lavoratori italiani risultino negativi, mentre stiamo attendendo l' esito per i tre colleghi rimasti in quarantena in Croazia. Abbiamo subito attivato il protocollo Covid, informando subito Azienda sanitaria, **Autorità portuale**, sindacati e dipendenti. Domani (oggi, ndr) si riunirà il nostro comitato Covid per valutare se prendere misure di prevenzione ulteriori». Il presidente dell' **Authority** Zeno D' Agostino conferma che «la cosa sembra fortunatamente circoscritta a una sola persona, dopo che tutti i soggetti venuti a contatto con questa sono stati rapidamente individuati e messi in quarantena».

Regione	Casi	Variazione
Trieste	1.408 (+1)	
Udine	1.003 (+1)	
Pordenone	712 (+1)	
Gorizia	220 (+1)	

Statistiche	Valore
Positivi	119 (+1)
Ricoverati	7 (+1)
In terapia intensiva	0
Deceduti	345
Guariti totali	2.879 (+1)
Guariti clinici	22 (+1)



## Il Piccolo

### Trieste

---

Nel frattempo la decisione del governo su Serbia, Kosovo e Montenegro fa discutere sul piano locale. Per la senatrice dem Tatjana Rojc, «il blocco dei collegamenti risponde a esigenze di sicurezza sanitaria. L' auspicio è che le autorità serbe pongano in atto ogni provvedimento efficace a contenere la diffusione del Covid. Non solo ci sono comunità serbe rimaste isolate dalla madrepatria, ma la pandemia fa sentire i risvolti negativi sull' economia, dato che l' Italia è il secondo partner commerciale di Belgrado». A destra si invita invece il governo a moltiplicare gli sforzi per azzerare la rotta balcanica: il capogruppo al Senato di Fdi Luca Ciriani denuncia che «su Trieste abbiamo una nuova Lampedusa, ma il governo fa finta che tutto vada bene». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Bretella, Bivi, ciclabili e Porto Il governo conferma i finanziamenti

VENEZIA Non solo variante di Campalto, il governo col decreto Semplificazione conferma una pioggia di milioni di euro di investimenti su Venezia. Li elenca il senatore Pd Andrea Ferrazzi: confermati i 435 milioni di euro per il collegamento ferroviario con l' aeroporto Marco Polo, sono nuovi i 180 milioni sul ripristino della linea dei Bivi per creare una corsia dedicata ai treni merci che liberi la stazione di Mestre. «Il finanziamento precedente da 110 milioni era stato dirottato dalla Regione su Castelfranco e Adria e il Comune se lo era fatto scappare - sottolinea - Ho fatto una battaglia per recuperarlo». La nuova posta rientra nel capitolo da 946 milioni del collegamento con l' aeroporto e del rifacimento della stazione di Mestre. Ci sono 580 milioni che il Marco Polo dovrà spartirsi con Malpensa e Fiumicino. Per il porto: 18 milioni per il Molo sali; 14,7 milioni per il restauro dell' edificio Sali e Tabacchi e 55,4 milioni per l' ex Montefibre. Ancora: 1,3 milioni per le piste ciclabili, 12 milioni per rinnovare treni e bus e 13 per le strade. «Il decreto mette il timbro su opere strategiche, dando certezza di finanziamento e velocizzando l' iter - dice Ferrazzi - Il sindaco continuerà a essere ingrato. Noi preferiamo i fatti». (mo. zi. )

**VENEZIA E MESTRE**

### Campalto, apre il bypass «Uno anche a Tessera» Piano da un miliardo Spesi 40 milioni per 2 km. Bragagnato ora così mino...

Il prete cita i morti «Se l'avessero finito due anni fa...» Flashmob in piazza

### Doppio appuntamento a Venezia Ciochard preso a bottigliate in stazione spunta anche una ferita all'addome

### L'uccisione della Phoenix Pay-tv e musica pirata a 10 euro al mese Settanta indagati, 65 mila clienti multati

## Deposito Gpl, l'ultimo nodo è il sequestro della banchina

*«Mit e Autorità portuale negano a Socogas la proroga dei tempi e l'utilizzo del molo. Tuttavia i dinieghi ricevuti potrebbero fornire alla ditta una "titolarità" ad agire»*

DIEGO DEGAN

CHIOGGIA Gpl: il nodo del sequestro. E' lo status giuridico della banchina per l'attracco delle gasiere, ovvero il sequestro penale a cui è sottoposta, a bloccare qualsiasi evoluzione della vicenda. Ma questo contesto potrebbe anche cambiare. Risalgono a un mese e mezzo fa gli ultimi pronunciamenti del ministero delle Infrastrutture e dell'Autorità portuale che negano a Costa Bioenergie (ovvero a Socogas) rispettivamente la proroga dei tempi di completamento dell'impianto e l'utilizzo della banchina che costituisce l'anello mancante alla funzionalità del medesimo. Entrambi gli enti usano l'argomento del sequestro per negare ciò che veniva richiesto loro da Socogas. Il ministero, sostenendo che il provvedimento impedisce di stabilire un termine di inizio della proroga e, quindi, di durata dei lavori; l'Autorità portuale spiegando di non avere la disponibilità della banchina, proprio perché è sotto sequestro. E aggiungendo che potrà rivalutare la richiesta una volta che cessi la condizione ostativa. Domanda: perché Socogas non richiede, o non ha mai chiesto (finora), il dissequestro della banchina? Qui, a quanto pare, entrano in gioco sottili meccanismi giuridici. Il primo riguarda il titolo che Socogas avrebbe per formulare tale richiesta. Il sequestro è legato a una vicenda di presunto abuso edilizio avvenuta quando l'area era di pertinenza di Aspò, l'Azienda speciale per il porto di Chioggia, ora sostituita dall'Autorità di sistema portuale. Un'inchiesta in corso da anni, della quale non si conosce lo stato di avanzamento e che, comunque, potrebbe non avere più bisogno di quel sequestro, visto che la documentazione dello stato dei luoghi (foto, rilievi topografici) dovrebbe essere già agli atti. Socogas, in quell'inchiesta, non ha alcun ruolo e, quindi, non avrebbe alcun titolo per chiedere il dissequestro. E, tuttavia, proprio i dinieghi ricevuti, da ministero e Autorità portuale, potrebbero paradossalmente aver fornito a Socogas quel titolo che mancava. In sostanza, poiché l'azienda ha un interesse economico diretto alla fruizione della banchina, e poiché questo interesse viene ostacolato dal sequestro, Socogas potrebbe essere titolata a chiedere di rimuovere il vincolo; e non è detto che i legali dell'impresa non stiano lavorando proprio a questa ipotesi. Se il dissequestro fosse concesso, lo scenario cambierebbe radicalmente e, forse, è anche per questo che Comune e Comitato-No gpl premono sul Governo per una risposta definitiva al problema. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la salvaguardia della lagunai tempi

### Mose, infiltrazioni d' acqua nelle gallerie L' ennesima criticità della grande opera

*Cento milioni almeno il costo per riparare i tanti guasti ancora irrisolti delle dighe, aspettando le vere prove con mare mosso collaudo dell' opera atteso per fine 2021*

Alberto Vitucci Infiltrazioni d' acqua nei cassoni sotto la laguna. Un fenomeno preoccupante. Già segnalato due anni fa. Che adesso si è ripresentato. Estese macchie di umidità sono state scoperte dai tecnici nei locali della galleria principale del Mose di Treporti, dove ci sono le valvole e i comandi. Acqua salata che entra al mare, da piccole crepe nei cassoni in calcestruzzo. Una delle tante criticità che dovranno essere risolte prima di poter dire che il Mose è finito ed è pronto a funzionare. Una riunione tecnica si è svolta l' altro giorno a palazzo Dieci Savi, sede del Provveditorato alle Opere pubbliche. Si è discusso delle questioni aperte. Da tempo segnalate dai responsabili dei lavori e dal Consorzio Venezia Nuova. In attesa di finanziamenti urgenti (almeno cento milioni) per essere affrontate. TREPORTI La barriera più critica è sempre quella di Treporti. Le 21 paratoie dall' isola artificiale a Punta Sabbioni sono state messe in acqua molti anni fa, le prime quattro nel 2013. Allora inaugurate alla presenza del ministro Lupi. Hanno problemi di distacco della vernice, ma anche della sabbia che si insinua negli alloggiamenti. E che anche il giorno della visita del presidente del Consiglio Conte ha impedito il rientro sott' acqua delle paratoie sollevate. CERNIERE C' è sempre aperto il problema della corrosione rilevata dentro alcuni elementi delle cerniere. L' anima del sistema che consente di muovere le paratoie. Una gara per la manutenzione straordinaria da 34 milioni di euro è stata avviata lo scorso anno dai commissari del Consorzio. Bloccata per i ricorsi incrociati delle imprese. Si tratta di verificare i motivi della corrosione e intervenire. Secondo i tecnici la durata delle cerniere si riduce di un quarto. valvole Tutte da sostituire le valvole nelle paratoie, risultate difettose così come alcuni strumenti che hanno anche ritardato l' alzata delle barriere il giorno dell' inaugurazione, venerdì scorso. Già sostituiti i tubi rotti e alcune alette danneggiate negli ultimi test. la conca di malamocco Uno dei punti neri del progetto. Scandalo nello scandalo. La conca che doveva consentire l' accesso delle navi al porto in caso di chiusura delle dighe è costata 330 milioni di euro. Subito danneggiata dal mare, non ha mai funzionato. Anche qui accuse e cause reciproche per la responsabilità dei danni dal Consorzio alla Mantovani, ai progettisti della Technital, gli stessi del Mose. E' stato affidato l' incarico all' impresa Cimolai per la riparazione della porta, totale 31 milioni di euro, Ma anche riparata, la conca non potrà garantire l' accesso al porto delle grandi navi. manutenzione del nodo vero del sistema Mose si chiama manutenzione. Costi sottostimati in fase di progetto (20 milioni l' anno). Adesso lievitati fino a 100-110. Dovrà occuparsene la nuova Agenzia, che il governo dovrebbe approvare in questi giorni, come annunciato dal ministro De Micheli e dal sottosegretario Andrea Martella. Ci saranno da garantire queste cifre ogni anno al gestore dell' opera. Per la pulizia dalla sabbia e la verniciatura di ogni paratoia (una al mese). Tra le poche certezze vi è quella che le operazioni non si faranno all' Arsenal. i test e la risonanza Mancano per la conclusione dell' opera i test in condizioni di vento e mare agitato. Che dovranno anche escludere la possibilità di comportamenti anomali e pericolosi delle barriere in caso di mare mosso e forte vento. Com' era il 12 novembre 2019. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.







# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

porto marghera

## Tre mega reattori in partenza per la Thailandia

Sono stati imbarcati al Terminal Multi Service del **porto** i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di Atb Group - l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia presente da oltre quarant'anni a **Porto Marghera** - che saranno con segnati in Thailandia. Atb è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica thailandese. I tre "stage reactors" realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio (con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri) prodotti da Atb segnano un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo la consegna dei reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell'estate 2018. Il **Porto di Venezia** è tra i porti europei più importanti per la gestione di "colli eccezionali" - come i giganteschi reattori - e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminali dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci. Si tratta di banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei "project cargo". Nonostante l'emergenza Covid, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa Atb. «Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione», spiega Luigi Redaelli, managing di Atb Group, «Un traguardo ancora più significativo, se contestualizzato in un periodo difficile per l'industria del nord Italia, raggiunto grazie alla responsabilità del nostro personale che ha lavorato in sicurezza». --

The collage features several articles from the newspaper 'La Nuova di Venezia e Mestre'. The most prominent article is titled 'Poliziotti da spostare, è scontro tra i sindacati' (Police to be moved, conflict between unions), with a sub-headline 'In fila per l'aspirante di Tomaso (bucaloni) i congegni in difficoltà a Venezia. Arrivano i soci e l'empresario'. Below this, there are smaller articles: 'Millecolori, nuova sede al parco Piraghetto' (Millecolori, new seat at Piraghetto park), 'Tre mega reattori in partenza per la Thailandia' (Three mega reactors departing for Thailand), and 'Rate sospese ai pazienti della clinica Dentix' (Rates suspended for patients of the Dentix clinic). The collage also includes a photograph of a colorful playground area.

### PARTONO DA VENEZIA TRE MEGA REATTORI DI ATB GROUP DIRETTI IN TAILANDIA

L'azienda presente a **Porto Marghera** ha continuato a progettare e produrre nonostante l'emergenza: **Venezia** rimane scalo privilegiato per i project cargo **Venezia** - Partiranno nelle prossime ore dal **Porto di Venezia** per la Thailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant'anni a **Porto Marghera**. ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica thailandese. ATB ha prodotto tre 'stage reactors' realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell'estate 2018. ATB Group è un'eccezione che nasce in Lombardia - area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell'ingegneristica e delle grandi componenti per l'industria energetica che ha scelto **Venezia** come luogo chiave per parte della produzione - la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina - oltretutto per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali. Il **Porto di Venezia** è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminali dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di **Venezia** consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l'emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. 'Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione' spiega Luigi Redaelli, Managing Director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l'industria del nord Italia. 'Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute - aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente'. L'imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di ATB Group a **Venezia**, con accesso doganale diretto con l'azienda per l'ingresso in **porto** di questi mega convogli.



## Partono da Venezia tre mega reattori ATB Group diretti in Thailandia

*L'azienda presente a Porto Marghera ha continuato a progettare e produrre nonostante l'emergenza: Venezia rimane scalo privilegiato per i project cargo.*

Partiranno nelle prossime ore dal **Porto** di **Venezia** per la Thailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant'anni a **Porto Marghera**. ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica thailandese. ATB ha prodotto tre "stage reactors" realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell'estate 2018. ATB Group è un' eccellenza che nasce in Lombardia - area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell'ingegneristica e delle grandi componenti per l'industria energetica che ha scelto **Venezia** come luogo chiave per parte della produzione - la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina - oltreché per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali. Il **Porto** di **Venezia** è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminali dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di **Venezia** consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l'emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. «Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione" spiega Luigi Redaelli, Managing Director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l'industria del nord Italia. "Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute - aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente». L'imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di ATB Group a **Venezia**, con accesso doganale diretto con l'azienda per l'ingresso in **porto** di questi mega convogli.

Economia

**VENEZIA TODAY**

**Economia**

**Partono da Venezia tre mega reattori ATB Group diretti in Thailandia**

L'azienda presente a Porto Marghera ha continuato a progettare e produrre nonostante l'emergenza: Venezia rimane scalo privilegiato per i project cargo.

**Andamento**

**i più letti di oggi**

1. **Stazione centrale a Nord-Est di Venezia**
2. **Porto di Venezia**
3. **Veneto-Feltrinco del trasporto del Nord-Est**
4. **Stazione di Mestre della linea 1000 metri di lunghezza**

**Il prodotto**

ATB ha prodotto tre "stage reactors" realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell'estate 2018. ATB Group è un' eccellenza che nasce in Lombardia - area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell'ingegneristica e delle grandi componenti per l'industria energetica che ha scelto Venezia come luogo chiave per parte della produzione - la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina - oltreché per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali.

**Il ruolo di Venezia**

Il Porto di Venezia è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminali dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l'emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la

## TalkNET: discussione su obiettivi del progetto UE per ottimizzare coordinamento tra operatori trasporto merci nel centro Europa

(FERPRESS) - Venezia, 16 LUG - Oltre 150 partecipanti tra rappresentanti istituzionali, moltiplicatori ed esperti del settore dei trasporti e della logistica hanno preso parte oggi alla International Final Conference di TalkNET, promossa dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia. L' evento online ha ospitato 13 speaker internazionali e ha avuto come obiettivo quello di discutere il futuro del trasporto e della logistica nell' Europa centrale capitalizzando quanto appreso e raggiunto in termini di risultati dal progetto TalkNET. Più di 40 studi, 9 piani di azione, 11 progetti pilota e 2 attività di training in 5 cluster tematici sono stati implementati nel corso di 3 anni con lo scopo di sviluppare profonde conoscenze capaci di supportare investimenti sostenibili nell' ottimizzazione dei nodi multimodali e nell' eco-innovazione. L' approccio transnazionale e il forte coinvolgimento di moltiplicatori hanno assicurato un impatto significativo che contribuirà a meglio affrontare il tema del trasporto merci sostenibile nel centro Europa nel quadro dello European Green Deal. Il keynote speaker della conferenza Michele Acciaro, professore associato di Logistica Marittima presso la Kühne Logistics University, ha parlato degli sviluppi, delle sfide e delle azioni politiche in tema di catene di distribuzione globali e sostenibili in Europa. In due panel, ospiti internazionali hanno discusso rispettivamente dell' attuale stato delle soluzioni eco-innovative dei trasporti, incluso il mercato GNL e dei modi sostenibili di intercambiare il trasporto merci dalla gomma al ferro implementando soluzioni multimodali. In questi due campi di azione i porti di Venezia e Chioggia hanno conseguito importanti risultati avviando azioni pilota per aggiornare il **sistema** ICT per le operazioni di manovra (SIMA) a Porto Marghera al fine di migliorare l' accessibilità ferroviaria e rispondere alla crescente domanda di traffico. Inoltre, è stato realizzato uno studio finalizzato alla realizzazione di un' area logistica all' interno dell' area Montesyndial e al conseguente adeguamento del terminal container, nonché uno studio di mercato per un nuovo servizio di navetta ferroviaria tra il porto di Venezia e l' Interporto di Verona, in collaborazione con ZALOG Quadrante Europa. "Lo sviluppo sostenibile - commenta **Pino Musolino**, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e nelle attività logistiche. Una sostenibilità da praticare e non solo da enunciare anche attraverso progetti europei come Talknet che traducono concetti astratti in azioni concrete. In questo senso l' Europa è un elemento indispensabile per il futuro della portualità italiana e veneziana. Per questo - conclude **Musolino** - con Bruxelles abbiamo costruito in questi anni una profonda e proficua relazione. Basti pensare che dal 2017 ad oggi l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale** ha gestito oltre 35 milioni di euro di cofinanziamenti ricevuti dall' UE. Fondi necessari per lo sviluppo logistico, operativo e infrastrutturale del **Sistema Portuale del Veneto**. Sono certo che, anche il bando CEF 2019 di cui verranno comunicati a breve i risultati premierà i porti di Venezia e Chioggia". TalkNET - Transport and Logistics Stakeholders Network è un progetto di cooperazione per il trasporto merci multimodale ecocompatibile in Europa centrale che ha coinvolto 15 partner tra porti, operatori intermodali stradali e ferroviari, interporti e **autorità** regionali di 8 diversi paesi europei. Cofinanziato dallo Interreg CENTRAL EUROPE Programme 2014-2020 dell' UE con un budget totale di 2,5 milioni di euro, TalkNET ha avuto come obiettivo quello di rafforzare l' efficienza dei nodi logistici, i loro collegamenti con l' hinterland e i relativi servizi

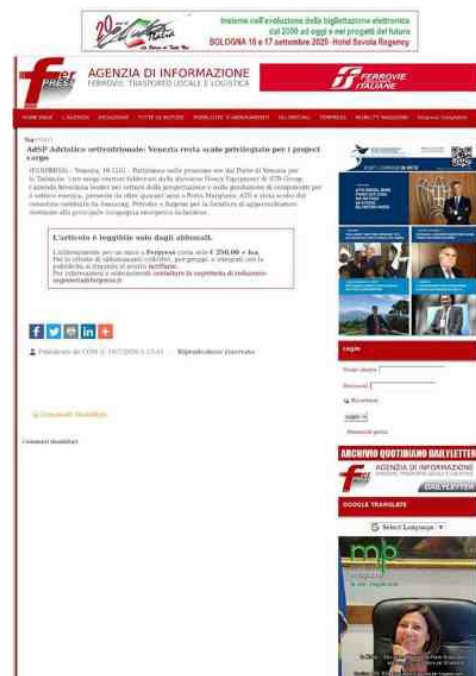




in grado di rispettare gli obiettivi UE sulle emissioni di carbonio.

## AdSP Adriatico settentrionale: Venezia resta scalo privilegiato per i project cargo

(FERPRESS) - Venezia, 16 LUG - Partiranno nelle prossime ore dal Porto di Venezia per la Thailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant'anni a Porto Marghera. ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica thailandese. ATB ha prodotto tre "stage reactors" realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell'estate 2018. ATB Group è un'eccezione che nasce in Lombardia - area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell'ingegneristica e delle grandi componenti per l'industria energetica che ha scelto Venezia come luogo chiave per parte della produzione - la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina - oltretutto per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali. Il Porto di Venezia è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminali dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l'emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. "Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione" spiega Luigi Redaelli, Managing Director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l'industria del nord Italia. "Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute - aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente". L'imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di ATB Group a Venezia, con accesso doganale diretto con l'azienda per l'ingresso in porto di questi mega convogli.





# Il Nautilus

Venezia

## Il futuro del Trasporto e della Logistica in Europa centrale: grande successo per la International Final Conference di TalkNET

Si è tenuta oggi la International Final Conference di TalkNET per discutere gli obiettivi del progetto UE volto a ottimizzare il coordinamento tra gli operatori del trasporto merci nell' area del centro Europa. Promosso dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia in qualità di capofila del progetto, l' evento online ha registrato oltre 150 partecipanti tra **autorità**, esperti e moltiplicatori del settore logistico. La conferenza ha ospitato speaker internazionali e fornito una piattaforma di discussione sulle soluzioni eco-innovative e multimodali per il trasporto merci. Venezia - Oltre 150 partecipanti tra rappresentanti istituzionali, moltiplicatori ed esperti del settore dei trasporti e della logistica hanno preso parte oggi alla International Final Conference di TalkNET, promossa dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia. L' evento online ha ospitato 13 speaker internazionali e ha avuto come obiettivo quello di discutere il futuro del trasporto e della logistica nell' Europa centrale capitalizzando quanto appreso e raggiunto in termini di risultati dal progetto TalkNET. Più di 40 studi, 9 piani di azione, 11 progetti pilota e 2 attività di training in 5 cluster tematici sono stati implementati nel corso di 3 anni con lo scopo di sviluppare profonde conoscenze capaci di supportare investimenti sostenibili nell' ottimizzazione dei nodi multimodali e nell' eco-innovazione. L' approccio transnazionale e il forte coinvolgimento di moltiplicatori hanno assicurato un impatto significativo che contribuirà a meglio affrontare il tema del trasporto merci sostenibile nel centro Europa nel quadro dello European Green Deal. Il keynote speaker della conferenza Michele Acciari, professore associato di Logistica Marittima presso la Kühne Logistics University, ha parlato degli sviluppi, delle sfide e delle azioni politiche in tema di catene di distribuzione globali e sostenibili in Europa. In due panel, ospiti internazionali hanno discusso rispettivamente dell' attuale stato delle soluzioni eco-innovative dei trasporti, incluso il mercato GNL e dei modi sostenibili di intercambiare il trasporto merci dalla gomma al ferro implementando soluzioni multimodali. In questi due campi di azione i porti di Venezia e Chioggia hanno conseguito importanti risultati avviando azioni pilota per aggiornare il **sistema** ICT per le operazioni di manovra (SIMA) a Porto Marghera al fine di migliorare l' accessibilità ferroviaria e rispondere alla crescente domanda di traffico. Inoltre, è stato realizzato uno studio finalizzato alla realizzazione di un' area logistica all' interno dell' area Montesyndial e al conseguente adeguamento del terminal container, nonché uno studio di mercato per un nuovo servizio di navetta ferroviaria tra il porto di Venezia e l' Interporto di Verona, in collaborazione con ZAILOG Quadrante Europa. 'Lo sviluppo sostenibile - commenta **Pino Musolino**, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e nelle attività logistiche. Una sostenibilità da praticare e non solo da enunciare anche attraverso progetti europei come Talknet che traducono concetti astratti in azioni concrete. In questo senso l' Europa è un elemento indispensabile per il futuro della portualità italiana e veneziana. Per questo - conclude **Musolino** - con Bruxelles abbiamo costruito in questi anni una profonda e proficua relazione. Basti pensare che dal 2017 ad oggi l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale** ha gestito oltre 35 milioni di euro di cofinanziamenti ricevuti dall' UE. Fondi necessari per lo sviluppo logistico, operativo e infrastrutturale del **Sistema Portuale** del Veneto. Sono certo che, anche il bando CEF 2019 di cui verranno comunicati a breve I risultati premierà I





## Il Nautilus

Venezia

---

e Chioggia'. TalkNET - Transport and Logistics Stakeholders Network è un progetto di cooperazione per il trasporto merci multimodale ecocompatibile in Europa centrale che ha coinvolto 15 partner tra porti, operatori intermodali stradali e ferroviari, interporti e autorità regionali di 8 diversi paesi europei. Cofinanziato dallo Interreg CENTRAL EUROPE Programme 2014-2020 dell' UE con un budget totale di 2,5 milioni di euro, TalkNET ha avuto come obiettivo quello di rafforzare l' efficienza dei nodi logistici, i loro collegamenti con l' hinterland e i relativi servizi logistici, nonché di promuovere l' uso di combustibili alternativi e soluzioni efficienti dal punto di vista energetico in grado di rispettare gli obiettivi UE sulle emissioni di carbonio.

### Il futuro del Trasporto e della Logistica in Europa centrale: grande successo per la International Final Conference di TalkNET

Si è tenuta oggi la International Final Conference di TalkNET per discutere gli obiettivi del progetto UE volto a ottimizzare il coordinamento tra gli operatori del trasporto merci nell' area del centro Europa. Promosso dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia in qualità di capofila del progetto, l' evento online ha registrato oltre 150 partecipanti tra **autorità**, esperti e moltiplicatori del settore logistico. La conferenza ha ospitato speaker internazionali e fornito una piattaforma di discussione sulle soluzioni eco-innovative e multimodali per il trasporto merci.

Venezia, 16 luglio 2020 - Oltre 150 partecipanti tra rappresentanti istituzionali, moltiplicatori ed esperti del settore dei trasporti e della logistica hanno preso parte oggi alla International Final Conference di TalkNET , promossa dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia. L' evento online ha ospitato 13 speaker internazionali e ha avuto come obiettivo quello di discutere il futuro del trasporto e della logistica nell' Europa centrale capitalizzando quanto appreso e raggiunto in termini di risultati dal progetto TalkNET. Più di 40 studi, 9 piani di azione, 11 progetti pilota e 2 attività di training in 5 cluster tematici sono stati implementati nel corso di 3 anni con lo scopo di sviluppare profonde conoscenze capaci di supportare investimenti sostenibili nell' ottimizzazione dei nodi multimodali e nell' eco-innovazione. L' approccio transnazionale e il forte coinvolgimento di moltiplicatori hanno assicurato un impatto significativo che contribuirà a meglio affrontare il tema del trasporto merci sostenibile nel centro Europa nel quadro dello European Green Deal. Il keynote speaker della conferenza Michele Acciari, professore associato di Logistica Marittima presso la Kühne Logistics University, ha parlato degli sviluppi, delle sfide e delle azioni politiche in tema di catene di distribuzione globali e sostenibili in Europa. In due panel, ospiti internazionali hanno discusso rispettivamente dell' attuale stato delle soluzioni eco-innovative dei trasporti, incluso il mercato GNL e dei modi sostenibili di intercambiare il trasporto merci dalla gomma al ferro implementando soluzioni multimodali. In questi due campi di azione i porti di Venezia e Chioggia hanno conseguito importanti risultati avviando azioni pilota per aggiornare il **sistema** ICT per le operazioni di manovra (SIMA) a Porto Marghera al fine di migliorare l' accessibilità ferroviaria e rispondere alla crescente domanda di traffico. Inoltre, è stato realizzato uno studio finalizzato alla realizzazione di un' area logistica all' interno dell' area Montesyndial e al conseguente adeguamento del terminal container, nonché uno studio di mercato per un nuovo servizio di navetta ferroviaria tra il porto di Venezia e l' Interporto di Verona, in collaborazione con ZAILOG Quadrante Europa. " Lo sviluppo sostenibile - commenta **Pino Musolino** , Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e nelle attività logistiche. Una sostenibilità da praticare e non solo da enunciare anche attraverso progetti europei come Talknet che traduce concetti astratti in azioni concrete. In questo senso l' Europa è un elemento indispensabile per il futuro della portualità italiana e veneziana. Per questo - conclude **Musolino**- con Bruxelles abbiamo costruito in questi anni una profonda e proficua relazione. Basti pensare che dal 2017 ad oggi l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale** ha gestito oltre 35 milioni di euro di cofinanziamenti ricevuti dall' UE. Fondi necessari per lo sviluppo logistico, operativo e infrastrutturale del **Sistema Portuale** del Veneto. Sono certo che, anche il bando CEF 2019 di cui verranno comunicati a breve I risultati premierà I





## Sea Reporter

Venezia

---

e Chioggia ". TalkNET - Transport and Logistics Stakeholders Network è un progetto di cooperazione per il trasporto merci multimodale ecocompatibile in Europa centrale che ha coinvolto 15 partner tra porti, operatori intermodali stradali e ferroviari, interporti e autorità regionali di 8 diversi paesi europei. Cofinanziato dallo Interreg CENTRAL EUROPE Programme 2014-2020 dell' UE con un budget totale di 2,5 milioni di euro, TalkNET ha avuto come obiettivo quello di rafforzare l' efficienza dei nodi logistici, i loro collegamenti con l' hinterland e i relativi servizi logistici, nonché di promuovere l' uso di combustibili alternativi e soluzioni efficienti dal punto di vista energetico in grado di rispettare gli obiettivi UE sulle emissioni di carbonio.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Chilometri di coda sulla A7 e sulla A12 e in città per le verifiche sanitarie su chi si doveva imbarcare per il Marocco

### Cantieri e controlli anti Covid in porto: un giorno da incubo paralizza Genova

Marco Fagandini Tommaso Fregatti / GENOVA Se non si è arrivati alla paralisi totale del traffico del nodo genovese, ieri poco ci è mancato. Basti immaginare che nel pomeriggio, per andare dal casello di Pegli a quello di Genova Aeroporto, circa 4 chilometri, s'impiegavano anche più di due ore. E sulla A7, tra le barriere di Busalla e di Genova Ovest, si sono superati i dodici chilometri di coda. Mentre fra la Guido Rossa e lungomare Canepa, intasate di camion e auto dirette in porto, alcuni conducenti sono scesi a offrire acqua a chi non ne aveva. Una giornata di traffico infernale, provocata non solo da cantieri e lavori sulla rete auto stradale, ma, questa volta, anche e soprattutto da un'improvvisa restrizione delle normative Covid nel porto di Genova. E in particolare dalle nuove regole per poter salire sui traghetti in partenza per il Marocco. L'allungamento dei tempi di queste operazioni e degli sbarchi dei cittadini provenienti da una serie di altri paesi ha progressivamente riempito di veicoli lo scalo. E questo ha generato code agli ingressi, che si sono poi allungate sulla viabilità ordinaria. Arrivando sino ai caselli e congestionando a quel punto anche le autostrade. Gli agenti della polizia locale e quelli della polizia stradale hanno lavorato tutto il giorno per cercare di far fronte a uno scenario già in parte previsto nelle scorse settimane. Ma che, ad un tratto, sembrava essere scongiurato dalle previ con la compagnia di navigazione per cercare di ridurre i disagi delle centinaia di persone che dovevano imbarcarsi. Alla fine sulla Excellent della Grandi Navi Veloci, in via del tutto eccezionale, sono salite a bordo duecento persone che, teoricamente, avrebbero dovuto essere rispedite indietro, perché prive del tampone, seppur negative al sierologico. L'accesso è stato consentito con l'accordo di sottoporre questi passeggeri al tampone direttamente a bordo. Tutte operazioni che hanno prolungato l'imbarco, ovviamente. Così come gli sbarchi di passeggeri provenienti da paesi dell'area extra Schengen, i quali, in base alle normative legate al tentativo di limitare i contagi di Covid, devono dichiarare dove affronteranno la quarantena fiduciaria, con quale mezzo raggiungeranno quelle destinazioni e da chi saranno accompagnati. Restrizioni, dicevamo, che hanno portato a code in tutta la città. A ponente è stata bloccata per ore la Guido Rossa. In alcuni momenti, un ingorgo quasi continuo si è steso dal casello di Varazze sulla A10 sino all'elicoidale di San Benigno, a Genova, in tutto circa 30 chilometri. Non da meno anche l'A12, dove a causa di un incidente e della congestione dell'allacciamento con la Milano Serravalle, per raggiungere il casello di Genova Ovest erano segnalati più di otto chilometri di coda. Nel pomeriggio è diventato virale un video in cui si vedono due giovani bloccati sull'A7 tra Bolzaneto e Genova Ovest che, seduti su sedie da campeggio in mezzo ai veicoli immobili, cantano e suonano la chitarra.



## Tamponi a chi parte per Marocco code in porto e in A7

*Paese richiede certificazione per consentire accesso*

Caos in porto a Genova per i controlli ai passeggeri che si imbarcano per il Marocco. Il paese nordafricano chiede a chi arriva un certificato con un tampone effettuato entro le 48 ore precedenti la partenza. In molti però si sono presentati all'imbarco senza la certificazione e per loro sono scattati i test. Le operazioni creano forti rallentamenti al traffico cittadino in Lungomare Canepa e dal ponte Elicoidale. La questura ha predisposto un presidio di pattuglie per garantire l'ordine pubblico. Presenti sul posto anche la protezione civile per dare assistenza agli automobilisti e il personale sanitario. Ci sono 500 mezzi incolonnati. Le operazioni hanno causato 7 km di coda in A7 e in A12 verso il porto. È partita alle 18.22, con circa sei ore di ritardo rispetto all'orario previsto, la nave diretta in Marocco. (ANSA).





## "Salviamo Genova e la Liguria" richiede un incontro a De Micheli il 21 luglio

16 Jul, 2020 Il sistema portuale, turistico, imprenditoriale di Genova e della Liguria, riunito nel Comitato "Salviamo Genova e la Liguria", denuncia i danni economici provocati dall'isolamento autostradale ligure - Stamani il Comitato illustra le nuove iniziative in programma in una conferenza stampa. GENOVA - Nella stessa giornata in cui Palazzo Chigi annunciava la transazione che ha visto l'ingresso dello Stato in Autostrade per l'Italia, ASPI, come socio di maggioranza al 51% attraverso Cassa Depositi e Prestiti - il comitato 'SALVIAMO GENOVA E LA LIGURIA' ha scritto una lettera aperta al governo per incontrare la ministro delle Infrastrutture e Trasporti a Genova il prossimo 21 luglio, si legge nella lettera: «prendendo atto che il ministro On. Paola De Micheli sarà a Genova il prossimo 21 luglio per i suoi impegni precedentemente fissati e non legati alla drammatica situazione della Regione Liguria» - «ci rendiamo disponibili per un primo incontro, al fine di ottenere dal ministro risposte concrete e immediate ». Una richiesta di incontro che arriva a seguito della mancata autorizzazione, da parte della questura di Roma, per la manifestazione fissata il 22 luglio, in piazza Montecitorio con la

partecipazione di tutte le categorie produttive della Liguria e dei cittadini, per protestare contro i forti disagi creati dai cantieri autostradali in Liguria e per chiedere un incontro con il presidente del Consiglio e i ministri al Mit e al MISE, al fine. Queste le richieste del Comitato "Salviamo Genova e la Liguria": - Un provvedimento di risarcimento danni, necessario per difendere la continuità economica e occupazionale del nostro territorio, da attivare con massima urgenza; provvedimento di legge della massima urgenza per disciplinare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale le attività di ispezione ai fini della sicurezza sulla rete stradale e autostradale; - La definizione di un programma dei lavori sulla rete autostradale ligure, articolato nel tempo, che contempererà efficacemente le necessarie attività di ispezione e manutenzione con l'indispensabile utilizzazione continuativa del sistema infrastrutturale, senza penalizzare oltre l'intera economia regionale; - Provvedimento che riconosca la mancanza di continuità territoriale finalizzata all'ottenimento di aiuti di Stato. Stamani il Comitato 'Salviamo Genova e la Liguria', giovedì 16 luglio, illustra le nuove iniziative in programma durante una conferenza stampa. I firmatari del Comitato 'SALVIAMO GENOVA E LA LIGURIA' sono:- Spediporto, Trasportounito Liguria, Assagenti, Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali), Confcommercio Genova, Confcommercio Liguria, Confindustria Genova, Confetra Liguria, CNA Genova Savona Liguria - CNA Fita, Confaartigianato Genova Confesercenti Prov.le Genova - Confesercenti Liguria, Assoturismo Liguria, Federalberghi Liguria -Federalberghi Genova Convention Bureau Genova, Confindustria Nautica, ANCE Genova, ACI - Alleanza Cooperative Italiane della Liguria Unione Industriali Provincia di Savona, Unione Provinciale Albergatori Savona, ISO-MAR, Associazione Spedizionieri Porto La Spezia, Associazione Agenti marittimi porto di La Spezia, A.Spe.Do.



## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

### Caos autostrade- Genova in piazza il 21 luglio - Pessina: "Basta una mail e la merce si sposta" - Ferrari: "Danno economico e di immagine"

16 Jul, 2020 Comitato Salviamo **Genova** e la Liguria - Il 21 luglio prevista una manifestazione di piazza in concomitanza con la presenza a **Genova** della ministro De Micheli alla quale il Comitato chiede un incontro - Pessina, Assagenti, a rischio tutta la catena logistica: "La merce si riposiziona velocemente nei porti, basta una telefonata" - Ferrari, Assiterminal: "Danno economico e danno di immagine per **Genova** e la Liguria". Lucia Nappi LIVORNO - Una manifestazione aperta a tutte le associazioni e a tutti i cittadini il 21 luglio prossimo, quella prevista a **Genova** in concomitanza con la presenza nel capoluogo ligure della ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in occasione del taglio del nastro del Nodo di **Genova**. Una manifestazione di piazza che, partendo dal **porto** Antico, raggiungerà la sede dove sarà presente la ministro, una azione collettiva che nasce non per creare disagio, ma per dare un segnale forte al Governo. Queste le prossime azioni annunciate da I "Comitato Salviamo **Genova** e la Liguria" - durante la conferenza stampa svolta in Camera di Commercio a **Genova**, in seguito del no ricevuto da Roma per la manifestazione del 22 luglio . Paolo Pessina

presidente Assagenti **Genova**: "La merce si riposizione molto velocemente in altri porti, non ci sono degli impegni a medio lungo termine, per cui occorre del tempo perchè le merci si spostino, ma basta una telefonata o una mail e la merce si sposta in altri porti" - è intervenuto con queste parole Paolo Pessina neo presidente di Assagenti, associazione degli agenti raccomandatari, mediatori marittimi di **Genova**, all' incontro in Camera di Commercio promosso dal Comitato "Salviamo **Genova** e la Liguria". Pessina parlando del grave blocco delle autostrade genovesi e liguri che paralizza l' economia regionale, ha sottolineato: "Questo non danneggia solo i porti ma tutta la catena logistica, tutto l' indotto soprattutto gli autotrasportatori che non riescono più a fare il doppio viaggio verso il retroterra portuale milanese". L' emergenza Covid ha provocato al **porto** di **Genova** la diminuzione del 25-30% dei volumi ha spiegato ancora Pessina - "aspettavamo il mese di luglio che è notoriamente per lo shipping il mese della peak season, con un incremento dei volumi iniziato e poi che è stato bloccato dall' iniziativa del ministero e di Autostrade per il controllo dei tunnel. Questo ha creato dei danni fortissimi a tutte le imprese" Danno economico e danno di immagine quello messo in evidenza, Alessandro Ferrari, direttore Assiterminal : "Una situazione di impossibilità di connessione in automatico mette in condizione di creare delle alternative, da parte del cittadino e dell' economia" - "Noi veniamo da un processo di comunicazione" - specifica Ferrari - " in cui il modello **Genova** ha dato un' immagine di efficienza, rapidità e coerenza tra investimenti e tempistica, che ha sposato i processi dell' impresa e di project management con la capacità della Pubblica amministrazione di realizzazione" Ma nel momento dell' apice di questo processo, con l' avvicinarsi dell' inaugurazione del ponte" - in parallelo il blocco delle infrastrutture va a demolire questo modello "o dal punto di vista della comunicazione. Questo è qualcosa su cui non si può tacere". Quattro le richieste che il Comitato avvanzerà al ministro De Micheli: - Un provvedimento di risarcimento danni, necessario per difendere la continuità economica e occupazionale del nostro territorio, da attivare con massima urgenza; - Un provvedimento di legge della massima urgenza per disciplinare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale le attività di ispezione ai fini della sicurezza sulla rete stradale e autostradale; - La definizione di un programma dei lavori sulla rete autostradale ligure , articolato nel tempo, che contempererà efficacemente le necessarie attività di ispezione e



manutenzione con l' indispensabile utilizzazione continuativa del sistema infrastrutturale, senza penalizzare oltre l' intera economia regionale; - Provvedimento che riconosca la mancanza di



## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

---

continuità territoriale finalizzata all'ottenimento di aiuti di Stato.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Calata Bettolo più vicino il via libera al terminal

Passo avanti per la partenza operativa del nuovo terminal contenitori di Calata Bettolo. Il via libera tecnico definitivo all' avvio delle operazioni commerciali potrebbe arrivare nel giro di alcune settimane. Serve ancora un ultimo attracco sperimentale con navi lunghe 290 metri e larghe 32 per verificare la dimensione massima delle unità che potranno approdare nel terminal senza problemi. La riunione di ieri mattina fra il presidente dell' Autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, il comandante della Capitaneria di porto Nicola Carlone, il numero uno di Msc, Gianluigi Aponte (in collegamento video) e il capo dei piloti del porto di Genova, Danilo Fabricatore, ha stabilito gli ultimi passi, che consentiranno di partire non appena arrivate le gru del terminal, attese a settembre come anticipato dal Secolo XIX. Conclusa la fase di simulazione, iniziata nel 2018, dovrà essere effettuata ancora una verifica. L' ultima, prima del ivarow dell' infrastruttura.



### Ports of Genoa: incontro tra i vertici per l'avvio del Terminal di Calata Bettolo

Incontro presso la Capitaneria di porto di Genova, tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale, di MSC e dell'Autorità marittima per definire le modalità di avvio del terminal di Calata Bettolo. 16 luglio 2020 La riunione alla quale hanno preso parte il Comandante del porto Amm. Nicola Carlone, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo E. Signorini, il Capo Pilota di Genova Danilo Fabricatore e collegato dall'estero, il Presidente di MSC Gianluigi Aponte è stata convocata al termine di un'articolata procedura di valutazione dei limiti dimensionali consentiti per le navi destinate al nuovo terminal. In particolare, complesse simulazioni di manovra erano state avviate fin dal 2018 presso centri di modellistica navale, al fine di analizzare, nella maniera più precisa e secondo le tecnologie più moderne disponibili, le geometrie di manovra e la tenuta degli ormeggi presso la nuova banchina. Alla fase di simulazione è seguita quella sperimentale che, nel corso del 2019 e del 2020, ha visto attraccare a Calata Bettolo diverse navi non operative, con un incremento progressivo delle dimensioni e la sperimentazione di vari sistemi di tenuta. Considerati gli esiti delle manovre eseguite e in prospettiva del prossimo completamento delle attrezzature di carico/scarico del terminal, la riunione di questa mattina è stata utile a definire gli ulteriori passi per il definitivo avvio operativo del terminal. La riunione, svoltasi in un clima di assoluta cordialità e disponibilità al confronto, ha così consentito di discutere compiutamente gli aspetti legati alle sperimentazioni. In particolare, alla luce degli esiti delle precedenti fasi, è emersa la condivisa opportunità di effettuare un ulteriore attracco sperimentale con unità di dimensioni 290x32 mt. La manovra, che MSC prevede di riuscire ad realizzare nelle prossime settimane, consentirà così di dare il nulla osta tecnico per l'avvio delle operazioni commerciali al nuovo terminal contenitori del porto di Genova.



# Informazioni Marittime

Genova, Voltri

## Calata Bettolo di Genova, quali navi potranno entrare?

*Il prossimo terminal container gestito da Msc è in fase di test. Un vertice in Capitaneria ha programmato nuovi attracchi non operativi per unità tra i 5 e i 6 mila TEU*

L'apertura del nuovo terminal di Calata Bettolo si fa sempre più vicina, anche se non è ancora chiaro fino a che stazza di portacontainer potranno entrare. Stamattina, in Capitaneria di porto di Genova, si è tenuta una riunione che ha fatto il punto sulla capacità del terminal che, in piena operatività nel 2022 (ma sono previsioni che risalgono al 2018), dovrebbe movimentare grandi navi portacontainer. È gestito da Msc, che nel 2018 ha rilevato le quote di Gruppo Investimenti Portuali diventandone l'unico concessionario, fino al 2045. In una fase iniziale dovrebbe movimentare circa 720 mila teu l'anno. Il prossimo passo sarà l'avvio di un nuovo attracco sperimentale con una nave di 290 metri per 32 (tra i 5 mila e i 6 mila TEU). La manovra, che Msc prevede di riuscire a realizzare nelle prossime settimane, consentirà così «di dare il nulla osta tecnico per l'avvio delle operazioni commerciali per il prossimo terminal container di Genova», si legge in una nota dell'Adsp. Shipping Italy afferma che senza lo spostamento della diga foranea (un'opera programmata ma molto impegnativa e onerosa) sarà difficile superare i 5 mila TEU di capacità. Le simulazioni di manovra per capire quali navi potranno entrare a Calata Bettolo sono iniziate nel 2018 nei centri di modellistica navale, controllando le manovre e la tenuta degli ormeggi in banchina. Alla fase di simulazione è seguita quella sperimentale che, tra il 2019 e quest'anno, ha visto attraccare diverse navi Msc non operative, con un incremento progressivo delle dimensioni e la sperimentazione di vari sistemi di tenuta. Al vertice in Capitaneria, anche l'Autorità di sistema portuale con il presidente Paolo Emilio Signorini; Gianluigi Aponte, fondatore di Msc, collegato da Ginevra; il comandante del porto di Genova, Nicola Carlone, e il Capo Pilota del porto, Danilo Fabricatore.



## Incontro su avvio attività Msc a Calata Bettolo

Redazione

GENOVA Incontro questa mattina, alla Capitaneria di porto di Genova, tra i vertici dell'Autorità di Sistema portuale, di Msc e dell'Autorità marittima per definire le modalità di avvio operativo del terminal di Calata Bettolo. La riunione alla quale hanno preso parte il comandante del porto amm. Nicola Carlone, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini, il capo pilota di Genova Danilo Fabricatore e, collegato dall'estero, il presidente di Msc Gianluigi Aponte è stata convocata al termine di un'articolata procedura di valutazione dei limiti dimensionali consentiti per le navi destinate al nuovo terminal. In particolare, complesse simulazioni di manovra erano state avviate fin dal 2018 presso centri di modellistica navale, al fine di analizzare, nella maniera più precisa e secondo le tecnologie più moderne disponibili, le geometrie di manovra e la tenuta degli ormeggi presso la nuova banchina. Alla fase di simulazione è seguita quella sperimentale che, nel corso del 2019 e del 2020, ha visto attraccare a Calata Bettolo diverse navi non operative, con un incremento progressivo delle dimensioni e la sperimentazione di vari sistemi di tenuta.

Considerati gli esiti delle manovre eseguite e in prospettiva del prossimo completamento delle attrezzature di carico/scarico del terminal, la riunione di questa mattina è stata utile a definire gli ulteriori passi per il definitivo avvio operativo del terminal. La riunione, svoltasi in un clima di assoluta cordialità e disponibilità al confronto, ha così consentito di discutere compiutamente gli aspetti legati alle sperimentazioni. In particolare, alla luce degli esiti delle precedenti fasi, è emersa la condivisa opportunità di effettuare un ulteriore attracco sperimentale con unità con lunghezza di 290 metri e 32 metri di larghezza. La manovra, che Msc prevede di riuscire ad realizzare nelle prossime settimane, consentirà così di dare il nulla osta tecnico per l'avvio delle operazioni commerciali al nuovo terminal contenitori del porto di Genova.





# Ship Mag

Genova, Voltri

## Manca ancora un test, ma l'apertura a Genova del terminal Bettolo ora è più vicina

**Genova** - C'era anche Gianluigi Aponte collegato da Ginvera alla riunione di questa mattina in Capitaneria di **porto** a **Genova** per decidere il via libera all'operatività di Calata Bettolo, il terminal contenitori di Msc nel **porto** del capoluogo ligure. La Capitaneria conferma che i test delle scorse settimane sono andati bene e ora ce ne sarà un altro per dare il via libera alle navi più grandi. "La riunione, svoltasi in un clima di assoluta cordialità e disponibilità al confronto, ha così consentito di discutere compiutamente gli aspetti legati alle sperimentazioni. In particolare, alla luce degli esiti delle precedenti fasi, è emersa la condivisa opportunità di effettuare un ulteriore attracco sperimentale con unità di dimensioni 294x32 mt. La manovra, che MSC prevede di realizzare nelle prossime settimane, consentirà così di dare il nulla osta tecnico per l'avvio delle operazioni commerciali al nuovo terminal contenitori del **porto** di **Genova**", scrive la Capitaneria in una nota. Alla riunione di questa mattina erano presenti il Comandante del **porto** Nicola Carlone, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo E. Signorini, il Capo Pilota di **Genova** Danilo Fabricatore e, collegato dall'estero, il Presidente di MSC Gianluigi Aponte. Con l'esito di questa riunione si avvicina la data di apertura della banchina prevista per la fine dell'estate. MSC ha già ordinato quattro gru che faranno parte della dotazione del terminal.



### Manca ancora un test, ma l'apertura a Genova del terminal Bettolo ora è più vicina

16 LUGLIO 2020 - Redazione



Genova - C'era anche **Gianluigi Aponte** collegato da Ginvera alla riunione di questa mattina in Capitaneria di porto a Genova per decidere il via libera all'operatività di **Calata Bettolo**, il terminal contenitori di Msc nel porto del capoluogo ligure.

La Capitaneria conferma che i test delle scorse settimane sono andati bene e ora ce ne sarà un altro per dare il via libera alle navi più grandi. "La riunione, svoltasi in un clima di assoluta cordialità e disponibilità al confronto, ha così consentito di discutere compiutamente gli aspetti legati alle sperimentazioni. In particolare, alla luce degli esiti delle precedenti fasi, è emersa la condivisa opportunità di effettuare un ulteriore attracco sperimentale con unità di dimensioni 294x32 mt. La manovra, che MSC prevede di realizzare nelle prossime settimane, consentirà così di dare il nulla osta tecnico per l'avvio delle operazioni commerciali al nuovo terminal contenitori del porto di Genova", scrive la Capitaneria in una nota.

Alla riunione di questa mattina erano presenti il Comandante del porto **Nicola Carlone**, il presidente

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Scopri di più](#)

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Senza nuova diga a Bettolo navi da 5.000 Teu (forse)

Il nuovo terminal container di Bettolo nel porto di Genova, fino a quando e se la diga foranea non sarà trasferita più al largo rispetto all' attuale posizione, potrà accogliere navi portacontainer con capacità massima di circa 5.000 Teu. Ammesso che i prossimi imminenti test d' attracco diano esito positivo. Questo dato emerge a seguito dell' incontro tenutosi questa mattina presso la Capitaneria di porto di Genova e a cui hanno preso parte i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, di Msc e dell' Autorità marittima per definire le modalità di avvio operativo del terminal di Calata Bettolo previsto per dopo l' estate. La riunione - alla quale hanno preso parte il comandante del porto Amm. Nicola Carlone, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Signorini, il Capo pilota di Genova Danilo Fabricatore e, collegato dall' estero, il presidente di Msc Gianluigi Aponte - è stata convocata al termine di un' articolata procedura di valutazione dei limiti dimensionali consentiti per le navi destinate al nuovo terminal. In particolare, complesse simulazioni di manovra erano state avviate fin dal 2018 presso centri di modellistica navale, al fine di analizzare, nella maniera più precisa e secondo le tecnologie più moderne disponibili, le geometrie di manovra e la tenuta degli ormeggi presso la nuova banchina. Alla fase di simulazione è seguita quella sperimentale che, nel corso del 2019 e del 2020, ha visto attraccare a Bettolo diverse navi non operative, con un incremento progressivo delle dimensioni e la sperimentazione di vari sistemi di tenuta. "Considerati gli esiti delle manovre eseguite e in prospettiva del prossimo completamento delle attrezzature di carico/scarico del terminal, la riunione di questa mattina è stata utile a definire gli ulteriori passi per il definitivo avvio operativo del terminal" si legge in una nota della port authority. "La riunione ha così consentito di discutere compiutamente gli aspetti legati alle sperimentazioni. In particolare, alla luce degli esiti delle precedenti fasi, è emersa la condivisa opportunità di effettuare un ulteriore attracco sperimentale con unità di dimensioni 290x32 metri". Dunque navi di capacità inferiore a 6.000 Teu, per cui Bettolo diventerebbe un terminal (per quanto dedicato a Msc) in diretta concorrenza con Imt Terminal, Genoa Port Terminal e Terminal San Giorgio. La manovra, che Msc prevede di riuscire a realizzare nelle prossime settimane, "consentirà così di dare il nulla osta tecnico per l' avvio delle operazioni commerciali al nuovo terminal contenitori del porto di Genova" conclude la nota. Lo scorso maggio, nel vicino Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli, sempre nel bacino portuale genovese di Sampierdarena era stata compiuta con successo la manovra d' attracco della nave portacontainer Agios Minas che con i suoi 300 metri di lunghezza e 40 di larghezza aveva una portata pari a 6.700 Teu.

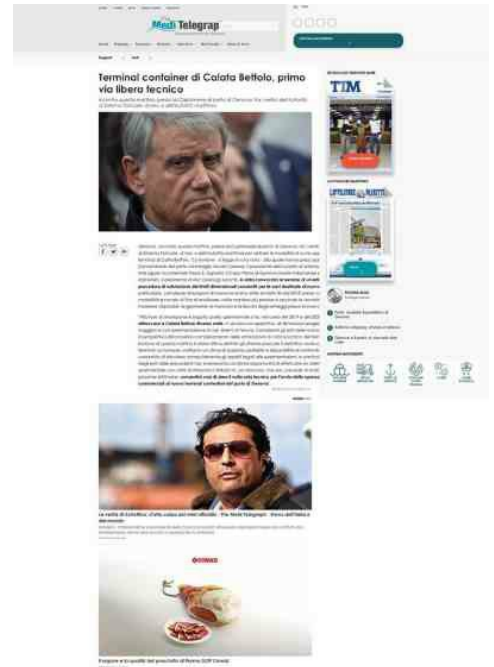


## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Terminal container di Calata Bettolo, primo via libera tecnico

Incontro questa mattina, presso la Capitaneria di **porto** di **Genova**, tra i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, di Msc e dell' Autorità marittima per definire le modalità di avvio operativo del terminal di Calta Bettolo. "La riunione - si legge in una nota - alla quale hanno preso parte il Comandante del **porto** Ammiraglio Nicola Carlone, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo E. Signorini, il Capo Pilota di **Genova** Danilo Fabricatore e, collegato dall' estero, il presidente di Msc Gianluigi Aponte, è stata convocata al termine di un' articolata procedura di valutazione dei limiti dimensionali consentiti per le navi destinate al nuovo terminal. In particolare, complesse simulazioni di manovra erano state avviate fin dal 2018 presso centri di modellistica navale al fine di analizzare, nella maniera più precisa e secondo le tecnologie più moderne disponibili, le geometrie di manovra e la tenuta degli ormeggi presso la nuova banchina". "Alla fase di simulazione è seguita quella sperimentale che, nel corso del 2019 e del 2020, ha visto attraccare a Calata Bettolo diverse unità , in servizio non operativo, di dimensioni progressivamente maggiori e con sperimentazione di vari sistemi di tenuta. Considerati gli esiti delle manovre eseguite e in prospettiva del prossimo completamento delle attrezzature di carico/scarico del terminal, la riunione di questa mattina è stata utile a definire gli ulteriori passi per il definitivo avvio operativo del terminal. La riunione, svoltasi in un clima di assoluta cordialità e disponibilità al confronto, ha così consentito di discutere compiutamente gli aspetti legati alle sperimentazioni. In particolare, alla luce degli esiti delle precedenti fasi, è emersa la condivisa opportunità di effettuare un ulteriore attracco sperimentale con unità di dimensioni 294x32 mt. La manovra, che Msc prevede di realizzare nelle prossime settimane, consentirà così di dare il nulla osta tecnico per l' avvio delle operazioni commerciali al nuovo terminal contenitori del **porto** di **Genova** ".



## Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

### Sequestrata nave, equipaggio bloccato

*Porto Corsini: l'armatore è stato arrestato in Turchia. I 13 membri non possono scendere per le norme anti-Covid perché extra-europei*

Nave sequestrata con intreccio internazionale da spy story. Accade alla Gobustan, bandiera di Malta, 140 metri di lunghezza, adibita al trasporto di prodotti chimici e petroliferi, 13 persone di equipaggio delle più svariate nazionalità, soprattutto russi e azeri. Nel week end la nave arriva in porto, a Ravenna, viene posta sotto sequestro dalla Capitaneria di porto e ormeggiata al terminal crociere di Porto Corsini. L'armatore, il Gruppo turco Palmali, in base all'accusa non avrebbe pagato il fornitore del carburante per la navigazione. La Capitaneria indaga velocemente ed emerge che nei porti italiani ci sono altre cinque navi dello stesso armatore che sono bloccate in attesa che il magistrato confermi il sequestro. Ma il gruppo turco possiede un centinaio di mercantili e i sequestri si susseguono in decine di scali nel Mediterraneo. C'è di più: per ieri sera era attesa in porto, a Ravenna, una seconda nave di Palmali, destinata anch'essa al sequestro. Perché tutto questo interesse per il gruppo turco in così poco tempo? Il proprietario è Mübariz Mansimov, è nato in Azerbaigian 52 anni fa e naturalizzato turco nel 2006. È in carcere in Turchia, accusato di avere legami con il movimento Gülen, a sua volta indicato dal presidente Erdogan come responsabile del fallito colpo di stato del 15 luglio 2016. Con l'incarcerazione sono iniziati i guai finanziari e lo stop ai pagamenti dei fornitori. E dire che secondo Forbes nel 2015 la sua ricchezza era di 1,3 miliardi di dollari. Suoi sono il canale televisivo Palhaber, la radio Pal Fm e Pal Station, e la squadra di calcio azera Khazar Lankaran. Su come abbia messo insieme questa fortuna ci sono molti dubbi e versioni contrastanti: l'oggetto dei suoi scambi nel Mar Nero sono certamente i prodotti petroliferi. Nel 2018 la multinazionale russa PJSC Lukoil Oil Company portò Mansimov in tribunale per accuse di evasione fiscale. In questo momento ad essere molto preoccupati, oltre ai fornitori, sono i 13 membri di equipaggio della nave ormeggiata al terminal crociere. Per fortuna lo scalo ravennate, tra le altre positive caratteristiche, gode anche di un'attenta rete di assistenza ai marittimi che fa capo al Comitato welfare della gente di mare presieduto dal comandante Carlo Cordone e sulla Stella Maris di Padre Gandolfi. «L'equipaggio non può scendere dalla nave in quanto composto da cittadini extra-Schenghen e per la normativa anti-Covid non possono sbarcare» spiega Cordone. «Li abbiamo riforniti di cibo e acqua grazie alla Caritas e al Banco Alimentare. Lunedì l'Adsp rifornirà la Gobustan di carburante, nella speranza che si trovi il modo di farla ripartire. Non vorremmo si ripropoessero i casi di altri mezzi sequestrati e rimasti anni in parcheggio a Ravenna». Ieri sera, con ogni probabilità, il secondo sequestro. Lorenzo Tazzari.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## «Bici in palizzata, non vogliamo lo stop»

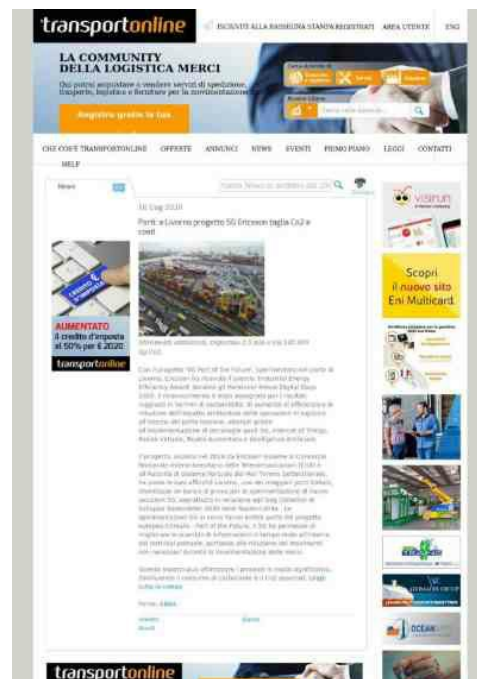
Viaggio a Marina di Ravenna: «Come faranno i pescatori? Va trovata una soluzione diversa perché la diga è il primo richiamo della località»

Il mercato spostato, il navetto, i parcheggi, l' area camper, la palizzata e la diga foranea sud Zaccagnini. Sono i temi che più stanno a cuore a Marina di Ravenna, e si cui si è parlato nel nostro tour nella località, con associazioni e operatori. Partiamo da uno degli elementi più caratteristici: il molo guardiano e la diga foranea sud. Nei giorni scorsi l' **autorità portuale** ha annunciato l' arrivo di tornelli e fioriere per far rispettare il divieto di accesso in bici. Il giro di vite non è piaciuto nella località: «E i pescatori? - si chiede Ludovico Berti, titolare del negozio Buzzi e Berti Tutto per la pesca - Con tutta l' attrezzatura faticano a percorrere la diga a piedi. Alcuni di loro sono disabili. E pensare che tanti vengono a Marina in vacanza con la famiglia per la pesca sulla diga». «C' è un problema di incolumità, ma non si può impedire l' accesso - aggiunge anche Marino Moroni, presidente della Pro loco della località -. Va trovata una soluzione diversa perché la diga è il primo richiamo della località». C' è poi tutta la questione dei parcheggi, legata a doppio filo al progetto del parco marittimo negli stradelli, i cui lavori sono in programma per l' inverno. L' amministrazione vuole creare 248 nuovi posti auto in via del Marchesato, nell' area dell' ex centro di tecnologia ambientale tra la pista di atletica e il campo da calcio. «Noi al contrario li chiediamo da anni un' area camper: siamo l' unica località a non averne una» dice Moroni, che pende per un' altra soluzione: «Già ora il parcheggio esistente in via del Marchesato è molto poco sfruttato perché per arrivare alla fermata del navetto mare occorre percorrere un chilometro a piedi. Basterebbero trasporti più efficienti». Restando in tema parco marittimo, il presidente del Comitato cittadino Stefano Gardini vuole vederci chiaro: «Mi piacerebbe vedere il progetto esecutivo, che mai ci è stato mostrato. Potremmo offrire suggerimenti su aspetti a cui magari chi non vive qui non pensa». Un altro tema che non va giù a tanti è la ztl serale in centro, ampliata quest' anno. «Marina deve puntare ad attirare gente - dice Sergio Sangiorgi, ex presidente della Pro loco - e ora ci sono troppi lacci. La gente non è invogliata a venire fino al porto, si ferma al primo divieto. E poi perché 7 giorni su 7? Così Marina poteva funzionare 15 anni fa, ma ora». La nostalgia per i primi anni 2000, quelli delle feste, è forte. Marina lamenta di essere in declino: «Siamo il paese con più stanze d' hotel andate perdute negli anni - scuote il capo Moroni -. Quest' anno ha chiuso il Park hotel, 124 stanze. Abbiamo molti scheletri di attività. La spiaggia va, ma il paese zoppica. Prolungare l' orario di apertura dei bagni non ha aiutato: la sera il turista poteva essere invogliato a venire a prendere un gelato, ora trova tutto in spiaggia». Il Covid non aiuta: «A giugno ho avuto il 40-50% di lavoro in meno rispetto al 2019 - dice Umberto Civenni, titolare del bar Timone - anche se ho notato che la voglia di uscire è tanta. La domenica è calata, ma il sabato tiene». Sara Servadei.



## Porti: a Livorno progetto 5G Ericsson taglia Co2 e costi

Movimenti ottimizzati, risparmio 2,5 mln e via 148.000 kg Co2. Con il progetto '5G Port of the Future', sperimentato nel porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il premio 'Industrial Energy Efficiency Award' durante gli Hannover Messe Digital Days 2020. Il riconoscimento è stato assegnato per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni di logistica all'interno del porto toscano, ottenuti grazie all'implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (Cnit) e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha posto le basi affinché Livorno, uno dei maggiori porti italiani, diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Sdg (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) 2030 delle Nazioni Unite. Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis - Port of the Future. Il 5G ha permesso di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all'interno del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il Co2 associati.



### Giampieri con Bramucci in Confcommercio nazionale

LE NOMINE ANCONA Due nomine importanti in seno al Consiglio Nazionale Confcommercio in rappresentanza delle Marche. Rodolfo Giampieri, già presidente Confcommercio Marche e presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, e Giacomo Bramucci, presidente Confcommercio Marche Centrali e imprenditore del settore moda, sono i componenti che rappresenteranno la nostra regione nel Consiglio Nazionale Confcommercio Imprese per l' Italia. L' elezione dei due marchigiani è avvenuta ieri in sede di scrutinio durante l' assemblea di Confcommercio tenutasi a Roma e ha ratificato la conferma del presidente nazionale Carlo Sangalli alla guida dell' Organizzazione anche per il quinquennio 2020-2025. Nella delegazione marchigiana, presente nella Capitale, anche il direttore generale Confcommercio Marche, Massimiliano Polacco. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Raddoppio capacità produttiva Fincantieri, Mangialardi: "Mille nuovi posti di lavoro"

*Incontro al porto tra il candidato alla presidenza della Regione Marche Maurizio Mangialardi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, il segretario generale Matteo Paroli e il dirigente tecnico Gianluca Pellegrini*

Redazione

ANCONA Un incontro per mettere a punto le strategie di sviluppo del porto di Ancona e del suo importante indotto, messo anch'esso in difficoltà dalla drammatica epidemia di Covid-19 che ha colpito anche le Marche. È quello che si è tenuto questa mattina tra il candidato alla presidenza della Regione Marche Maurizio Mangialardi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, il segretario generale Matteo Paroli e il dirigente tecnico Gianluca Pellegrini, responsabili dell'ente che ha competenza sui porti di Pesaro, Falconara Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, occupando complessivamente oltre 8000 lavoratori. Tra i progetti in corso, di cui si è parlato, la creazione del molo per l'attracco delle navi da crociera di ultima generazione. Si tratta di un intervento fondamentale ha detto Mangialardi - per l'economia e la crescita del turismo regionale. Altro tema rilevante il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri per la costruzione delle navi da crociera. Studi ad hoc prevedono la possibilità di creare almeno 1000 posti di lavoro intorno a questo progetto. Positivo il fatto che si stiano ipotizzando corsi di formazione specifici per creare le professionalità necessarie e adatte alla realizzazione di produzioni di alta qualità. Il costo dell'intera operazione, già ribattezzata a livello nazionale Operazione Ancona, è di 80 milioni di euro, finanziata per metà dallo Stato e per metà da Fincantieri. Per quanto riguarda la parte pubblica, i fondi sono già previsti nei capitoli di spesa. Quanto prima chiederò un incontro al ministro De Micheli per attivarli immediatamente. Mangialardi è poi intervenuto sul tema del collegamento tra i due mari: I porti delle Marche potrebbero connettere le due autostrade del mare del Mediterraneo Orientale e Occidentale. Un sistema adeguato riguardante le infrastrutture stradali e ferroviarie, consentirebbe ai porti dell'Autorità di dialogare con i sistemi portuali del mar Tirreno, e in particolare con quelli di Lazio e Toscana. Il landbridge, ovvero il ponte tra i due mari, darebbe uno straordinario vantaggio competitivo ai porti delle Marche. Infine, con il presidente Giampieri si è parlato anche del progetto dell'uscita a nord, che prevede una bretella di collegamento che dalla statale arriva alla variante che porta al casello autostradale di Ancona nord. «Anche in questo caso spiega Mangialardi, siamo di fronte a un tema strategico per il porto, ma anche per possibilità di togliere finalmente la frazione di Torrette dalla morsa del traffico pesante. Anche in questo caso, i costi sono importanti, circa 99 milioni di euro, ma sicuramente è un investimento che può radicalmente ridisegnare il lungomare nord di Ancona, con lo spostamento della ferrovia e la realizzazione di un bosco urbano di 40 ettari. In tal senso Anas ha già svolto lo studio di fattibilità». Fortemente soddisfatto, Mangialardi, anche del fatto che i piani di sviluppo dell'Autorità di sistema portuale tengano sempre conto dell'attenzione a uno sviluppo eco sostenibile.

**ANCONATODAY** Cronaca

**Raddoppio capacità produttiva Fincantieri, Mangialardi: «Mille nuovi posti di lavoro»**

Incontro al porto tra il candidato alla presidenza della Regione Marche Maurizio Mangialardi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, il segretario generale Matteo Paroli e il dirigente tecnico Gianluca Pellegrini

**I più letti di oggi**

- 1 L'ultima Fincantieri sbarca al molo di Ancona. La Repubblica
- 2 L'ultimo controllo sulle navi da crociera. La Repubblica
- 3 Il nuovo controllo sulle navi da crociera. La Repubblica
- 4 Il nuovo controllo sulle navi da crociera. La Repubblica

**A**NCONA - Un incontro per mettere a punto le strategie di sviluppo del porto di Ancona e del suo importante indotto, messo anch'esso in difficoltà dalla drammatica epidemia di Covid-19 che ha colpito anche le Marche. È quello che si è tenuto questa mattina tra il candidato alla presidenza della Regione Marche Maurizio Mangialardi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, il segretario generale Matteo Paroli e il dirigente tecnico Gianluca Pellegrini, responsabili dell'ente che ha competenza sui porti di Pesaro, Falconara Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, occupando complessivamente oltre 8000 lavoratori.

Tra i progetti in corso, di cui si è parlato, la creazione del molo per l'attracco delle navi da crociera di ultima generazione. "Si tratta di un intervento fondamentale - ha detto Mangialardi - per l'economia e la crescita del turismo regionale. Altro tema rilevante il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri per la costruzione delle navi da crociera. Studi ad hoc prevedono la possibilità di creare almeno 1000 posti di lavoro intorno a questo progetto. Positivo il fatto che si stiano ipotizzando corsi di formazione specifici per creare le professionalità necessarie e adatte alla realizzazione di produzioni di alta qualità. Il costo dell'intera operazione, già ribattezzata a livello nazionale "Operazione Ancona", è di 80 milioni di euro, finanziata per metà dallo Stato e per metà da Fincantieri. Per quanto riguarda la parte pubblica, i fondi sono già previsti nei capitoli di spesa. Quanto prima chiederò un incontro al ministro De Micheli per attivarli immediatamente". Mangialardi è poi intervenuto sul tema del collegamento tra i due mari: "I porti delle Marche potrebbero connettere le due autostrade del mare del Mediterraneo Orientale e Occidentale. Un sistema adeguato riguardante le infrastrutture stradali e ferroviarie, consentirebbe ai porti dell'Autorità di dialogare con i sistemi portuali del mar Tirreno, e in particolare con quelli di Lazio e Toscana. Il landbridge, ovvero il ponte tra i due mari, darebbe uno straordinario vantaggio competitivo ai porti delle Marche".

Infine, con il presidente Giampieri si è parlato anche del progetto dell'uscita a nord, che prevede una bretella di collegamento che dalla statale arriva alla variante che porta al casello autostradale di Ancona nord. «Anche in questo



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Confcommercio, Giampieri e Bramucci rappresenteranno le Marche in consiglio nazionale

*Sono loro i componenti che rappresenteranno la nostra regione nel Consiglio Nazionale Confcommercio Imprese per l'Italia*

Due nomine importanti in seno al Consiglio Nazionale Confcommercio in rappresentanza delle Marche. Rodolfo Giampieri, già Presidente Confcommercio Marche e Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, e Giacomo Bramucci, Presidente Confcommercio Marche Centrali ed Imprenditore del settore moda, sono i componenti che rappresenteranno la nostra regione nel Consiglio Nazionale Confcommercio Imprese per l'Italia. L'elezione dei due marchigiani è avvenuta ieri in sede di scrutinio durante l'Assemblea di Confcommercio tenutasi a Roma ed ha ratificato la conferma del Presidente Nazionale Carlo Sangalli alla guida dell'Organizzazione anche per il quinquennio 2020-2025. Nella Delegazione marchigiana, presente nella Capitale, anche il Direttore Generale Confcommercio Marche Centrali e Marche prof. Massimiliano Polacco che ha voluto commentare le nomine di Giampieri e Bramucci: «L'indicazione di queste due referenze così importanti - spiega Polacco -, è una garanzia per la rappresentanza marchigiana in seno al Consiglio Nazionale di Confcommercio Imprese per l'Italia. Sicuramente è grande motivo di orgoglio veder eleggere due persone così importanti per la storia della nostra Organizzazione e siamo certi svolgeranno un ottimo lavoro. L'obiettivo è proseguire nell'opera di rappresentanza, di tutela e di sostegno delle PMI territoriali ora più che mai, in una fase molto delicata per il tessuto economico-imprenditoriale in questo momento di transizione post-Covid 19». Nel corso dell'Assemblea è stato elaborato un documento contenente gli obiettivi e gli ambiti prioritari per il futuro: dal ruolo dei corpi intermedi alle riforme per il Paese, dalla trasformazione digitale al nesso sempre più stretto tra città, terziario, infrastrutture e trasporti, dalla qualità della formazione alla valorizzazione del welfare contrattuale, fino ai temi cruciali e attuali della sostenibilità, della transizione generazionale con l'obiettivo di avviare una nuova stagione della rappresentanza d'impresa.

**ANCONATODAY** Attualità

**Confcommercio, Giampieri e Bramucci rappresenteranno le Marche in consiglio nazionale**

Sono loro i componenti che rappresenteranno la nostra regione nel Consiglio Nazionale Confcommercio Imprese per l'Italia.

**I più letti di oggi**

1. Piacenza: l'arrivo con il camion di...
2. Nostalgia del Ferraro, ancora nella...
3. Milano e Sanpiero: il regista...
4. Tu stititi, lo stesso è parlo...

**Argomenti: commercio**

## Cronache Ancona

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Mangialardi da Giampieri: «In Fincantieri mille posti di lavoro in più»

**ANCONA - L'amento delle unità è dovuto al progetto che porterebbe il cantiere a raddoppiare la sua forza produttiva. Il candidato del centro-sinistra alle prossime Regionali sull'uscita a nord: «Toglierebbe Torrette dalla morsa del traffico pesante»**

Un incontro per mettere a punto le strategie di sviluppo del porto di Ancona e del suo indotto, messo in difficoltà dall'emergenza Covid. È quello che si è tenuto questa mattina tra il candidato alla presidenza della Regione Marche Maurizio Mangialardi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, il segretario generale Matteo Paroli e il dirigente tecnico Gianluca Pellegrini, responsabili dell'ente che ha competenza sui porti di Pesaro, Falconara Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, occupando complessivamente oltre 8mila lavoratori. Tra i progetti in corso, di cui si è parlato, la creazione del molo per l'attracco delle navi da crociera di ultima generazione. «Si tratta di un intervento fondamentale - ha detto Mangialardi per l'economia e la crescita del turismo regionale. Altro tema rilevante il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri per la costruzione delle navi da crociera. Studi ad hoc prevedono la possibilità di creare almeno mille posti di lavoro intorno a questo progetto. Positivo il fatto che si stiano ipotizzando corsi di formazione specifici per creare le professionalità necessarie e adatte alla realizzazione di produzioni di alta qualità. Il costo dell'intera operazione, già ribattezzata a livello nazionale 'Operazione Ancona', è di 80 milioni di euro, finanziata per metà dallo Stato e per metà da Fincantieri. Per quanto riguarda la parte pubblica, i fondi sono già previsti nei capitoli di spesa. Quanto prima chiederò un incontro al ministro De Micheli per attivarli immediatamente». Mangialardi è poi intervenuto sul tema del collegamento tra i due mari: «I porti delle Marche potrebbero connettere le due autostrade del mare del Mediterraneo Orientale e Occidentale. Un sistema adeguato riguardante le infrastrutture stradali e ferroviarie, consentirebbe ai porti dell'Autorità di dialogare con i sistemi portuali del mar Tirreno, e in particolare con quelli di Lazio e Toscana. Il landbridge, ovvero il ponte tra i due mari, darebbe uno straordinario vantaggio competitivo ai porti delle Marche». Infine, con il presidente Giampieri si è parlato anche del progetto dell'uscita a nord, che prevede una bretella di collegamento che dalla statale arriva alla variante che porta al casello autostradale di Ancona nord. «Anche in questo caso - spiega Mangialardi -, siamo di fronte a un tema strategico per il porto, ma anche per possibilità di togliere finalmente la frazione di Torrette dalla morsa del traffico pesante. Anche in questo caso, i costi sono importanti, circa 99 milioni di euro, ma sicuramente è un investimento che può radicalmente ridisegnare il lungomare nord di Ancona, con lo spostamento della ferrovia e la realizzazione di un bosco urbano di 40 ettari. In tal senso Anas ha già svolto lo studio di fattibilità». Fortemente soddisfatto, Mangialardi, anche del fatto che i piani di sviluppo dell'Autorità di sistema portuale tengano sempre conto dell'attenzione a uno sviluppo eco sostenibile.



## Informazioni Marittime

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porto di Ancona, l' ex carbonile diventa un mega deposito

*L' Autorità di sistema portuale del medio Adriatico ha dato in concessione la struttura alla Fmg Logistic*

Ad **Ancona** il vecchio carbonile del **porto** è diventato Fmg Logistics, il più grande deposito dell' area portuale, polifunzionale e dotato di tecnologia all' avanguardia. Il gruppo Frittelli Marittime ha ottenuto la struttura, di proprietà dell' Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, in concessione lo scorso agosto. Situato a ridosso della banchina 26, il deposito sarà dedicato alle merci in importazione ed esportazione da container o navi general cargo. Ingenti i lavori strutturali e infrastrutturali della struttura che ha una superficie coperta di 10 mila metri quadri e una parte scoperta di oltre 5.000: oltre agli impianti elettrico e idrico, al sistema antincendio e di illuminazione, è stata rifatta e rialzata tutta la pavimentazione in modo da collocare a raso un binario ferroviario collegato alla rete nazionale, sfruttando l' intermodalità nave-rotaia-gomma. La demolizione di tre delle vasche interne ha reso il deposito polivalente. Solo una è stata conservata per l' eventuale necessità di segregare merci particolari. Sul fondo e al centro l' apertura è stata ampliata per facilitare il passaggio di mezzi di grandi dimensioni per la movimentazione dei carichi, agevolato anche dall' altezza massima di 19 metri. Ristrutturate anche l' area uffici, con una facciata in mattoni, che incorpora alcuni elementi del vecchio edificio. Il deposito è interamente cablato, con automatizzazione dei processi di ingresso e uscita e copertura wifi.



## Frittelli inaugura 'Fmg Logistics'

Redazione

ANCONA Frittelli Maritime Group ha aperto ieri il sipario della più grande struttura dell'area portuale. Si tratta di un deposito polifunzionale e tecnologicamente all'avanguardia. Situato a ridosso della più importante banchina del porto di Ancona, la banchina 26, il magazzino ospiterà la Divisione Fmg Logistics e sarà dedicato alle merci in importazione ed esportazione da container o navi general cargo. Lo scorso Agosto, il gruppo Frittelli Maritime ha ottenuto in concessione la struttura di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Sono stati eseguiti ingenti lavori strutturali e infrastrutturali della struttura che ha una superficie coperta di 10 mila metri quadrati e una parte scoperta di oltre 5.000. Realizzati anche nuovi impianti elettrico e idrico, sistema antincendio e di illuminazione. Rifatta e rialzata tutta la pavimentazione in modo da collocare a raso un binario ferroviario collegato alla rete nazionale, sfruttando l'intermodalità nave-rottaia-gomma. Sono state demolite anche tre delle vasche interne, in modo da rendere il deposito polivalente. Solo una è stata conservata per l'eventuale necessità di ospitare merci particolari. Sul fondo e al centro l'apertura è stata ampliata per facilitare il passaggio di mezzi di grandi dimensioni per la movimentazione dei carichi, agevolato anche dall'altezza massima di 19 metri. Ristrutturate anche l'area uffici, con una facciata in mattoni, che incorpora alcuni elementi del vecchio edificio. Il deposito è interamente cablato, con automatizzazione dei processi di ingresso e uscita e copertura wi-fi. Durante la conferenza stampa di presentazione, i presenti hanno potuto vedere una grande struttura dove sono già immagazzinate alcune merci: barre di alluminio, bobine di cellulosa e contenitori. Il gruppo Frittelli Maritime ha investito quasi un milione e mezzo di euro, ma è stata un'operazione win win ha detto il presidente Alberto Rossi -, noi abbiamo uno spazio ampio e flessibile, dotato di impianti di sollevamento e trasporto moderni ed efficienti. Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di Sistema portuale, ha spiegato che il vantaggio della nuova infrastruttura è dato dall'utilizzo di una struttura ingombrante, di difficile gestione anche dal punto di vista ambientale, che non poteva essere destinata al deposito di merci sfuse polverose. Crescono anche le possibilità occupazionali del porto, e questo per noi è importante.



## Shipping Italy

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Il carbonile Enel di Ancona trasformato in deposito container da Frittelli Maritime

*Un' area portuale dismessa dall' Enel e pronta a essere convertita in attività di logistica merci e container c' è già ed è nel porto di Ancona. Il vecchio carbonile del porto diventa infatti Fmg Logistics, il più grande deposito dell' area portuale, polifunzionale e con tecnologia all' avanguardia. Il gruppo Frittelli Maritime ha ottenuto la struttura appena inaugurata, di ]*

Un' area portuale dismessa dall' Enel e pronta a essere convertita in attività di logistica merci e container c' è già ed è nel porto di Ancona. Il vecchio carbonile del porto diventa infatti Fmg Logistics, il più grande deposito dell' area portuale, polifunzionale e con tecnologia all' avanguardia. Il gruppo Frittelli Maritime ha ottenuto la struttura appena inaugurata, di proprietà dell' Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, in concessione per 4 anni, rinnovabile per altri 4. Situato a ridosso della banchina 26, il deposito sarà dedicato alle merci in importazione ed esportazione sbarcate o da imbarcare su navi portacontainer general cargo. Ingenti i lavori sulla struttura che ha una superficie coperta di 10mila mq e una parte scoperta di oltre 5.000. E' stata rialzata tutta la pavimentazione in modo da collocare a raso un binario ferroviario collegato alla rete nazionale, sfruttando l' intermodalità nave-rotaia-gomma. Demolite tre vasche interne, ne è stata conservata una per l' eventuale necessità di segregare merci particolari. Fmg ha investito in questa operazione circa 4 milioni di euro, "ma è stata un' operazione win win - ha detto il presidente Alberto Rossi -, per noi e per l' Autorità di Sistema portuale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

The screenshot shows the homepage of Shipping Italy, a daily online publication for maritime transport. The main headline reads: "Il carbonile Enel di Ancona trasformato in deposito container da Frittelli Maritime". The article is accompanied by a large photograph of the port facility in Ancona. To the right of the article, there are logos for "PSA Genova Port", "confetra" (Confederazione Nazionale Italiana dei Trasporti e della Logistica), and "NEVERENDING EVOLUTION". At the bottom of the article, there is a small text box that repeats the headline: "Un'area portuale dismessa dall'Enel e pronta a essere convertita in attività di logistica merci e container c'è già ed è nel porto di Ancona. Il vecchio carbonile del porto diventa infatti Fmg Logistics, il più grande..."

## Porto e Ater, giri di valzer ai vertici

*All' autorità di bacino, in bilico la riconferma di Di Majo In pole per la poltrona: Savarese, Signorile e Luigi Merlo  
Cambio di nomine anche per l' azienda di edilizia residenziale In autunno poi scadrà il mandato del commissario  
Passerelli*

IL FOCUS Civitavecchia e incarichi pubblici, ecco le poltrone che scottano. La quiete estiva prima di una tempesta di nomine? L' autunno in effetti potrebbe portare a scelte politiche sorprendenti, in grado di rimescolare le carte amministrative delle aziende pubbliche più in vista. Fari puntati su Molo Vespucci, dove la conferma del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Francesco Maria Di Majo è in bilico. Fra i nomi che circolano per l' incarico più prestigioso (e remunerativo) del territorio quelli di Lorenzo Savarese, già membro effettivo del Comitato **portuale** di Civitavecchia dal 2012 al 2015, Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Conftrasporto ed ex presidente dell' Authority di Genova e Lorenzo Signorile, vice Presidente di Taranto Logistica Spa e Senior Advisor di KPMG Advisory. IL PERCORSO Sul percorso che porterà all' ambita nomina attraverso la manifestazione di interesse del MIT potrebbero comunque insistere alcuni mesi di commissariamento, magari fino all' approvazione del prossimo bilancio dell' ente marittimo. Occhio anche a via Don Lorenzo Milani, sede dell' Ater Civitavecchia. In autunno scadrà il mandato da commissario di Antonio Passerelli. Sono ben sette anni che l' azienda per l' edilizia residenziale pubblica va avanti a colpi di prorogatio. Dalla Regione si attendono infatti dei segnali concreti per la reintroduzione del Consiglio di amministrazione che dovrà soddisfare le rappresentanze politiche di maggioranza e opposizione. Se la Giunta Zingaretti terrà, il nuovo profilo di responsabile dell' azienda confinerà in modo diretto con l' area di centrosinistra. In quel caso lo stesso Passerelli, legato al parlamentare europeo ed ex vice presidente della Regione Lazio Massimiliano Smeriglio, si giocherà le sue carte. Ma anche qui si lavora per risolvere l' ennesimo cubo di Rubik visto che il nodo lo si dovrà sciogliere in tutte le Ater del Lazio, che al momento sono ben sette. Lente d' ingrandimento anche sul Teatro Traiano dove in pole position ci sarebbero almeno due nomi per il ruolo di Sovrintendente. Quello dell' architetto Mirko Cerrone e del direttore artistico del Nuovo Sala Gassman Enrico Maria Falconi. Orecchie dritte pure sull' Osservatorio ambientale, dopo la recente decisione del Comune di rientrare nel Consorzio. Una casella che potrebbe essere occupata da una figura molto vicina al gruppo consigliere della Lista Tedesco e dell' associazione Polo democratico. Infine è impossibile trascurare l' evolversi della situazione in Civitavecchia Servizi Pubblici, dove il futuro del presidente Antonio Carbone e, soprattutto del consigliere di amministrazione Valentina Sanfelice di Bagnoli resta incerto. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Treno dal porto alla stazione c'è intesa per l'ultimo miglio

IL PROGETTO Via libera al completamento dell'ultimo miglio ferroviario che collegherà il porto alla stazione ferroviaria. L'altra mattina in **Autorità portuale**, è stato siglato un accordo tra il presidente Francesco Maria di Majo e il Direttore Territoriale Produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana Andrea Telera, con la presa d'atto della Regione. Nel piano sono previsti interventi per riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria. Gli interventi riguarderanno tra l'altro la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito **portuale**. La spesa che ammonta a circa 11 milioni di euro sarà a carico dell'Adsp che chiederà fondi al Ministero dei Trasporti. «L'accordo crea le condizioni favorevoli afferma di Majo - per lo sviluppo dei traffici nell'area **portuale** favorendo il trasporto intermodale di passeggeri e merci da e per l'ambito **portuale**. Al di là degli importanti benefici per le attività complessive dello scalo marittimo, ci saranno anche interessanti ricadute di carattere occupazionale durante la fase realizzativa». Ma se l'accordo porterà indubbi benefici per quanto riguarda i collegamenti su ferro delle merci, tra l'altro ottimizzando anche il lavoro dell'interporto, una pioggia di critiche è invece arrivata sulla realizzazione di una stazione nello scalo. A puntare il dito sono i partiti della maggioranza del Pincio. IL TESSUTO ECONOMICO «Se un investimento sul trasporto passeggeri ferroviario va fatto a Civitavecchia, va concentrato su una stazione centrale che cade a pezzi. Certamente la risposta non può essere irreggimentare chi sbarca in porto su una stazione e spedirlo via al più presto da Civitavecchia. È l'esatto contrario di ciò che farebbe bene al tessuto economico della città. Accogliamo l'appello di chi ci ha invitato a fare fronte comune e lo rilanciamo: tutte le forze politiche, ma anche quelle sociali e sindacali, assumano una iniziativa di forte contrarietà al progetto». La netta posizione della maggioranza è peraltro in linea con quella dei colleghi in consiglio comunale del Movimento 5 stelle e del consigliere regionale pentastellato Devid Porrello per i quali «la realizzazione della stazione passeggeri nel porto vuol dire l'impossibilità di vendere la città e il comprensorio piegandosi al fatto che tutto verrà deciso a bordo e nel porto. Sarebbe una sventura per tutta la città se questa nuova struttura fosse aperta anche al traffico dei passeggeri sbarcati dalle navi e non solo alle merci, come invece è auspicabile visto che velocizzerebbe tutte le attività legate alla logistica». Proprio Porrello ha già depositato una interrogazione urgente per chiedere all'assessore ai Trasporti Mauro Alessandri di modificare il progetto. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Fit Lazio: Masucci, bene potenziamento connessioni ferroviarie con il porto di Civitavecchia

(FERPRESS) - Roma, 16 LUG - "L' accordo 'Sviluppo e sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria nel **porto di Civitavecchia**', siglato ieri mattina tra l' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno Centro Settentrionale e Rfi, presso la Regione Lazio, va esattamente nella direzione che auspichiamo da tempo: siamo convinti che il potenziamento del penultimo e ultimo miglio ferroviario del **Porto di Civitavecchia** sia un elemento fondamentale per l' efficientamento del traffico passeggeri e merci, e che possa rappresentare un volano per il tessuto produttivo di tutto il territorio". E' quanto dichiara il Segretario Generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "il potenziamento della rete infrastrutturale in senso intermodale è esattamente ciò che serve per facilitare la ripresa economica e occupazionale del Lazio, a maggior ragione alla luce degli impatti sociali provocati dall' emergenza Covid. Da tempo ribadiamo che, anche per il suo posizionamento strategico al centro della Penisola e del Mediterraneo, il **porto di Civitavecchia** può rappresentare un vero e proprio fiore all' occhio dell' economia regionale, nazionale e internazionale. Per parte nostra, continuiamo a seguire con attenzione e propositività ogni tematica legata alla valorizzazione della rete trasportistica".





## Civitavecchia, accordo tra Adsp e Rfi per la stazione nel porto: esplose la polemica

*Il Movimento 5 Stelle e la maggioranza Tedesco contrari al nuovo impianto ferroviario*

Civitavecchia - Il potenziamento delle connessioni ferroviarie tra il porto e la stazione di Civitavecchia necessarie alla realizzazione di una stazione dentro il porto davanti la nuova darsena traghetti. Questo è l'oggetto dell' Accordo 'Sviluppo e sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia' siglato presso la sede della Regione Lazio, dal Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo**, e dal Direttore Territoriale Produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo FS Italiane), Andrea Telera. Una decisione, questa, che ha sollevato molte polemiche. 'Con questo accordo, il presidente dell' Adsp Di **Majo** e la Regione Lazio hanno sancito l' estromissione della città di Civitavecchia dalla gestione dei flussi turistici - si legge in un comunicato del gruppo M5S di Civitavecchia - che ad oggi rappresentano la maggiore economia **portuale** ed un' importante parte della vita economica della nostra città '. L' accordo prevede una serie di interventi prioritari finalizzati all' immediata riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria e, conseguentemente, allo sviluppo dei relativi traffici a servizio dei flussi di merci e passeggeri. Gli interventi riguardano attività di manutenzione straordinaria finalizzate all' incremento della sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito **portuale**. Gli oneri economici e finanziari dei suddetti interventi, che risultano stimati in circa 11 milioni, saranno a carico dell' Adsp. ' Ma la stazione dei passeggeri - prosegue il gruppo consiliare - vuol dire l' impossibilità di 'vendere' la città e il comprensorio piegandosi al fatto che tutto verrà deciso a bordo e nel porto'. 'Assistiamo per l' ennesima volta ad una decisione destinata a mutare sensibilmente la mobilità su questo territorio - sostengono Forza Italia, Fratelli d' Italia, La Svolta-Lista Grasso, Lega, Lista Tedesco, e i consiglieri Gruppo Misto -. Se un investimento di tale portata, sul trasporto passeggeri ferroviario va fatto a Civitavecchia, va concentrato su una stazione centrale che (come da recenti notizie di cronaca) cade letteralmente a pezzi e i cui collegamenti, in specie quelli per Roma nelle fasce orarie dei pendolari, risultano insufficienti a soddisfare la domanda'. ' Tutte le forze politiche, - continua la Maggioranza Tedesco - ma anche quelle sociali e sindacali, devono assumere una iniziativa di forte contrarietà al progetto per la stazione passeggeri davanti ai moli. A guardarlo dal territorio, quello che è avvenuto è un vero e proprio blitz. Questo blitz va ora sventato cogliendo anche l' occasione, una volta per tutte, per far sì che si crei finalmente una sinergia che vada a coordinare gli interventi verso una sola direzione: lo sviluppo dell' economia locale e il benessere dei nostri concittadini'. 'Un' eventuale stazione aperta ai passeggeri - sottolinea poi Devid Porrello, consigliere M5S e vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio - estrometterebbe tutto il tessuto economico cittadino dai flussi turistici, perchè tante aziende e molti lavoratori perderebbero quel 'passaggio' sul quale basano buona parte della propria economia. La stessa città ne risentirebbe, ridotta a mero punto di approdo perdendo definitivamente la speranza di poter sviluppare un turismo locale e di prossimità, un' eventualità che il progetto del Welcome Center di Fiumaretta ideato dalla passata giunta del Movimento 5 Stelle andava a scongiurare'. 'Ho depositato una interrogazione urgente per chiedere all' assessore Alessandri di modificare il progetto - conclude il Consigliere - e riservare quindi la stazione solo al traffico di merci, una scelta che, porterebbe benefici, anche in termini di traffico ed inquinamento a tutta la città'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia.](#)





## Zes:Cestari,subito modifica legge per semplificare le procedure

*Sandulli, uffici di supporto per le Zone Economiche Speciali*

(ANSA) - NAPOLI, 16 LUG - "Le imprese non chiedono solo aiuti economici ma soprattutto una semplificazione delle procedure normative che possa facilitare gli investimenti nel nostro Paese e l'apertura di nuove opportunità di business per le aziende italiane. E' necessaria urgentemente una modifica alla legge sulle Zone Economiche Speciali che riesca a dare risposte concrete in termini di sburocratizzazione, creando le condizioni ottimali di investimento attraverso progetti innovativi". Questo l'annuncio di Alfredo Cestari, presidente della Camera di Commercio ItalAfrica, nel corso del webinar promosso da 'Sud Polo Magnetico'. "Un ruolo centrale è riconosciuto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale le regioni dovranno presentare le domande per la istituzione delle ZES. La proposta di modifica - ha aggiunto Cestari - intende rafforzare il ruolo strategico di queste aree eliminando la previsione di una 'governance territoriale' delle ZES (Comitati di Indirizzo) le quali sono solo una duplicazione amministrativa di attività che potrebbero essere svolte in modo più unitario ed uniforme attraverso un Dipartimento 'ad hoc', con modalità di azione e gestione analoghe a quello della Protezione Civile con personale altamente specializzato in tema di sviluppo territoriale, internazionalizzazione delle imprese, gestione e finanza d'impresa". "Per superare la crisi economica scaturita dall'emergenza Covid c'è bisogno di infondere ottimismo agli imprenditori e ai professionisti - ha proseguito il numero uno della Camera di Commercio ItalAfrica - affinché acquistino fiducia per continuare a investire. Per fare questo servono figure professionali che siano in grado di accompagnarli in questo percorso per il superamento delle pastoie burocratiche e occorrono tempi certi. Grazie alla nostra esperienza maturata sul campo offriamo al Legislatore il nostro contributo per rendere le Zes un vero volano per l'economia e l'occupazione in Italia". La necessità di sburocratizzare è stata sottolineata anche dal professor Piero Sandulli, ordinario di Diritto Processuale Civile dell'Università di Teramo: "Se davvero vogliamo far decollare le Zes dobbiamo avere norme in grado di essere facilmente intese e applicate. Cosa che in Italia capita di rado. Esiste un serio problema di semplificazione che il Legislatore continua a ignorare. Il risultato è l'incapacità di sfruttare a dovere i fondi europei, la perdita continua di opportunità di crescita economica e un mancato bilanciamento tra sede nazionale e sedi locali delle Zes stesse. Accanto a questo è indispensabile, per captare nuovi mercati, dotarsi di strutture adeguate per uscire da crisi economica, attraverso la realizzazione di opere pubbliche che creino infrastrutture per rendere appetibile il Meridione come luogo di business". Un esempio di corretto sviluppo delle Zes è stato portato da Shuai Gao, presidente dell'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale: "Quando parliamo di Zes è indispensabile individuare le funzioni operative concrete non limitate a singole aree regionali. Occorre una visione più ampia, come in accade in Cina. E' necessario ipotizzare l'Italia come un grande hub che apre le porte agli investitori del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Ci sono già una serie di imprenditori cinesi pronti ad investire nelle Zes del Mezzogiorno qualora ci fossero finalmente le condizioni idonee". Importante il contributo offerto dal Presidente della Regione Molise, Donato Toma, su come il Sud si stia attrezzando per valorizzare le Zes: "Puglia e Molise, che fanno parte della Zes adriatica, sono pronte ad attivarsi e a scendere in campo con un gruppo di lavoro apposito che sostenga gli imprenditori che intendono investire al Sud. Siamo pronti e operativi con uno sportello unico amministrativo che offre pacchetti delle opportunità di investimento che prevedono l'



accompagnamento della nostra struttura per aiutare imprenditori a orientarsi nelle pastoie burocratiche. A questo proposito, condivido a pieno la richiesta di semplificazione che si leva dalle aziende e dai

---



## Ansa

### Napoli

---

professionisti". Il ruolo dell' Italia nello scacchiere del Mediterraneo è stato sottolineato anche da **Pietro Spirito**, presidente dell' Autorità Portuale di Napoli che ha lanciato l' allarme: "Dobbiamo comprendere che è indispensabile ragionare in termini di politiche economiche che favoriscano investimenti in Italia. Non basta la fiscalità di vantaggio. Serve un piano strategico di sviluppo e di governo dei processi. E' chiaro che per attirare investimenti ci devono essere tempi certi per poter dare impulso alla ripresa degli investimenti e ai nuovi insediamenti. Le Zes sono state regolate da tre Dpcm che hanno ingessato molto la normativa. Istituzioni e imprese rischiano di rimanere schiacciate". Sulla stessa linea il suo omologo Sergio Prete, numero uno dell' Autorità Portuale di Taranto: "La competitività dei porti deve essere messa a sistema e sulla scorta delle criticità serve un intervento normativo per far sì che le Zes soddisfino l' interesse nazionale e quello dei porti del Sud che devono ampliare i traffici di riferimento. Bisogna puntare allo sviluppo delle zone logistiche semplificate che fanno la differenza nel Sud e sono strategici per migliorare l' accessibilità ai nuovi mercati". (ANSA).

## Primo Piano 24

Napoli

### Cestari: 'Subito la modifica della legge sulla Zes per semplificare le procedure'

Sandulli: Necessari uffici di supporto per far crescere le Zone Economiche Speciali Le proposte del presidente della Camera di Commercio ItalAfrica e del docente di diritto processuale civile al webinar promosso da 'Sud Polo Magnetico': la governance affidata alla Presidenza del Consiglio 'Le imprese non chiedono solo aiuti economici ma soprattutto una semplificazione delle procedure normative che possa facilitare gli investimenti nel nostro Paese e l'apertura di nuove opportunità di business per le aziende italiane. E' necessaria urgentemente una modifica alla legge sulle Zone Economiche Speciali che riesca a dare risposte concrete in termini di sburocratizzazione, creando le condizioni ottimali di investimento attraverso progetti innovativi'.

Questo l'annuncio di Alfredo Cestari (nella foto), presidente della Camera di Commercio ItalAfrica, nel corso del webinar promosso da 'Sud Polo Magnetico'. 'Un ruolo centrale è riconosciuto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale le regioni dovranno presentare le domande per la istituzione delle ZES. La proposta di modifica - ha aggiunto Cestari - intende rafforzare il ruolo strategico di queste aree eliminando la previsione di una 'governance

territoriale' delle ZES (Comitati di Indirizzo) le quali sono solo una duplicazione amministrativa di attività che potrebbero essere svolte in modo più unitario ed uniforme attraverso un Dipartimento 'ad hoc', con modalità di azione e gestione analoghe a quello della Protezione Civile con personale altamente specializzato in tema di sviluppo territoriale, internazionalizzazione delle imprese, gestione e finanza d'impresa'. 'Per superare la crisi economica scaturita dall'emergenza Covid c'è bisogno di infondere ottimismo agli imprenditori e ai professionisti - ha proseguito il numero uno della Camera di Commercio ItalAfrica - affinché acquistino fiducia per continuare a investire. Per fare questo servono figure professionali che siano in grado di accompagnarli in questo percorso per il superamento delle pastoie burocratiche e occorrono tempi certi. Grazie alla nostra esperienza maturata sul campo offriamo al Legislatore il nostro contributo per rendere le Zes un vero volano per l'economia e l'occupazione in Italia'. La necessità di sburocratizzare è stata sottolineata anche dal professor Piero Sandulli, docente di Diritto Processuale Civile dell'Università di Teramo: 'Se davvero vogliamo far decollare le Zes dobbiamo avere norme in grado di essere facilmente intese e applicate. Cosa che in Italia capita di rado. Esiste un serio problema di semplificazione che il Legislatore continua a ignorare. Il risultato è l'incapacità di sfruttare a dovere i fondi europei, la perdita continua di opportunità di crescita economica e un mancato bilanciamento tra sede nazionale e sedi locali delle Zes stesse. Accanto a questo è indispensabile, per captare nuovi mercati, dotarsi di strutture adeguate per uscire da crisi economica, attraverso la realizzazione di opere pubbliche che creino infrastrutture per rendere appetibile il Meridione come luogo di business'. Un esempio di corretto sviluppo delle Zes è stato portato da Shuai Gao, presidente dell'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale: 'Quando parliamo di Zes è indispensabile individuare le funzioni operative concrete non limitate a singole aree regionali. Occorre una visione più ampia, come in accade in Cina. E' necessario ipotizzare l'Italia come un grande hub che apre le porte agli investitori del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Ci sono già una serie di imprenditori cinesi pronti ad investire nelle Zes del Mezzogiorno qualora ci fossero finalmente le condizioni idonee'. Importante il contributo offerto dal Presidente della Regione Molise, Donato Toma, su come il Sud si stia attrezzando per valorizzare le Zes: 'Puglia e Molise, che fanno parte della Zes adriatica, sono pronte ad attivarsi e a scendere in campo con un gruppo di lavoro apposito che

**primopiano24**

HOME PRIMO PIANO EUROPA POLITICA ECONOMIA NAPOLI

**Cestari: "Subito la modifica della legge sulla Zes per semplificare le procedure"**

ARTICOLI RECENTI

Cestari: "Subito la modifica della legge sulla Zes per semplificare le procedure"

Umbria, Michela Castelli è la nuova presidente

Sullina: "Sostegno forte al lavoro e famiglie sardi con "Salva Impresa"

Sudfraga Palermo, Orlando "Protezione civile regionale non affidabile"

Il dg del Lille: «E' fatta per Ostinaro al Napoli»

**Sandulli: Necessari uffici di supporto per far crescere le Zone Economiche Speciali**

Le proposte del presidente della Camera di Commercio ItalAfrica e del docente di diritto processuale civile al webinar promosso da "Sud Polo Magnetico": la governance affidata alla Presidenza del Consiglio

Le imprese non chiedono solo aiuti economici ma soprattutto una semplificazione delle procedure normative che possa facilitare gli investimenti nel nostro Paese e l'apertura di nuove opportunità di business

sostenga gli imprenditori che intendono investire al Sud. Siamo pronti e operativi con uno sportello unico amministrativo che

---



## Primo Piano 24

### Napoli

---

offre pacchetti delle opportunità di investimento che prevedono l' accompagnamento della nostra struttura per aiutare imprenditori a orientarsi nelle pastoie burocratiche. A questo proposito, condivido a pieno la richiesta di semplificazione che si leva dalle aziende e dai professionisti'. Il ruolo dell' Italia nello scacchiere del Mediterraneo è stato sottolineato anche da **Pietro Spirito** , presidente dell' Autorità Portuale di Napoli che ha lanciato l' allarme: 'Dobbiamo comprendere che è indispensabile ragionare in termini di politiche economiche che favoriscano investimenti in Italia. Non basta la fiscalità di vantaggio. Serve un piano strategico di sviluppo e di governo dei processi. E' chiaro che per attirare investimenti ci devono essere tempi certi per poter dare impulso alla ripresa degli investimenti e ai nuovi insediamenti. Le Zes sono state regolate da tre Dpcm che hanno ingessato molto la normativa. Istituzioni e imprese rischiano di rimanere schiacciate'. Sulla stessa linea il suo omologo Sergio Prete , presidente dell' Autorità Portuale di Taranto: 'La competitività dei porti deve essere messa a sistema e sulla scorta delle criticità serve un intervento normativo per far sì che le Zes soddisfino l' interesse nazionale e quello dei porti del Sud che devono ampliare i traffici di riferimento. Bisogna puntare allo sviluppo delle zone logistiche semplificate che fanno la differenza nel Sud e sono strategici per migliorare l' accessibilità ai nuovi mercati'. L' articolo Cestari: 'Subito la modifica della legge sulla Zes per semplificare le procedure' proviene da Notiziedi . leggi tutto l' articolo sul sito della fonte.



## Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure

Sponsor Sandulli: Necessari uffici di supporto per far crescere le Zone Economiche Speciali. Le proposte del presidente della Camera di Commercio Italafrica e del docente di diritto processuale civile al webinar promosso da "Sud Polo Magnetico": la governance affidata alla Presidenza del Consiglio. Al webinar hanno partecipato anche Pietro Spirito, Donato Toma, Shuai Gao e Sergio Prete. Alfredo Cestari, presidente della Camera di Commercio Italafrica "Le imprese non chiedono solo aiuti economici ma soprattutto una semplificazione delle procedure normative che possa facilitare gli investimenti nel nostro Paese e l'apertura di nuove opportunità di business per le aziende italiane. E' necessaria urgentemente una modifica alla legge sulle Zone Economiche Speciali che riesca a dare risposte concrete in termini di sburocratizzazione, creando le condizioni ottimali di investimento attraverso progetti innovativi". Questo l'annuncio di Alfredo Cestari, presidente della Camera di Commercio Italafrica, nel corso del webinar promosso da 'Sud Polo Magnetico'. "Un ruolo centrale è riconosciuto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale le regioni dovranno presentare le domande per la istituzione delle ZES. La proposta di modifica - ha aggiunto Cestari - intende rafforzare il ruolo strategico di queste aree eliminando la previsione di una 'governance territoriale' delle ZES (Comitati di Indirizzo) le quali sono solo una duplicazione amministrativa di attività che potrebbero essere svolte in modo più unitario ed uniforme attraverso un Dipartimento 'ad hoc', con modalità di azione e gestione analoghe a quello della Protezione Civile con personale altamente specializzato in tema di sviluppo territoriale, internazionalizzazione delle imprese, gestione e finanzia d'impresa". "Per superare la crisi economica scaturita dall'emergenza Covid c'è bisogno di infondere ottimismo agli imprenditori e ai professionisti - ha proseguito il numero uno della Camera di Commercio Italafrica - affinché acquistino fiducia per continuare a investire. Per fare questo servono figure professionali che siano in grado di accompagnarli in questo percorso per il superamento delle pastoie burocratiche e occorrono tempi certi. Grazie alla nostra esperienza maturata sul campo offriamo al Legislatore il nostro contributo per rendere le Zes un vero volano per l'economia e l'occupazione in Italia". La necessità di sburocratizzare è stata sottolineata anche dal professor Piero Sandulli, ordinario di Diritto Processuale Civile dell'Università di Teramo: "Se davvero vogliamo far decollare le Zes dobbiamo avere norme in grado di essere facilmente intese e applicate. Cosa che in Italia capita di rado. Esiste un serio problema di semplificazione che il Legislatore continua a ignorare. Il risultato è l'incapacità di sfruttare a dovere i fondi europei, la perdita continua di opportunità di crescita economica e un mancato bilanciamento tra sede nazionale e sedi locali delle Zes stesse. Accanto a questo è indispensabile, per captare nuovi mercati, dotarsi di strutture adeguate per uscire da crisi economica, attraverso la realizzazione di opere pubbliche che creino infrastrutture per rendere appetibile il Meridione come luogo di business". Un esempio di corretto sviluppo delle Zes è stato portato da Shuai Gao, presidente dell'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale: "Quando parliamo di Zes è indispensabile individuare le funzioni operative concrete non limitate a singole aree regionali. Occorre una visione più ampia, come in accade in Cina. E' necessario ipotizzare l'Italia come un grande hub che apre le porte agli investitori del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Ci sono già una serie di imprenditori cinesi pronti ad investire nelle Zes del Mezzogiorno qualora ci fossero finalmente le condizioni idonee". Importante il contributo offerto dal Presidente della Regione Molise, Donato Toma, su come il Sud si stia attrezzando

The screenshot shows the article page on the website 'ladiscussione.com'. At the top, there is a navigation menu with options like 'Redazione', 'Abbonati', 'Editoria Digital', 'Contatti', and 'Accessi'. Below the navigation is a video player displaying a grid of participants in a webinar. The article title is 'Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure'. Below the title, there is a 'GENERALI' logo and a sidebar advertisement for 'PRESTITO INPS per Pensionati'. The article text is partially visible, starting with 'Sponsor Sandulli: Necessari uffici di supporto per far crescere le Zone Economiche Speciali...'.

per valorizzare le Zes: "Puglia e Molise, che fanno parte della Zes adriatica, sono pronte ad attivarsi e a scendere in campo con un gruppo di lavoro



apposito che sostenga gli imprenditori che intendono investire al Sud. Siamo pronti e operativi con uno sportello unico amministrativo che offre pacchetti delle opportunità di investimento che prevedono l' accompagnamento della nostra struttura per aiutare imprenditori a orientarsi nelle pastoie burocratiche. A questo proposito, condivido a pieno la richiesta di semplificazione che si leva dalle aziende e dai professionisti". Il ruolo dell' Italia nello scacchiere del Mediterraneo è stato sottolineato anche da Pietro Spirito , presidente dell' **Autorità Portuale** di Napoli che ha lanciato l' allarme: "Dobbiamo comprendere che è indispensabile ragionare in termini di politiche economiche che favoriscano investimenti in Italia. Non basta la fiscalità di vantaggio. Serve un piano strategico di sviluppo e di governo dei processi. E' chiaro che per attirare investimenti ci devono essere tempi certi per poter dare impulso alla ripresa degli investimenti e ai nuovi insediamenti. Le Zes sono state regolate da tre Dpcm che hanno ingessato molto la normativa. Istituzioni e imprese rischiano di rimanere schiacciate". Sulla stessa linea il suo omologo Sergio Prete , numero uno dell' **Autorità Portuale** di Taranto: "La competitività dei porti deve essere messa a sistema e sulla scorta delle criticità serve un intervento normativo per far sì che le Zes soddisfino l' interesse nazionale e quello dei porti del Sud che devono ampliare i traffici di riferimento. Bisogna puntare allo sviluppo delle zone logistiche semplificate che fanno la differenza nel Sud e sono strategici per migliorare l' accessibilità ai nuovi mercati". Camera di Commercio Donato Toma ItAfrica Pietro Spirito Sergio Prete Shuai Gao ZES Condividi 0.

## Anteprima 24

### Napoli

# AdSP e Capitaneria su gigantismo navale: "Adeguiamo porto a mercato" (VIDEO)

PIETRO SPIRITO

Tempo di lettura: Salerno - Il Sea Sun è l' unica occasione ordinaria che permette di poter ascoltare, in sequenza, pareri e posizioni sullo sviluppo portuale di tutti gli attori istituzionali. Nell' edizione 2020 il tema è stato il dragaggio 'per l' adeguamento infrastrutturale necessario al rilancio dell' economia post-lockdown' dice il segretario generale dell' AdSP Francesco Messineo che approfondisce, soprattutto, la genesi della crisi: 'A Salerno importiamo metallo e componenti necessarie a fabbricare le automobili e, quindi, esporta le macchine nuove di fabbrica. Oggi, di fatto, la maggioranza delle auto è esportata al nord America in quanto il mercato europeo è praticamente fermo. Quando l' economia ripartirà i nostri porti dovranno farsi trovare pronti. Occorrono investimenti'. Nello specifico entra il nuovo comandante della Capitaneria-Guardia Costiera, Daniele Di Guardo : 'Entro l' inverno si completerà il dragaggio, opera che consentirà di rimuovere i limiti operativi del porto adeguando i fondali alle richieste del mercato, orientate verso un nuovo sistema-nave. Passeremo dai cargo attuali da 280 metri e 4mila container con pescaggio da 10 metri a navi da 330 metri con la capacità di carico doppia e pescaggi da 13 metri'. In foto: presidente AdSP **Pietro Spirito** al Molo Manfredi con nave-draga.



## Appello alle istituzioni «Dragare il porto vecchio»

*Rossiello: un'opportunità imperdibile per lo sviluppo economico*

Nessuno può dire che il nuovo presidente del Circolo Canottieri Barion, Francesco Rossiello, non abbia le idee chiare: «Da dove ripartiamo? Dal **porto** vecchio di Bari. Lo ritengo fucina di idee unica. Al **porto** vecchio il fondale è di appena due metri, tante barche non possono ormeggiare, con l' aiuto di Comune, Regione, Autorità portuale, Demanio, dobbiamo fare uno sforzo ed effettuare il dragaggio rendendo il **porto** vecchio sicuro: allungando il molo Sant' Antonio creeremmo, oltretutto, nuove attività e occupazione. Nel gruppo di lavoro coinvolgeremo tutti coloro che ne vogliono far parte. E dobbiamo pensare anche a far crescere il turismo utilizzando la struttura». Eletto alla guida del circolo lunedì scorso, Rossiello succede a Ruggero Verroca, pluricampione mondiale del canottaggio, olimpionico a Los Angeles nel 1984, moderno emblema dell' antichissima (126 anni a novembre!) tradizione sportiva del Circolo. Con Rossiello, già imprenditore e ora manager di una multinazionale, si è insediato il nuovo direttivo composto da: Filomena Altamura, Daniela Capozzi, Ninni Cioce, Augusto De Cillis, Filippo Di Marzo, Grazia Lacitignola, Marcella Maselli, Renato Moccia, Carlo Quaranta, Domenico Spinelli, Giacomo Taranto, Agostino Tortorella. «E nel direttivo - aggiunge Rossiello - resta Ruggero Verroca». Dragare il **porto** vecchio. Parte con un progetto ambizioso. «Il nuovo direttivo ha il dovere di impegnarsi perché il Barion si apra alla città. Insisto nel ribadire che alla nostra apertura possa e debba corrispondere, da parte delle autorità, una disponibilità a discutere sull' argomento. Perché il **porto** vecchio non diventi una conca che si insabbia del tutto; sarebbe drammatico abbandonarlo al proprio destino. Va rivalutato. Non dimentichiamo l' esempio di Barcellona dove l' operazione di recupero del **porto** vecchio è stata funzionale allo sviluppo turistico della città». Dopo il recente passato tumultuoso, come vivrà il Circolo la prossima ricorrenza dei 126 anni? «Continuando a essere punto di riferimento dello sport. Canottaggio, canoa, vela, nuovi sport acquatici. Dobbiamo diventare divulgatori di questi sport. Il rilancio dello sport va di pari passo con il buon clima nel Circolo, tra noi e i soci, che ci aiutano nella gestione e ovviamente tra i soci stessi. Poi pensiamo anche ad eventi musicali.



**Bari sarà il primo porto in cui passeggeri e operatori potranno respirare aria "fotocatalizzata"**

**AdSP** MAM, T.ECO.M, LA PULISAN e RE AIR avviano un progetto pilota, primo in Italia, che potrà essere esportato anche negli altri porti del sistema. Questa mattina, nel terminal crociere del porto di Bari, il presidente dell'**AdSP** MAM, Ugo Patroni Griffi, ha assistito ad un'azione dimostrativa del sistema RE AIR; una start up nata dall'esperienza di un gruppo di giovani imprenditori che propone sistemi innovativi e brevettati per il trattamento di superfici in ambienti indoor e outdoor. Il progetto si fonda sul principio della fotocatalisi, un processo naturale di degradazione ossidativa delle sostanze inquinanti e microbiotiche diffuse nell'ambiente, ottenuto attraverso l'azione combinata della luce solare o artificiale e dell'aria. Al termine della dimostrazione pratica, nella sala conferenze della sede di Bari, ha avuto luogo una tavola rotonda a cui hanno preso parte, oltre al Presidente dell'Ente, Claudia Nuzzo, T.ECO.M; Gabriele De Bonfilis, LA PULISAN ; Angelo Del Favero, Raffaella Moro e Gianluca Guerrini di RE AIR. Gli esperti hanno dimostrato che il sistema è in grado di decomporre microrganismi nocivi (quali microbi, batteri e allergeni); di ridurre drasticamente il livello di inquinanti tossici; di abbattere per oltre il 90% gli ossidi di azoto (NOx).

"A valle delle evidenze scientifiche che ci sono state sottoposte- commenta il Presidente- abbiamo deciso di avviare un protocollo di collaborazione che parte dal porto di Bari per poi estendersi anche agli altri porti del sistema. Ancora una volta, lo scalo adriatico assume il ruolo di pioniere in Italia nella sperimentazione tecnologica. Il biossido di titanio, principio fondante della fotocatalizzazione, potrà essere un nostro alleato sia nella attuale fase di emergenza, sia quando sarà cessato l'allarme Covid, poichè viene utilizzata la più avanzata tecnologia oggi disponibile di ossidazione fotocatalitica in soluzione acquosa avanzata, che utilizza la luce, non prodotti chimici a beneficio dell'ambiente". "Siamo di fronte ad un sistema totalmente sostenibile, -conclude Patroni Griffi- in grado di ridurre i costi e di migliorare attivamente l'ecosistema." La fotocatalisi è il fenomeno naturale in cui una sostanza, detta fotocatalizzatore, attraverso l'azione della luce (naturale o prodotta da speciali lampade) modifica la velocità di una reazione chimica. In presenza di aria e luce si attiva un forte processo ossidativo che porta alla decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche inquinanti. Il funzionamento del processo imita la fotosintesi clorofilliana (trasforma sostanze dannose per l'uomo in sostanze inerti). I due elementi, luce e aria, a contatto con il rivestimento delle superfici, favoriscono l'attivazione della reazione e la conseguente decomposizione delle sostanze organiche, dei microbi e batteri (gram negativi e gram positivi, muffe, allergeni, ossidi di azoto, aromatici policondensati, benzene, dell'anidride solforosa, monossido di carbonio, formaldeide, del metanolo, etanolo, etilbenzene, monossido e biossido di azoto). T.ECO.M, LA PULISAN e RE AIR ringraziano il presidente Patroni Griffi per aver saputo cogliere una sfida tecnologica avveniristica che potrà essere utilizzata anche negli altri porti italiani.



## De Micheli a Taranto per illustrare i fondi previsti nel dl Rilancio

Sarà il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli oggi, nel salone degli specchi di Palazzo di Città alle ore 11, a presentare i finanziamenti previsti all' interno del decreto legge Rilancio per realizzare la prima rete di Brt (Bus rapid transit) per il rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale e per l' intervento di mitigazione del rischio idrogeologico al quartiere Salinella. Al suo fianco ci saranno il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, e il deputato del Pd, Ubaldo Pagano. Le Brt sono due linee di navette veloci per collegare le periferie alla città. Ma non è questo l' unico progetto che riguarda la mobilità cittadina e che coinvolge il ministero guidato da De Micheli. Il Comune di Taranto ha candidato infatti ieri il progetto Porta Napoli: una nuova porta urbana per l' Isola Madre al bando Asse C Accessibilità Turistica del Programma di Azione e Coesione complementare al Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto prevede la complessiva riqualificazione di tutte le aree pubbliche dell' area di Porta Napoli e la riconnessione di tutti gli asset trasportistici presenti nell' area, anche in vista dei nuovi interventi del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile di Taranto, primo fra tutti appunto il nuovo Brt, sistema di trasporto rapido con i bus elettrici di nuova generazione. La proposta candidata sarà ulteriormente approfondita attraverso il concorso di progettazione per la Riqualificazione di Porta Napoli, nodo urbano strategico della città di Taranto, in pubblicazione entro la fine di luglio sul portale del Consiglio Nazionale degli Architetti. La candidatura al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguarda opere per complessivi 9,5 milioni di euro. I principali interventi riguarderanno: la riqualificazione di piazza della Libertà e dell' asse di viale Duca D' Aosta; il completamento del Terminal Bus Croce; la riqualificazione e ottimizzazione del sistema di aree parcheggio e spazi pubblici di piazzale Democate, piazzale Vittime delle Foibe, via delle Fornaci e via degli Ostricari; la realizzazione della nuova fermata del servizio idrovie di Porta Napoli; la realizzazione di un ponte ciclopedonale di collegamento fra il waterfront nord della Città Vecchia e piazzale Democate. «La prospettiva di una Taranto più accogliente le parole del sindaco Rinaldo Melucci , passa inevitabilmente dalla realizzazione di una rete infrastrutturale moderna, per alcuni versi innovativa rispetto ad altre realtà urbane non solo meridionali. L' area di Porta Napoli si presta allo scopo: la presenza del nuovo centro direzionale del **porto** e dell' area commerciale, a servizio di Zona Economica Speciale e traffico crocieristico, la vitalità culturale garantita dal Cineporto, sono elementi caratterizzanti di un contesto urbano votato all' accoglienza di cittadini e turisti che arriveranno via terra e via mare». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Arrivi, luglio in picchiata Il calo sfiora il 60 per cento

*I dati di porti e aeroporti: la ripresa non si vede. Assenti gli stranieri il turismo post covid*

SILVIA SANNAW

SASSARI Qualche debole sussulto tra l' 11 e il 12 luglio, complice il week end, poi di nuovo giù in picchiata. Il report sui flussi turistici in ingresso e in uscita dall' isola, è la fotografia desolante di una stagione iniziata malissimo e destinata a un bilancio di rosso. A curare l' analisi è l' assessorato regionale del Turismo in collaborazione con le società di gestione dei tre aeroporti isolani e dell' **Autorità portuale** mare di Sardegna. Sotto la lente degli addetti ai lavori sono finiti i numeri di giugno e quelli delle prime due settimane di luglio. E la situazione, purtroppo, non cambia, né per quanto riguarda il traffico aereo né quello marittimo. Qualche numero rende bene l' idea: il numero di passeggeri sulle navi dal primo al 10 luglio è calato del 38,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. È comunque il dato migliore sotto il -82% della prima decade di giugno e il -51% dell' ultima decade dello stesso mese, quando c' era stato il via libera e i porti erano stati riaperti al traffico. E sugli aerei? Va pure peggio, in particolare per quanto riguarda i turisti stranieri: -81% allo scalo di Cagliari-Elmas, con giornate a inizio luglio in cui si è raggiunto il -95%. Porti ko. Non c' è, tra i quattro scali dell' isola - Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres - chi possa sorridere più degli altri. Il crollo del traffico passeggeri da giugno a oggi supera quasi sempre il 50% per quanto riguarda gli arrivi, con una leggera ripresa a luglio, e naviga oltre il 70% per quanto riguarda le partenze. Significa che sono arrivati pochissimi turisti e che sono ancora di più, in percentuale, i sardi che si sono concessi il piacere di una vacanza fuori dall' isola. Paura del Covid, difficoltà economiche o chissà che: fatto sta che nella prima decade di luglio il calo medio è stato del 54%, con il record di Porto Torres a -64%. Meglio gli arrivi: calo generale del 38,6%, con i numeri peggiori ancora a Porto Torres e i migliori a Golfo Aranci: "solo"- 23% rispetto allo stesso periodo del 2019. A giugno era andata decisamente peggio: calo del 60% generale sugli arrivi, con appena 150mila passeggeri sbarcati dal traghetto sull' isola. Aeroporti ko. La situazione è da depressione anche per il traffico aereo: tutti male i tre scali, con una riduzione drastica dei passeggeri e la sparizione in particolare di quelli stranieri. Sono appena 11.081 i viaggiatori arrivati ad Alghero dal 1 luglio a oggi, molti di più quelli sbarcati a Olbia ma comunque pochissimi rispetto a un anno fa: poco più di 82mila a fronte di 262mila. Il dato più recente è del 14 luglio: 378 gli arrivi, erano stati 11.300 un anno fa. Nebbia fitta anche a Cagliari-Elmas: il traffico passeggeri è crollato del 63%, significa che più della metà dei turisti è rimasta a casa o ha scelto altre destinazioni. E la maggior parte è straniero: il traffico dall' estero è diminuito dell' 81%, con punte negative da record il 2 luglio (-95%) e il 9 luglio (-94). Situazione fotocopia a Olbia, dove la situazione non accenna a migliorare: il 14 luglio alla voce passeggeri internazionali il dato riportato è -96,7%.





## L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Crollo degli stranieri. Chessa: «L' Isola sarà tra le regioni più frequentate»

### «Turismo, recuperato il 50%»

La Regione avvia il monitoraggio del traffico nei porti e aeroporti sardi

Il Covid ci ha insegnato che è tutta una questione di punti di vista. Se un anno fa qualcuno avesse previsto un dimezzamento del traffico dei passeggeri nel mese di luglio, avremmo intravisto un fallimento clamoroso. Ma l'emergenza ha quasi azzerato le statistiche degli scali sardi, da marzo fino a giugno. Dunque bisogna vedere i numeri con occhi diversi, secondo Gianni Chessa: «Ora abbiamo recuperato il 50% dei flussi. Mi pare un dato positivo. Fino a un mese fa avevamo perso tutto», ricorda l'assessore al Turismo. Sotto controllo l'assessorato ha avviato il piano di monitoraggio dei passeggeri che partono e arrivano negli scali sardi. Le società di gestione degli aeroporti e l'**autorità portuale** del Mar di Sardegna dovranno comunicare i dati ogni settimana. La seconda settimana di luglio ha visto un risveglio delle presenze turistiche, e lo si capisce anche dal traffico passeggeri. Sono i porti a reggere meglio il confronto con l'anno passato. Dal 1 al 10 luglio l'intero sistema sardo ha perso il 38%, circa 100mila viaggiatori in meno. Certo, il report dello scalo di Cagliari fa impressione: nei primi dieci giorni del mese solo 7mila passeggeri.

Ma va decisamente peggio se si guardano le statistiche di Olbia: qui i numeri sono più alti, si arriva a quota 92mila viaggiatori in dieci giorni. Però la perdita secca rispetto al 2019 è di 78mila passeggeri. In volo la situazione negli aeroporti non è molto differente. I flussi sono ridotti a un terzo rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Preoccupano soprattutto i dati dei passeggeri stranieri. È qui che si trovano le percentuali peggiori: il calo oscilla tra l'80 e il 90 per cento. «Ma non dobbiamo dimenticare che l'Isola ha riaperto al mercato internazionale il 25 giugno. E in tanti Paesi non si è ancora ripreso a viaggiare. Penso alla Russia, che per i nostri resort è importante, o agli Stati Uniti. Di certo, se i flussi sono questi, la colpa non è dei piani di comunicazione», spiega Chessa, riferendosi alle accuse mosse dagli albergatori e non solo. A proposito: nei prossimi giorni inizierà una campagna dedicata al turismo interno, mentre quella per i viaggiatori nazionali è già partita, «con spot negli aeroporti nazionali. Tra poco avvieremo un'altra campagna con testimonial del Cagliari calcio e della Dinamo, rivolta a 20-30 milioni di potenziali turisti», anticipa l'assessore, che in questi giorni è in missione in Europa. Oggi sarà a Bratislava, domani a Vienna. Ieri la visita a Budapest: «È una città che solitamente può vantare importanti flussi turistici. In questi giorni non c'è anima viva: la pandemia ha bloccato il settore delle vacanze in tutto il mondo. Ma vedrete che la Sardegna sarà sempre tra le regioni più frequentate». Michele Ruffi.

**«Turismo, recuperato il 50%»**  
La Regione avvia il monitoraggio del traffico nei porti e aeroporti sardi

**I passeggeri negli scali sardi**

Aeroporto	2019	2020	Variaz.
Cagliari	47.701	12.236	-74,3%
Olbia	42.770	10.100	-76,3%
Alghero	19.230	4.400	-77,1%
<b>Totale aeroporti</b>	<b>110.000</b>	<b>30.817</b>	<b>-72,2%</b>

Porto	2019	2020	Variaz.
Cagliari	1.000	300	-70%
Olbia	10.000	3.000	-70%
Porto Torres	10.000	3.000	-70%
Golfo Aranci	10.000	3.000	-70%
<b>Totale porti</b>	<b>30.000</b>	<b>9.000</b>	<b>-70%</b>

**Suggeri**  
Vueling il ritorno del Cagliari-Barcellona

**OPERAZIONE SPENDI**

PRATOIRADIO

NESSOZI GALLERIA

AREA FOOD

## Il Piano operativo dei porti chiave di volta dello sviluppo

«Ripartire dal mare per il rilancio dello sviluppo e dell' occupazione». È questo il tema dominante del Consiglio territoriale della Uiltrasporti Messina, riunitosi ieri, con la novità di un collegamento via Skype con il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto Mario Paolo Mega. Ma non è solo questa la novità di ieri: è stato, infatti, ufficializzato il passaggio al sindacato di categoria della Uil dell' ex segretario provinciale della Fast Confsal Nino Di Mento, eletto dal Consiglio territoriale nuovo responsabile per i porti e la logistica con delega all' Area integrata dello Stretto. Ed è stato proprio Di Mento ad aprire i lavori: «Prosegue per me un percorso nel solco della lunga esperienza maturata in tante battaglie portate avanti negli anni, siamo consapevoli che la nostra azione sindacale nella Uil darà ancora più slancio alle necessarie iniziative a tutela dei lavoratori portuali e per il rilancio del settore marittimo all' interno della nuova **Autorità** di **sistema** dello Stretto. Saremo le sentinelle attive sui lavori del porto di Tremestieri e, a salvaguardia dell' occupazione, come primo impegno ci faremo promotori dell' inserimento delle clausole di salvaguardia nei bandi emanati dall' **Autorità** portuale e per la trasformazione in "full time" dei tanti contratti a "part time" ancora presenti tra gli operatori portuali». Introdotto dagli interventi del segretario generale della Uil Messina Ivan Tripodi e del segretario generale della Uiltrasporti Michele Barresi, il focus con Mega si è incentrato soprattutto sul Piano operativo triennale 2020-2022 dell' Authority. Un Piano - ha sottolineato il presidente - che punta tutto su qualità dei servizi resi, efficienza, ascolto e confronto con i territori. Verrà presentato ufficialmente ai sindacati il prossimo 5 agosto e sarà occasione per esaminare e discutere le 91 pagine che delineano la strategia operativa dell' **Autorità** di **sistema** per i prossimi tre anni. Questo piano - ha proseguito Mega - è la prima occasione per programmare quello che accadrà nei prossimi anni. Siamo partiti dall' impresa ardua di mettere insieme dei territori che sarebbero ordinariamente integrati, ma che nelle politiche non tengono conto che lo Stretto ha una sua specificità. Nel Piano ci sono alcuni interventi progettati per dare risposte immediate nel più breve tempo possibile in termini di qualità dei servizi quando si parla di mobilità nello Stretto. I passeggeri devono essere al centro della nostra azione. Ci sono anche obiettivi strategici importanti: infrastrutturazione sostenibile e strettamente indispensabile, eccellenza operativa, alleanza con i territori, affidabilità istituzionale». Sugli obiettivi di fondo si sono trovati d' accordo Tripodi e Barresi: «Il mare rappresenta per il nostro territorio la vera opportunità di rilancio». Ci sono criticità da affrontare e risolvere, come quelle legate alla Raffineria di Milazzo. Oppure, per riferirsi al capoluogo, alla vicenda del nuovo porto: «La Uil e la Uiltrasporti - hanno ribadito Tripodi e Barresi - esprimono forte preoccupazione per i notevoli ritardi nei lavori per la realizzazione dello scalo di Tremestieri, ma anche per la continuità territoriale e per la mobilità nello Stretto dove ancora insufficiente è il servizio di collegamento veloce. È necessario rilanciare il progetto dell' hub intermodale attorno alla Stazione marittima. La costruzione di un vero **sistema** di mobilità dello Stretto e l' impulso che potrebbero dare le opere strategiche previste dal Piano nei tre porti di Messina, Milazzo e Tremestieri - hanno concluso Ivan Tripodi e Michele Barresi - garantirebbero nuove possibilità occupazionali per oltre mille unità sul territorio». I.d. Ufficializzato il passaggio dell' ex segretario della Confsal Fast Nino Di Mento.





## Messina, Ultrasporti: "Ripartire dal mare per il rilancio dell' occupazione cittadina"

*La Ultrasporti di Messina ha organizzato un confronto con il Presidente dell' autorità di Sistema Portuale dello Stretto per approfondire le dinamiche relativa al comparto porti e navigazione: "Emersa piena condivisione sul Piano operativo triennale"*

"La Ultrasporti Messina ha riunito il suo Consiglio Territoriale per un focus sul comparto porti e navigazione che ha visto anche lo svolgimento di un faccia a faccia, via Skype, con il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto Mario Paolo Mega, durante il quale è emersa piena condivisione sul Piano operativo triennale 2020-22 dell' **Autorità** di **Sistema**". A scriverlo la Ultrasporti in un comunicato in cui vengono approfondite le tematiche affrontate durante il faccia a faccia. "Il sindacato ha, inoltre, ufficializzato l' ingresso nella Ultrasporti del sindacalista Nino Di Mento che ha lasciato la segreteria provinciale della Fast Confsal. Il sindacato dei trasporti della Uil continua a crescere sensibilmente con l' arrivo del sindacalista Nino Di Mento, eletto dal Consiglio Territoriale nuovo responsabile Porti e Logistica nella segreteria della Ultrasporti Messina con delega all' area integrata dello Stretto. 'Un percorso che oggi prosegue per me e numerosi delegati sindacali nel solco della lunga esperienza maturata in tante battaglie portate avanti negli anni - ha esordito Nino Di Mento neo responsabile Porti e Logistica Ultrasporti Messina - consapevoli che la nostra azione sindacale nella Uil darà ancora più slancio alle necessarie iniziative a tutela dei lavoratori portuali e per il rilancio del settore marittimo all' interno della nuova **Autorità** di **sistema** dello stretto. Saremo le sentinelle attive sui lavori del porto di Tremestieri - conclude Di Mento - e a salvaguardia dell' occupazione come primo impegno ci faremo promotori dell' inserimento delle clausole di salvaguardia nei bandi emanati dall' **Autorità** portuale e per la trasformazione a full time dei tanti contratti a part time ciclico ancora presenti tra gli operatori portuali'. Durante l' incontro, alla presenza del segretario generale della Uil Messina Ivan Tripodi e del segretario generale della Ultrasporti Michele Barresi, i quadri sindacali del comparto trasporti hanno tenuto un focus sull' intero **sistema** portuale dell' area dello Stretto con il contributo in video conferenza del presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Mario Paolo Mega che ha illustrato al sindacato la stesura definitiva del piano operativo 2020-22 documento programmatico triennale dell' AdSP dello Stretto. Un piano che come ha illustrato Mega- punta tutto su qualità dei servizi resi, efficienza, ascolto e confronto con i territori. 'Il piano triennale verrà presentato ufficialmente ai sindacati il prossimo 5 agosto e sarà occasione per esaminare e discutere le 91 pagine che delineano la strategia operativa dell' **Autorità** di **Sistema** per i prossimi tre anni. Questo piano - ha spiegato Mega - è la prima occasione per fare veramente la programmazione di quello che accadrà nei prossimi anni. È un documento con tanti contenuti, è un piano che mette al centro dell' azione dell' ente la qualità che i porti devono assicurare ai loro territori. Siamo partiti dall' impresa ardua di mettere insieme dei territori che sarebbero ordinariamente integrati, ma che nelle politiche non tengono conto che lo Stretto ha una sua specificità. Nel piano ci sono alcuni interventi progettati per dare risposte immediate nel più breve tempo possibile in termini di qualità dei servizi quando si parla di mobilità nello Stretto. I passeggeri devono essere al centro della nostra azione. Ci sono anche obiettivi strategici importanti: infrastrutturazione sostenibile e strettamente indispensabile, eccellenza operativa, alleanza con i territori, affidabilità istituzionale. E' un piano che nasce dall' ascolto e spero che attraverso questo documento l' **Autorità** di **Sistema** diventi interlocutore privilegiato delle esigenze degli utenti e attore protagonista in





## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

di mobilità nell' area dello Stretto', ha concluso il presidente Mega. 'Il mare rappresenta per il nostro territorio la vera opportunità di rilancio produttivo e occupazionale per uscire dalla crisi post pandemia - hanno dichiarato Ivan Tripodi e Michele Barresi - e per questo vediamo con favore le linee programmatiche inserite nel piano operativo triennale dell' Adsp presentato dal Presidente Mega. Non mancano tuttavia le osservazioni e le preoccupazioni che la Uil ha consegnato anche al neo presidente dell' **Autorità**, specialmente legate alla grave situazione della Raffineria di Milazzo , che vede la Uil impegnata in prima linea nella difficile vertenza finalizzata a scongiurare il rischio della chiusura della Raffineria che rappresenterebbe il crollo di una filiera con drammatiche conseguenze per il tessuto economico-sociale. In questo quadro vi è il concreto rischio occupazionale, nel comprensorio mamertino, per circa 500 unità lavorative tra marittimi e addetti alle attività portuali che, fra l' altro, indebolirebbe anche la stessa **Autorità di sistema** che, per le attività connesse alla Raffineria, vede nel porto di Milazzo un polo commerciale strategico ed un indispensabile polmone economico». 'La Uil e la Uiltrasporti - hanno continuato Tripodi e Barresi - esprimono forte preoccupazione per i notevoli ritardi nei lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri, per la continuità territoriale e per la mobilità nello stretto dove ancora insufficiente è il servizio di collegamento veloce che, a tutt' oggi, non garantisce tutti i collegamenti necessari con i treni ad Alta Velocità di Trenitalia ed Italo. E' necessario rilanciare il progetto dell' hub intermodale da costruirsi attorno alla stazione marittima, progetto congelato dall' amministrazione De Luca che ne ha stornato i fondi Pon metro previsti ma che rappresenta un punto di rilancio nevralgico per l' intera mobilità dello Stretto. La costruzione di un vero **sistema** di mobilità dello Stretto e l' impulso che potrebbero dare le opere strategiche previste dal piano triennale dell' Adsp nei tre porti di Messina, Milazzo e Tremestieri - hanno concluso Ivan Tripodi, segretario generale della Uil Messina e Michele Barresi, segretario generale della Uiltrasporti - garantirebbero nel breve periodo stabilità occupazionale ad un comparto che vede molto diffuso il precariato e secondo una stima del sindacato nuove possibilità occupazionali per oltre mille unità sul territorio. In questo quadro, nel salutare con soddisfazione l' inserimento delle aree portuali di Messina e Milazzo nel decreto istitutivo delle ZES, appare necessario valorizzare e sfruttare questa enorme opportunità che può rappresentare il punto di ripartenza per la ricostruzione economica del nostro territorio a seguito dei disastri provocati dal Covid-19".

## La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

### Piano regolatore portuale, ok dal Consiglio

Augusta. Approvato dal Consiglio comunale (con 15 voti favorevoli della sola maggioranza) il documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss) finalizzato all'elaborazione del nuovo piano regolatore **portuale**, nonostante le forti perplessità espresse dalla minoranza e da Enzo Parisi di Legambiente che, nel presentare osservazioni proponeva che in città venisse costituito un tavolo di esame e confronto con i rappresentanti delle commissioni consiliari, le associazioni e i comitati civici, le parti sociali e con chiunque potesse dare un utile contributo a comprendere e consentire poi a chi ha il potere di decidere di farlo con piena consapevolezza. All'indomani dell'approvazione anche la segretaria della Camera del lavoro Cgil Lorena Crisci e il segretario della Filt Cgil provinciale Ettore Piccolo chiedono che venga istituito un tavolo di confronto fra amministrazione comunale, **Autorità di sistema portuale** e sindacati per venire a conoscenza del Dpss discusso e approvato giorno 15. «Ci rammarichiamo - dichiarano i sindacalisti - di non essere stati invitati alla discussione in quella sede così come del mancato coinvolgimento in fase di elaborazione del nuovo Dpss, propedeutico del Prp, che stabilirà un nuovo ordine nel territorio della nostra provincia. Riteniamo che il nostro contributo potrà essere utile in quanto conoscitori di quella realtà lavorativa e dei bisogni del territorio». Come ha puntualizzato in Aula il sindaco, Cettina Di Pietro, il Dpss non mancherà in futuro i momenti di confronto tra i vari attori e portatori di interesse del territorio prima della redazione del Prp. Critici i consiglieri Giuseppe Schermi, Angelo Pasqua e Marco Niciforo mentre la consigliera Gianna D'Onofrio guarda positivamente all'estensione delle competenze dell'Adsp che investirà sul territorio. «L'amministrazione Di Pietro - sottolinea Triberio - in pochi giorni presenta questo documento di programmazione della risorsa mare senza coinvolgere la città. È inaccettabile questa gestione che delinea il futuro della nostra comunità senza confronto lasciando il dubbio se questo documento sia a beneficio della città o solo di una parte politica». Il documento è stato approvato da 15 consiglieri del M5S (i pentastellati Vittorio Meli e Giacomo Casole si sono astenuti insieme a Niciforo, D'Onofrio e Salvo Aviello della minoranza, mentre voto contrario è stato espresso da Triberio, Schermi e Pasqua dell'opposizione) con le osservazioni dell'amministrazione comunale: dislocazione del deposito costiero della Maxcom; la tutela delle aree Sic, dallo sviluppo **portuale** e la realizzazione del terzo ponte. L'Adsp, presente alla seduta col suo presidente Andrea Annunziata, ha puntualizzato che il Dpss è un documento propedeutico al Prp e che nei confronti del territorio l'apporto dell'Ente **portuale** non farebbe altro che favorirne lo sviluppo. Il tecnico dell'Adsp Riccardo Lentini ha rammentato che l'ultima modifica del Prp risale al 1986 e che «i futuri piani regolatori di Catania e Augusta troveranno riferimento nelle linee strategiche dettate da questo documento e saranno oggetto di condivisione prima di giungere all'approvazione». La presidente di Assoporto Marina Noè si è detta favorevole al Dpss ma riguardo alla perimetrazione delle aree urbane chiede che debba riguardare solo il deposito della Maxcom e non quelle limitrofe dei cantieri. Il consigliere Di Mare dichiara: «avevo chiesto il ritiro dell'atto perché certe scelte vanno fatte con la massima ed ampia concertazione, ma questa amministrazione si ritiene autosufficiente a tutto e tutti». «Abbiamo votato le linee guida che serviranno a redigere il prp - puntualizza il capogruppo del M5S, Mauro Caruso - il cui parere da parte del consiglio non è vincolante. Le decisioni vere saranno prese quando sarà valutato il piano regolatore dove il Comune avrà un ruolo importante per lo sviluppo del territorio e di possibile sviluppo lavorativo. Non comprendiamo alcune dichiarazioni che volevano







## La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

---

rinvitare il punto pur in presenza del presidente dell' Adsp». Agnese Siliato.

## Il Secolo XIX

### Focus

# 'La convenzione va revocata' Tirrenia, l'affondo di Grimaldi

*Di Caterina: 'Non ci sono più le condizioni, si utilizzi il metodo usato per Autostrade Polemica sulla norma che vieta l'autoproduzione nei porti: 'Il governo ci ripensi'*

Alberto Quarati INVIATO A SORRENTO Le aziende dei trasporti e della logistica non si sono mai fermate durante il lockdown, pur lavorando in perdita. Sentono di aver contribuito a tenere in piedi il Paese e ora chiedono il conto a un governo che vorrebbero sentire loro "alleato": «Siamo riusciti a preservare tutti i posti di lavoro, mentre colossi come Lufthansa, Renault, Hertz, hanno annunciato tagli drastici del personale», spiega il presidente di Alis, l'associazione della logistica e dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi, in occasione della "Due Giorni" che riunisce le 1.500 aziende a Sorrento. In effetti, delle numerose richieste elaborate da Alis nel periodo delle chiusure forzate (credito d'imposta, decontribuzione e detassazione per le imprese che mantengono intatti i livelli occupazionali, incentivi all'automotive) poco si è visto nei decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio. Il fronte armatoriale (che in Alis significa Grimaldi, di gran lunga la maggiore compagnia italiana) in questo momento risulta il più scottato, ma l'effetto rischia di essere a catena, visto che la spina dorsale associativa sono le aziende che si muovono lungo la dorsale delle Autostrade del mare, sistema da 24 miliardi l'anno. Gli aiuti ai porti, il ferrobonus, il marebonus sono atti concreti che l'Alis riconosce al governo, che perù, per rimanere sul fronte armatoriale, è fermo su temi di grossa portata: nessuna voce sul cambio dei turni dei marittimi; la ripartenza delle crociere che cumula ulteriore ritardo con l'estensione al 31 luglio dell'emergenza (temi ricordati dal presidente di Confitarma, Mario Mattioli); e poi la questione Tirrenia, che Grimaldi e Di Caterina paragonano a quella di Autostrade. Altroché proroga della convenzione come prevede il DL Rilancio: siccome la compagnia, mai citata espressamente, avrebbe interrotto alcuni servizi durante il lockdown, dovrebbe essere considerata inadempiente, senza contare che deve 200 milioni allo Stato «di cui 115 sono rate già scadute». «Abbiamo assistito in questi giorni a una grandissima disputa per quanto riguarda Autostrade, ci chiediamo perché il governo non interviene alla stessa maniera di Aspi», dice il dg di Alis Marcello Di Caterina. «Credo che non ci siano più le condizioni per portare avanti la convenzione, e in vece si va nella direzione opposta». Inoltre, non è andato giù l'articolo 199 bis del decreto Rilancio, che nei fatti blocca l'autoproduzione nei porti, cioè la possibilità per l'armatore di utilizzare proprio personale per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio (fissare e sbloccare il carico delle navi) all'arrivo nei porti, al posto dei lavoratori di terminal, compagnie o imprese portuali autorizzate. Sembra un tecnicismo, ma è la madre di tutte le battaglie, specie nei porti, come in Italia, che hanno un altissimo numero di traffico su navi di linea e traghetti. I sindacati (italiani e internazionali) sostengono che quel lavoro è appannaggio dei portuali, e ogni azione contraria è uno sfruttamento indebito dei marittimi. Gli armatori, al contrario, dicono che la pratica li mette al riparo da possibili situazioni di monopolio, con portuali che fanno il bello e il cattivo tempo su costi e modalità delle operazioni. Ma siccome in Italia ogni porto è un mondo a sé, e la pratica pur essendo regolamentata è sempre stata interpretata secondo usi e costumi locali, per rimettere ordine si è optato per un taglio netto, fissando paletti che nei fatti vietano in toto l'autoproduzione. «In questo modo perù - dice Di Caterina - l'aggravio di costi rischia di finire a carico dei trasportatori clienti delle navi, che inoltre», saltati i precedenti accordi e autorizzazioni, «potrebbero avere minore necessità di forza lavoro, mettendo a rischio l'occupazione dei marittimi».





## L'Avvisatore Marittimo del Mediterraneo

Focus

Insorgono Confitarma e Assarmatori: Effetti negativi sulla competitività dei vettori marittimi e sull'efficienza dei nostri scali

### Autoproduzione nei porti, è di nuovo scontro

Via libera alla Camera all'emendamento fortemente voluto dai sindacati di categoria che ne limita l'utilizzo

Alessia Spataro

Il via libera della Camera all'emendamento che limita l'utilizzo dell'autoproduzione nei porti ha provocato reazioni contrastanti, con i sindacati e le società portuali che esultano e le proteste degli armatori. Se sarà confermato questo emendamento al termine dell'iter parlamentare della conversione del Decreto Rilancio, gli armatori potranno praticare l'auto produzione solamente se non è possibile soddisfare la domanda né mediante ricorso alle società autorizzate ai sensi dell'articolo 16, né tramite il ricorso all'impresa o all'agenzia di fornitura di lavoro portuale temporaneo. Ma per svolgere l'autoproduzione, oltre a questa condizione, la nave dovrà soddisfarne altre tre: avere i mezzi meccanici adeguati, imbarcare idoneo personale rispetto alla tabella di sicurezza/ esercizio e dedicato esclusivamente a tali operazioni, versare una somma o una cauzione (da definire tramite un Decreto attuativo). Così Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti in una nota congiunta scrivono che questa norma di grande civiltà che rivendicavamo da venti anni, consentirà uno sviluppo migliore dei traffici RoRo in tutti i porti italiani, rafforzando l'intero sistema attraverso la tutela dei

diritti dei lavoratori contro lo sfruttamento, salvaguardando l'equilibrio degli organici dei porti, garantendo servizi efficienti e in sicurezza. Le tre sigle sindacali hanno ringraziato i deputati che lo hanno votato esprimendo anche soddisfazione «per le risorse messe a disposizione a favore delle imprese art.17 a seguito delle mutate condizioni economiche per il consistente calo dei traffici dopo l'emergenza sanitaria» Al contrario la Confederazione Italiana Armatori manifesta «forte preoccupazione per le iniziative volte a modificare profondamente il regime dell'autoproduzione delle operazioni portuali previsto dall'articolo 16 della Legge 84/94 attraverso alcuni emendamenti al DL Rilancio in discussione alla Camera». Confitarma «è totalmente contraria a tali emendamenti perché, di fatto, negherebbero il diritto degli armatori all'autoproduzione. A rimetterci non sarebbe solo la competitività dei vettori marittimi ma la stessa efficienza dei nostri porti, con effetto opposto rispetto a quello auspicato in materia di rilancio delle attività marittimo-portuali e dell'occupazione». La Confederazione «trova altresì fuori luogo inserire tali misure in un provvedimento come il DL Rilancio pensato per tutt'altre finalità. La complessità del tema dell'autoproduzione e le diverse sensibilità mostrate dai molteplici soggetti coinvolti mal si conciliano con una proposta emendativa che, elaborata senza un preventivo confronto tra le parti, risulterebbe certamente priva del necessario equilibrio». «L'autoproduzione precisa l'associazione degli armatori è un istituto di fondamentale importanza per la competitività del nostro settore e del Paese, le cui regole, chiare e precise, sono da decenni parte integrante del modello di business delle imprese armatoriali che lo utilizzano correttamente. Tale istituto, previsto a livello internazionale, è stato peraltro ritenuto assolutamente legittimo dall'Antitrust ai fini della tutela della concorrenza e del mercato». Inoltre, «da sempre Confitarma si è resa disponibile al confronto con istituzioni e sindacati per analizzare le eventuali criticità connesse all'impianto normativo attuale ed individuare e condividere i possibili interventi migliorativi. La nostra disponibilità conclude la nota non viene meno in questa difficile fase per l'economia del Paese ma è necessario che



gli emendamenti siano accantonati. Auspichiamo pertanto l'immediato avvio di un tavolo in sede ministeriale sul tema dell'autoproduzione per svolgere una verifica esaustiva, trasparente e scevra da qualunque forma di strumentalizzazione ». Sul tema dell'autoproduzione dei servizi portuali interviene anche Assarmatori precisando che non esiste una contrapposizione tra marittimi e



## L'Avvisatore Marittimo del Mediterraneo

### Focus

---

portuali ma la necessità di modelli operativi di efficienza. «Non si può tornare di un colpo alla situazione di 25 anni fa.» - Assarmatori interviene in una nota con cui fa sapere la propria posizione sul tema dell'autoproduzione portuale, manifestando la propria «perplexità riguardo a un'ipotesi di emendamento al Decreto Rilancio in materia di trasporto marittimo che, modificando l'articolo 16 della Legge 84/94, rende ulteriormente e inutilmente complicato - oltre che molto più oneroso - il ricorso all'autoproduzione delle operazioni portuali da parte delle compagnie di navigazione».

# Shipping Italy

## Focus

### Alis critica il Governo su autoproduzione e continuità marittima: "Più attenzione al mare"

Di seguito pubblichiamo alcuni passaggi salienti dell' intervento del presidente di Alis, Guido Grimaldi, all' evento La Due giorni di Alis in corso a Sorrento (Napoli). "Mentre il popolo italiano rimaneva a casa nel rispetto delle restrizioni imposte dal Governo, il popolo del trasporto invece ha garantito la continuità dei propri servizi marittimi, ferroviari e stradali, permettendo così la consegna dei beni di prima necessità, dal settore alimentare al settore farmaceutico, e la stabilità dei cicli produttivi, a garanzia della sopravvivenza delle famiglie, delle città, del Paese intero. In questi mesi più che mai abbiamo messo a sistema le nostre capacità. Ci siamo riuniti intorno al nostro cluster e soprattutto, ci siamo fatti forza della nostra indomabile determinazione nel fare bene il nostro lavoro, nel farlo con dignità, con dedizione e con grande senso di responsabilità. Sono stati proprio gli autotrasportatori così come i marittimi e i ferroviari, veri eroi dopo i medici e gli operatori sanitari, l' anello essenziale della filiera che ha tenuto in piedi il nostro Paese. A loro va il mio personale e rinnovato ringraziamento per non essersi mai fermati! Ci siamo trovati in piena tempesta, alle prese con la peggiore delle burrasche che

potessimo mai pensare di dover affrontare e costretti così a navigare a vista. Soli in mezzo al mare, aggrappati alla nostra ancora del senso del dovere verso la salvaguardia delle sorti del nostro Paese. Lo scenario mondiale dimostra che: colossi del calibro di Lufthansa, Airbus, Renault, Ryanair, Hertz, hanno annunciato tagli drastici del personale impiegato, e in un momento in cui l' Istat ha sentenziato già ad aprile un calo di -274mila occupati in Italia - numero destinato a crescere, ahimè, anche a causa di una stagione estiva mai ripartita - Alis ha creduto fortemente nel fatto che il capitale da salvaguardare in momenti come questi è quello umano, è la forza lavoro. In un momento delicato per le sorti del nostro settore e dell' economia, abbiamo ragionato da uomini e donne che amano l' Italia prima che da imprenditori. Da un recente studio realizzato da ALIS in collaborazione con SRM, SVIMEZ e l' Università Parthenope emerge che: il 70% delle aziende ha subito un calo del fatturato inferiore al 30% e soltanto il 6,4% ha registrato un calo di oltre il 50%; il nostro cluster è riuscito a preservare tutti i posti di lavoro; nel mese di giugno solo il 6% delle imprese associate ad ALIS ha fatto ricorso alla cassa integrazione. Questi dati, quindi, confermano che anche durante la fase più critica della pandemia le nostre aziende non si sono mai fermate pur lavorando in perdita. Ma la fotografia scattata, ahimè, a giugno dal Fondo monetario internazionale per l' Italia, restituisce un quadro chiaro dell' impatto economico del coronavirus sul PIL, con una contrazione complessiva del -4,9% nel 2020 su scala mondiale, del -8,7% per l' Eurozona, in Italia la situazione assume purtroppo toni più pesanti con una flessione che raggiungerà, secondo la Commissione Europea, addirittura l' 11,2%<sup>1</sup>. È la peggiore recessione, signore e signori, mai registrata dal 1929. Questo evento accende i riflettori ancora una volta sull' intero settore del trasporto e della logistica. La pandemia, che ha paralizzato il mondo intero, ci fa riflettere ancor di più su quanto il nostro settore abbia bisogno di un Governo sempre più vicino alle nostre imprese. In questi mesi sono stati fatti molti tavoli di lavoro in videoconferenza a confronto con: Regioni, Autorità di Sistema Portuale, Enti di ricerca e di formazione, interporti, terminal, e tutti i nostri associati, e abbiamo lavorato proponendo misure che il Governo avrebbe potuto adottare per essere maggiormente al fianco delle nostre aziende e che rinnovo oggi ancora una volta con vigore : decontribuzione e detassazione per imprese che mantengono intatti i livelli occupazionali; credito d' imposta; moratoria bancaria anche per le grandi imprese; incentivi all' automotive, che più che mai oggi sono determinanti per far ripartire il suo



Di seguito pubblichiamo alcuni passaggi salienti dell'intervento del presidente di Alis, Guido Grimaldi, all'evento La Due giorni di Alis in corso a Sorrento (Napoli).





## Shipping Italy

### Focus

---

avanzate in questi mesi al governo per tutelare le imprese e i lavoratori. Nel corso de La Due giorni avremo modo di ricordare quanto di positivo è stato fatto in questi mesi, come ad esempio il rifinanziamento del Marebonus e del Ferrobonus, ma ci soffermeremo anche su ciò che secondo noi non ha funzionato, analizzando e discutendo in merito ad alcune criticità che il nostro settore purtroppo soffre. Ci auguriamo che le valutazioni ora in corso da parte del Governo come ribadito dal Ministro De Micheli - in merito al nuovo modello di continuità territoriale, portino verso la scelta di adottare il modello spagnolo, con sostegni direttamente ai cittadini e alle aziende dei trasporti e non a beneficio di una sola compagnia marittima determinando una palese concorrenza sleale. La proroga della convenzione ha chiaramente determinato un netto squilibrio di mercato , a danno di chi come noi, nonostante la pandemia, non si è mai fermato garantendo i nostri servizi, a differenza di un operatore marittimo che, nonostante gli aiuti statali ricevuti, risulta ancora insolvente nei confronti dello Stato non avendo pagato 115 milioni di euro e, addirittura, durante la crisi sanitaria, ha sospeso i servizi marittimi per le isole maggiori e minori. Ci auguriamo di non subire una concorrenza sleale in nessuno dei settori del trasporto, né in quello autostradale, né in quello ferroviario né in quello marittimo , e questo è il motivo per il quale vorremmo continuare a fare bene il nostro lavoro nel nostro amato Paese. La nostra speranza è che l' Italia possa favorire la creazione di campioni nazionali attraverso il consolidamento così come avviene già in alcuni Paesi europei. Per questo, oltre ai piani di ripartenza e sviluppo delle infrastrutture come lo è 'Italia veloce' - il programma di investimenti da circa 200 miliardi presentato dal Ministro De Micheli a metà giugno - ci auguriamo, così come è stato fatto sul ferro, una maggiore attenzione anche sul mare, e questo potrebbe avvenire ad esempio attraverso la nascita - come avvenuto lo scorso 6 luglio in Francia - di un Ministero del Mare che possa comprendere al meglio tutte le necessità che il settore marittimo, richiede data la strategicità per il Paese. L' emendamento come quello sull' autoproduzione che rischia, di ledere la competitività del settore marittimo, rappresentando un ostacolo all' istituto dell' autoproduzione, in particolare per le navi impegnate nelle Autostrade del Mare sottolinea l' urgenza di una maggiore attenzione verso il settore marittimo. Si corre quindi il rischio di tornare indietro di trent' anni, con pesanti ripercussioni sull' occupazione e un significativo aumento dei costi per gli armatori, dal momento che si ritroverebbero a non poter più disporre del proprio personale di bordo e, di conseguenza, tale condizione potrebbe determinare degli abusi di posizione dominante che potrebbe inevitabilmente far perdere traffici e volumi agli armatori e a tutta la portualità Italiana. Il 2020 è un anno che non dimenticheremo mai per le tante vittime della pandemia ma è anche l' anno della sostenibilità. A partire dal 1° gennaio è entrata in vigore la normativa IMO 2020 che ha imposto alle compagnie armatoriali l' obbligo di utilizzare un carburante contenente solo lo 0,5% di zolfo. E noi ci siamo mossi come pionieri investendo in soluzioni ecosostenibili raggiungendo risultati che ci permettono di essere ben 5 volte meglio rispetto a quanto richiesto dalla normativa stessa. Nonostante la pandemia e la crisi socio-economica che il nostro Paese sta attraversando, la nostra associazione è addirittura cresciuta nella sua rappresentanza e rappresentatività, riunendo tutto il cluster e l' intera filiera del popolo del trasporto, al fine di raggiungere una sempre maggiore sostenibilità per la mobilità e per il trasporto. Puntiamo al rilancio del nostro Paese affinché l' Italia sia di nuovo protagonista nei mercati internazionali. Pertanto ci auguriamo che il Governo: rimetta al centro della propria visione futura il trasporto e la logistica strategica per il rilancio del nostro Paese; creda nello sviluppo dell' intermodalità e nel trasporto sostenibile; stimoli i giovani a crescere per poter contribuire alla rinascita del nostro Paese che sia accanto alle imprese e ai lavoratori; accompagni il made in Italy del trasporto a livello internazionale; incentivi green, blue e circular economy; investa nel digitale e nelle nuove tecnologie. È proprio dal punto di vista dell' innovazione tecnologica che la pandemia ha segnato per ALIS l' inizio di un nuovo cammino. I nostri associati in questo periodo hanno cambiato pelle, utilizzando ancora di più il digitale. Ed è proprio sulla scia del cambiamento, della tecnologia e dell' informatizzazione che ALIS inaugura oggi il suo canale del

trasporto e della logistica, ALIS Channel, la prima TV associativa interamente dedicata al settore del trasporto e della logistica. Un canale di informazione dinamico, con contenuti tematici sempre aggiornati: spazio alla trasmissione delle novità del settore, alle voci dei vari operatori del comparto dei trasporti; alle trasmissioni e ai talk di approfondimento, ai documentari,



## Shipping Italy

### Focus

---

alle interviste. Un' informazione rinnovata e a portata di mano, fruibile da smartphone, tablet, da un pc, a costo zero. Il mio invito per questa Due giorni è a riflettere su come sia importante oggi più che mai avere: un Governo alleato al nostro settore, che ci ascolti e prenda in considerazione ciò di cui le imprese e i lavoratori hanno bisogno un Governo che investa bene le proprie risorse un Governo che giudichi il merito un Governo che favorisca il consolidamento un Governo che capisca quanto è importante il ruolo svolto dai nostri autisti, dai nostri ferrovieri, dai nostri marittimi e dalla logistica tutta per il continuo movimento del nostro Paese"

# L'Avvisatore Marittimo del Mediterraneo

Focus

Con la legge 28 gennaio 1994, n. 84 le suddivisioni fondate esclusivamente sul codice della navigazione sono state superate

## La legislazione in materia di servizi portuali

*Occorre distinguere tra quelli resi alle merci, forniti alle navi, tecnico-nautici, di interesse generale, innominati*

Ambra Drago

Il concetto di servizi tecnico-nautici comprende prestazioni come pilotaggio, rimorchio, ormeggio, caratterizzate dalla loro destinazione a favore delle navi, dal ruolo riconosciuto di garanzia per la sicurezza marittima nonché la tutela dell'ambiente e dalla presenza di una regolamentazione. L'arrivo della containerizzazione ha cambiato radicalmente non solo la geografia del commercio internazionale, le strategie produttive e i modelli di sviluppo, rendendo il mondo sempre più globale, ma ha avuto una influenza anche sulla struttura dei porti, volta ad esempio a una riprogettazione atta rafforzare le banchine, garantire ampi spazi a gigantesche gru e raccordi funzionali ad interconnetterli con le linee ferroviarie ed autostradali. Prima della nascita di questo strumento, il trasporto di merci era piuttosto costoso per cui in diversi casi non risultava conveniente spedire prodotti da una parte all'altra addirittura di un medesimo Paese e, a fortiori, affrontare viaggi intercontinentali. Con il riordino della legislazione in materia attuato dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 le suddivisioni fondate esclusivamente sul codice della navigazione sono state necessariamente superate da elaborazioni dottrinali. Dopo il riconoscimento di ulteriori specie dell'ampio genere dei servizi portuali è quindi possibile distinguere in tale famiglia: i servizi resi alle merci, a loro volta costituiti da operazioni portuali e servizi portuali in senso stretto; i servizi forniti alle navi, c.d. tecnico-nautici in ragione della loro funzionalità; i servizi di interesse generale; i servizi portuali innominati. Le operazioni portuali vengono individuate dall'art. 16 della l. n. 84 del 1994 nel movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale allorché venga svolto all'interno delle aree portuali e, soprattutto, nelle attività di carico, scarico, trasbordo dei beni negli scali marittimi, i servizi portuali si riferiscono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie alle operazioni portuali. Se in passato le operazioni portuali dovevano essere identificate con precisione in modo da delineare i confini entro cui vigeva la riserva a favore delle maestranze in loco, con l'avvento della l. n. 84/1994 e la fine consequenziale di simili esigenze, una puntuale definizione del concetto de quo risulta tuttora importante nell'ottica di distinguere tali fasi operative, caratterizzate da una peculiare disciplina, da differenti servizi portuali c.d. innominati. Quanto ai servizi portuali strictu sensu intesi, occorre sottolineare come la formula aggiunta dalla legge n. 186 del 30 giugno 2000 al comma 1 del suddetto art. 16 si riveli assai problematica sotto diversi profili. A dirimere la questione sembrerebbe averci pensato il d. m. n. 132 del 2001 che, in attuazione dell'articolo citato da ultimo, ha provveduto a chiarire la natura accessoria e complementare delle prestazioni cui si riferiscono detti servizi. Nello specifico, ai sensi dell'art. 2.4 di tale decreto, questa ricorrerebbe quando, pur trattandosi di attività distinte da quelle facenti parte del ciclo delle operazioni portuali, risultino funzionali ad un suo proficuo svolgimento, contribuiscano a migliorarne la qualità in termini produttivi, di celerità nonché snellezza e siano necessarie ad eliminarne i residui o le conseguenze indesiderate. Pertanto, i servizi portuali in senso stretto potrebbero comprendere esclusivamente quelli esterni al ciclo delle operazioni portuali.



